



Ambito territoriale Tavoliere Meridionale

SAN FERDINANDO DI PUGLIA
TRINITAPOLI
MARGHERITA DI SAVOIA

5° PIANO SOCIALE DI ZONA

2022 2024

Ai sensi della l.r. n. 19/2006 e ss.mm.ii. del V Piano Regionale delle Politiche Sociali per il triennio 2022-2024

Ambito territoriale Tavoliere Meridionale

SAN FERDINANDO DI PUGLIA, TRINITAPOLI, MARGHERITA DI SAVOIA

5° PIANO SOCIALE DI ZONA 2022-2024

*Ai sensi della l.r. n. 19/2006 e ss.mm.ii. del V Piano Regionale
delle Politiche Sociali per il triennio 2022-2024*



ASSITENZA TECNICA

Euromediterranea

Corso del Mezzogiorno n. 10, Foggia

☎ 0881.331373

✉ euromediterranea@reteoltre.it



5° PIANO SOCIALE DI ZONA 2022-2024

AMBITO TERRITORIALE TAVOLIERE MERIDONIALE
Comuni di San Ferdinando di Puglia, Trinitapoli, Margherita Di Savoia

Ambito Territoriale Tavoliere Meridionale

5° PIANO SOCIALE DI ZONA 2022-2024

INTRODUZIONE – IL PERCORSO DI CONCERTAZIONE E DI PROGRAMMAZIONE PARTECIPATA

CAP. I – ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-DEMOGRAFICO E DEL SISTEMA DI OFFERTA DEI SERVIZI

- 1 Un profilo di comunità dell’Ambito territoriale (caratteristiche socio demografiche, principali bisogni, fenomeni sociali emergenti, etc.);
- 2 Lo “stato di salute” del sistema di welfare locale ed una valutazione del precedente ciclo di programmazione (punti di forza e di debolezza, rischi da evitare ed opportunità da cogliere);
- 3 Il livello di avanzamento della spesa programmata con il precedente Piano sociale di zona (aggiornamento del rendiconto 2018-2020 e rendiconto 2021);
- 4 Ricognizione ed analisi della spesa storica in termini di risorse comunali in materia di welfare (definizione del livello di spesa sociale storica media del triennio 2018-2020).

CAP. II – LE PRIORITÀ STRATEGICHE PER UN WELFARE LOCALE INCLUSIVO

- 1 La strategia per il consolidamento del sistema di welfare territoriale e la definizione delle priorità per area di intervento:
 - ✓ *Il sistema di welfare d’accesso;*
 - ✓ *Le politiche familiari e la tutela dei minori;*
 - ✓ *L’invecchiamento attivo;*
 - ✓ *Le politiche per l’integrazione delle persone con disabilità e la presa della non autosufficienza;*
 - ✓ *La promozione dell’inclusione sociale ed il contrasto alle povertà;*
 - ✓ *La prevenzione e il contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e Minori;*
 - ✓ *Le pari opportunità e la conciliazione vita-lavoro.*
- 2 Il quadro sinottico della programmazione di Ambito: attuazione dei LEPS, delle priorità e degli obiettivi di servizio regionale.

CAP. III – LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA PIANO SOCIALE DI ZONA

- 1 La costruzione del Fondo unico di Ambito territoriale e la compartecipazione in termini di risorse comunali per il triennio 2022-2024:
 - ✓ *I servizi e gli interventi a valenza di Ambito territoriale finanziati con budget ordinario del PDZ (SCHEDA A);*
 - ✓ *Gli ulteriori servizi a valenza comunale (SCHEDA B).*
- 2 Il raccordo tra la programmazione ordinaria e le risorse aggiuntive (politiche a regia regionale, programmi nazionali, azioni attivate a valere sul PNRR, sul POR Puglia e su altri fondi di natura comunitaria, etc.):
 - ✓ *Gli interventi finanziati con altre risorse (SCHEDA C).*
3. La programmazione di dettaglio e la descrizione degli interventi attivati (*schede di dettaglio dei singoli servizi*).

CAP. IV – LA GOVERNANCE TERRITORIALE E GLI ATTORI DEL SISTEMA DI WELFARE LOCALE

1. Le scelte strategiche per l’assetto gestionale ed organizzativo dell’Ambito territoriale:

- ✓ *Il percorso di associazionismo intercomunale: scelta della forma giuridica, ruolo dell'Ente capofila, sistema degli obblighi e degli impegni reciproci, gestione contabile e del personale;*
 - ✓ *L'Ufficio di Piano: dotazione di risorse umane, ruoli e funzioni, i flussi informativi ed i nessi procedurali tra UDP e Comuni, azioni di potenziamento;*
 - ✓ *L'organizzazione del Servizio sociale professionale e delle equipe multiprofessionali per la valutazione multidimensionale e connessione con l'UDP.*
2. Il sistema di governance istituzionale e sociale:
- *Il ruolo degli altri soggetti pubblici;*
 - *Il consolidamento dei rapporti con la Asl e il Distretto Sociosanitario (obiettivi, risorse, impegni);*
 - *Gli organismi della concertazione territoriale (Rete per l'inclusione, Cabina di regia e tavolo con le OOSS).*

ALLEGATI AL PIANO DI ZONA

- ✓ *Convenzione (art. 30 del d.lgs. 267/2000) ovvero Statuto del Consorzio (art. 31 del d.lgs. 267/2000);*
- ✓ *il Regolamento dell'Ufficio di Piano;*
- ✓ *il Regolamento del Fondo Unico di Ambito (non previsto per gli Ambiti mono-comunali);*
- ✓ *l'Accordo di programma con la ASL/DSS (almeno schema approvato in Consiglio Comunale);*
- ✓ *Schede di rilevazione della spesa sociale storica (su format regionale);*
- ✓ *Schede per la rendicontazione al 2018-2020 e 2021 (su format regionale);*
- ✓ *Prospetto di dettaglio di determinazione dei residui disponibili da riportare nel nuovo Piano di zona con indicazione della fonte di finanziamento e dell'atto di assegnazione (su format regionale);*
- ✓ *Scheda di programmazione finanziaria del Fondo Unico di Ambito (scheda A - su format regionale);*
- ✓ *Scheda di programmazione finanziaria degli eventuali servizi a valenza comunale (scheda B - su format regionale);*
- ✓ *Scheda di programmazione finanziaria servizi attivati con ulteriori risorse (scheda C - su format regionale);*
- ✓ *Materiale attestante il percorso di concertazione (Avviso Pubblico di indizione del percorso di concertazione e verbali dell'esito della fase di ascolto e degli incontri tenuti con la **Rete territoriale**, con la **Cabina di regia territoriale** e con il **Tavolo di confronto con le OO.SS.**, unitamente a tutto il materiale riferito alla fase di ascolto e concertazione).*

INTRODUZIONE

Il presente Piano di Zona è espressione ed esito di un'esperienza di grande investimento sul fronte della programmazione e progettazione a livello territoriale che ha visto il moltiplicarsi dei policy makers, ovvero dei soggetti che “incidono”, sulla costruzione delle politiche sociali integrate per il proprio territorio, negoziando le risorse a disposizione in relazione ai bisogni espressi e alle specifiche esigenze dello stesso territorio.

Il percorso di programmazione partecipata ha avuto avvio il 20/10/2022, giorno in cui amministratori, tecnici, operatori pubblici e del privato sociale, referenti delle organizzazioni sindacali, volontari e cittadini si sono ritrovati per dare seguito al V ciclo di programmazione sociale, un processo in continuità con quanto già avviato nelle precedenti annualità, un processo in divenire attraverso cui analizzare e valutare le strategie di intervento attuate, approfondire situazioni di bisogno, condividere nuove metodologie di intervento.

Diverse le aree tematiche di intervento oggetto di riflessione, la “Prima Infanzia, minori e famiglie, violenza e maltrattamento”, “Contrasto Povertà ed Inclusione Sociale”, “Anziani, Disabili e non Autosufficienti”, che sono coincise con gli altrettanti tavoli di lavoro in cui i rappresentanti delle realtà territoriali si sono suddivisi per definire, in maniera coordinata e integrata, obiettivi, strategie, azioni e risorse per la programmazione e l'attuazione del presente Piano.

In linea con quanto declinato nel V Piano Regionale delle Politiche Sociali, il presente documento definisce nuovi obiettivi strategici di lungo periodo e sistematizza il quadro della governance del sistema per offrire nuove risposte ai bisogni complessi, rafforzare la dimensione della programmazione e potenziare il livello di integrazione tra i settori sanitario, socio-sanitario e sociale.

In un quadro in cui risultano strategici il superamento della frammentarietà degli interventi e delle risorse impiegate, la lettura integrata del bisogno (affidata ai territori in quanto attori principali nell'analisi dei nuovi bisogni) e l'appropriatezza delle risposte, il ruolo dell'innovazione sociale, come strumento strategico per il potenziamento del sistema di welfare, assume un'importanza rilevante, perché solo attraverso l'innovazione sociale, ovvero l'introduzione di un modello articolato di cambiamenti che raccoglie strutture, servizi e interventi, è possibile produrre risposte nuove, appropriate e centrate sui bisogni emergenti, coinvolgendo i diversi attori territoriali in una logica di cooperazione integrata e sussidiarietà.

I mutamenti economici e sociali intervenuti negli ultimi anni, in particolare il dilagarsi della pandemia di Covid-19, hanno reso necessario un cambiamento per fronteggiare il progressivo aumento e la diversificazione dei bisogni indotti anche da alcune tendenze socio demografiche: invecchiamento della popolazione, aumento dell'immigrazione, contrazione del numero di componenti familiari e conseguente sfaldamento delle reti parentali, precarietà del lavoro, per far fronte alle quali, lo sforzo della programmazione sociale è stato quello di connettersi anche con gli ulteriori strumenti programmatori messi in campo dalla Comunità Europea, dal Ministero dell'Interno, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dalla Regione Puglia e dagli enti locali del territorio.

La triennialità del Piano sociale di Zona è stata orientata verso il raggiungimento di due principali obiettivi:

1. la ricomposizione e lettura sinergica delle informazioni al fine di promuovere una migliore programmazione integrata.
2. la sistematizzazione dei servizi mirata a garantire ai cittadini un accesso più semplice, e omogeneo ai servizi/misure erogate sul territorio.

Da un'analisi delle autovalutazioni espresse dai principali attori e interlocutori del processo di programmazione sociale si rileva la necessità di affrontare con maggiore determinazione gli ostacoli

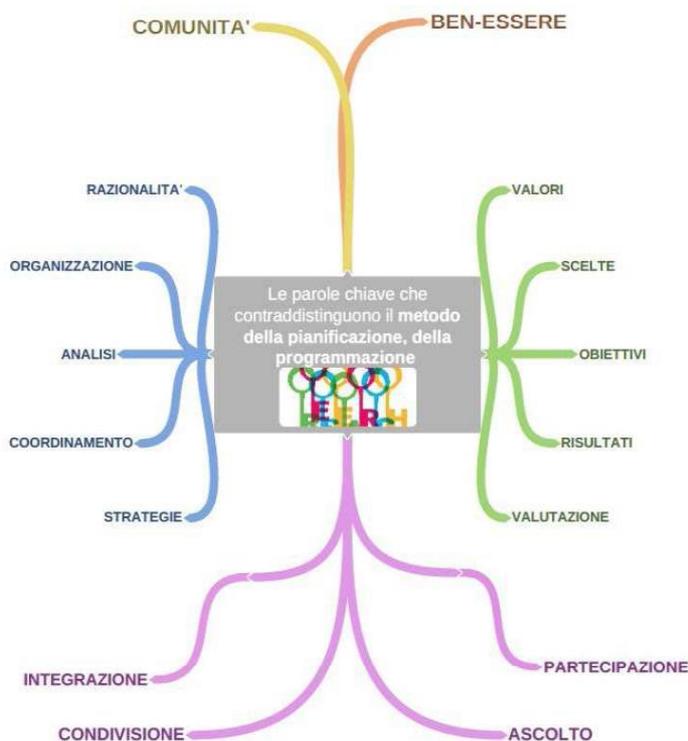
incontrati in fase di attuazione e gestione degli interventi, facendo sì che questi nella futura programmazione diventino obiettivi misurabili e raggiungibili da perseguire.

Il presente Piano, oltre a tali obiettivi, mira a:

- sistematizzare e superare la frammentazione delle risorse: questo percorso consente non solo di ridurre gli sprechi ma anche di impiegare in modo più omogeneo tali risorse sul territorio.
- ripensare al ruolo degli attori tradizionali, attraverso l'alleggerimento del ruolo della PA e il rafforzamento della rete territoriale e del coinvolgimento degli utenti finali.
- favorire l'*empowerment* dell'utente finale, costruendo le basi per un processo di allargamento della rete degli attori e di potenziamento della capacità di attivazione delle risorse sul territorio.

Al fine di ottenere quanto suddetto, il Piano pone l'attenzione sulla qualità degli interventi posti in essere dai servizi professionali coinvolti nella gestione dei servizi ai cittadini, evidenziando nello specifico, tre aspetti importanti, quali:

1. la necessità di considerare il "bisogno" quale aspirazione a qualcosa di migliore e non ad una carenza;
2. l'importanza di attuare una lettura "relazionale" del sintomo/bisogno che valorizzi le competenze individuali e le iniziative del contesto sociale di cui fa parte la persona;
3. l'importanza che la capacità di definire i problemi non sia gestita dai professionisti ma resti una prerogativa dei cittadini.

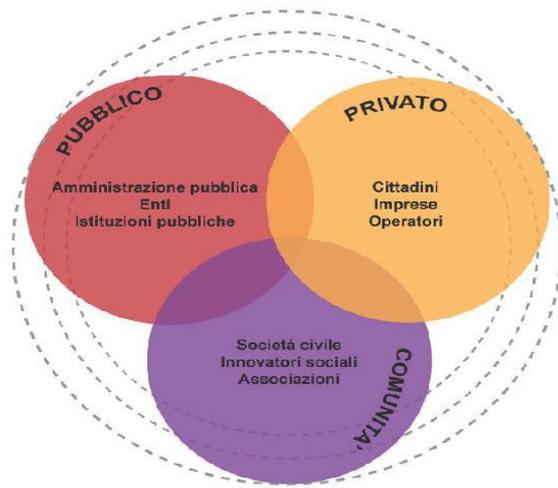


In altre parole, l'obiettivo è promuovere l'autodeterminazione dei cittadini, agendo sulle loro competenze e avvalendosi delle competenze dei professionisti, per metterle al servizio della collettività, nella consapevolezza che, accompagnando i cittadini lungo un percorso tracciato da loro, si attui l'aiuto qualificato che favorisce l'emergere dei bisogni di integrazione nel tessuto sociale.

A tale scopo il Piano propone interventi che promuovono il benessere, più che curare il malessere, identificando i punti di forza per costruire una rete di sostegno, anziché catalogare i fattori di rischio e creare opportunità.

In questo nuovo modello di governance, in cui gli amministratori, insieme agli operatori sono accanto al cittadino, per

attuare un processo di cambiamento di cui è parte attiva non solo l'utente ma l'intera collettività, è la comunità che si esprime e orienta le strategie di intervento, nella consapevolezza che, ascoltando e comprendendo le richieste di aiuto, cogliendo e definendo il problema e il profilo del bisogno, si costruiscano percorsi centrati sul rafforzamento delle competenze degli utenti.



Il presente Piano, nel riconsiderare e rafforzare il modello di governance, intende porre risalto al ruolo degli Enti territoriali, soprattutto in considerazione della dimensione assunta dal terzo settore e, in particolare, dalla cooperazione sociale e dall'associazionismo, e del ricorso sempre più esteso all'esternalizzazione dei servizi pubblici.

CAPITOLO 1

ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-DEMOGRAFICO E DEL SISTEMA DI OFFERTA DEI SERVIZI

1. Un profilo di comunità dell'Ambito territoriale (caratteristiche socio demografiche, principali bisogni, fenomeni sociali emergenti, etc.);

1.1 Dinamiche demografiche e evoluzione della domanda sociale

L'Ambito territoriale di San Ferdinando di Puglia, comprendente i comuni di Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia e Trinitapoli è territorialmente ubicato a nord-est della sesta Provincia di Barletta Andria e Trani. Il territorio dell'Ambito territoriale di riferimento coincide con il distretto socio-sanitario n. 1 della Asl Bat.

L'Ambito si estende su una superficie territoriale complessiva di 225,70 Km². Nel suo complesso conta, al 1° gennaio 2022, 38.821 residenti, per una densità abitativa di 178,33 abitanti per Km quadrato.

Tav.1 - Ambito territoriale di San Ferdinando di Puglia popolazione residente al 1° gennaio 2022

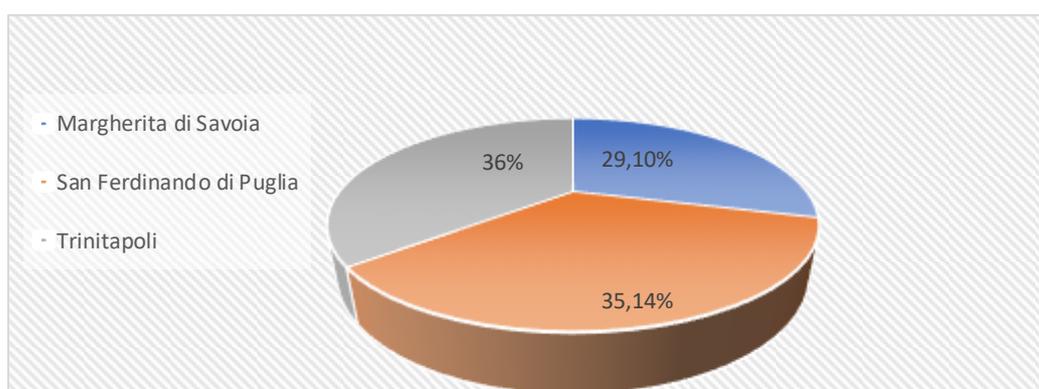
Comune	Popolazione residente	Superficie Km ²	Densità demografica ab/km ²
Margherita di Savoia	11.263	35,70	315,51
San Ferdinando di Puglia	13.643	41,23	330,90
Trinitapoli	13.915	148,77	93,54
Ambito	38.821	225,70	178,33
Provincia BAT	391.224	1.542,93	245,80
Regione Puglia	3.912.166	19.540,52	200,21

Fonte: elab. su Demo ISTAT Bilancio demografico e popolazione residente

La popolazione dell'Ambito per il 36% è sempre più accentrata nel comune di Trinitapoli; a seguire il comune di San Ferdinando di Puglia con il 35,14% ed infine il comune di Margherita di Savoia con il 29,01%.

Il grafico riportato di seguito mostra la distribuzione della popolazione per comune di residenza.

Graf. 1 - Ambito di San Ferdinando di Puglia - Popolazione residente al 01-01-2022: distribuzione % per comune di residenza



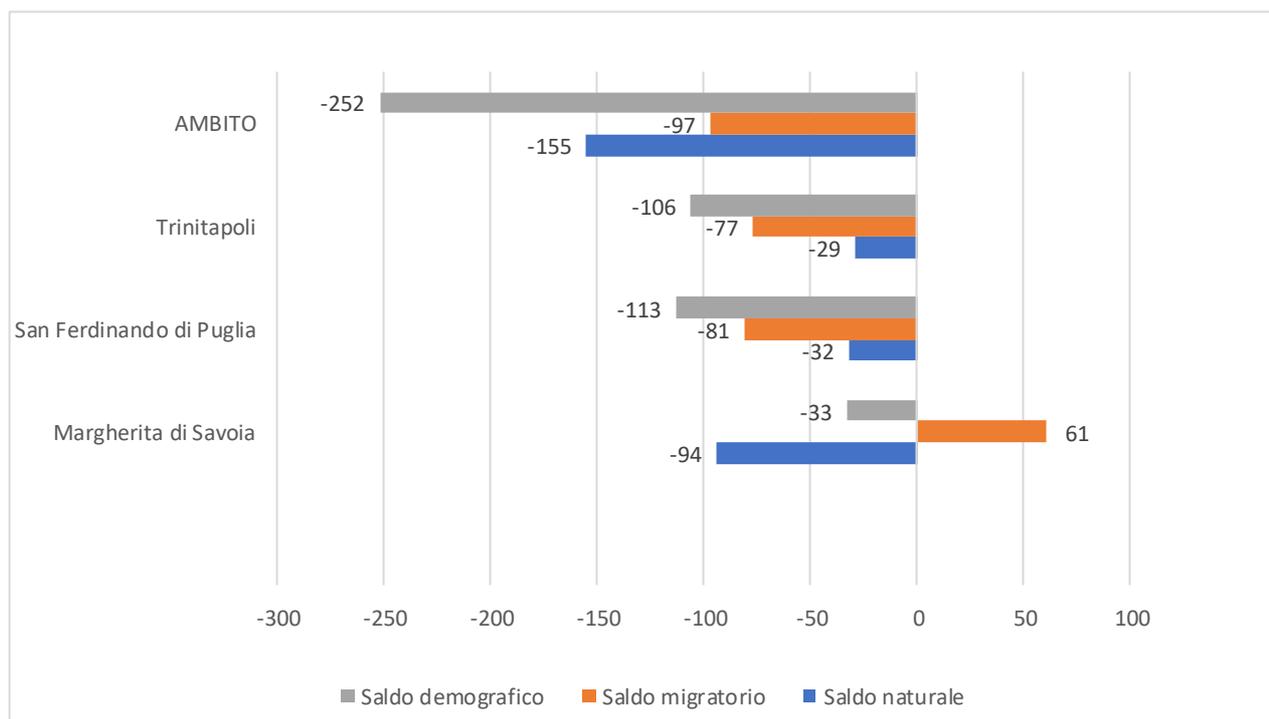
Fonte: elab. su Demo ISTAT Bilancio demografico e popolazione residente

1.1.1. La dinamica demografica

Il movimento demografico nell'anno 2021 segnala una diminuzione di iscritti all'anagrafe cittadina pari a -0,64

%, in valore assoluto pari a 252 individui, della popolazione residente a inizio anno. Tale decremento è attribuibile alla grandezza negativa del saldo migratorio (differenza fra immigrati ed emigrati).

Graf. 2 – Ambito territoriale di San Ferdinando di Puglia: Dinamica della popolazione nei Comuni.



Fonte: elab. su Demo ISTAT Bilancio demografico e popolazione residente

A rendere negativo il saldo naturale sono tutti Comuni dell’Ambito imputabile in larga parte al Comune di Margherita di Savoia, meno evidenti ma pur sempre negativi nei comuni di San Ferdinando di Puglia e di Trinitapoli. Il saldo migratorio negativo dell’Ambito è più evidente nel Comune di San Ferdinando di Puglia che è seguito con un piccolo scarto dal Comune di Trinitapoli, differente il Comune di Margherita che fa registrare un valore positivo, con un numero di iscritti all’anagrafe superiore al numero di emigrati, 61 unità, accompagnato, di contro, da un saldo naturale negativo di -94 persone (saldo demografico totale -33 persone).

Tavola. 2 – Ambito territoriale di S. Ferdinando di Puglia: Dinamica della popolazione per comune - Anno 2021

Ambito territoriale	Popolazione a inizio anno	Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio	Saldo demografico	Popolazione a fine anno
Margherita di Savoia	11.404	69	163	-94	232	171	61	-33	11.371
San Ferdinando di Puglia	13.847	115	147	-32	151	232	-81	-113	13.734
Trinitapoli	14.107	110	139	-29	164	241	-77	-106	14.001
AMBITO	39.358	294	449	-155	547	644	-97	-252	39.106
Provincia BAT	384.801	2.765	4.011	-1.246	3.006	5.470	-2.464	-3.710	381.091
REGIONE PUGLIA	3.953.305	26.455	44.002	-17.547	64.992	66.973	-1.981	-19.528	3.933.777

Fonte: elab. su Demo ISTAT Bilancio demografico e popolazione residente

Secondo i dati disponibili dall’Istat in relazione alla serie censuaria anni 2011 – 2021 per la popolazione nell’Ambito territoriale di riferimento si registra una diminuzione di – 6,7%. Di seguito si riporta un grafico che illustra tale tendenza nell’ambito territoriale di San Ferdinando di Puglia.

Graf. 3 – Ambito di San Ferdinando di Puglia: dinamica intercensuaria della popolazione dell’Ambito.

Anni 2011 – 2021



Fonte: elab. Dati Demo Istat – Bilancio demografico al 31 dicembre 2020

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Margherita di Savoia	12.465	12.171	12.171	12.209	12.097	11.974	11.855	11.771	11.479	11.404	11.371
San Ferdinando di Puglia	14.894	13.897	13.946	14.123	14.124	13.987	13.936	13.828	13.892	13.847	13.734
Trinitapoli	14.551	14.329	14.402	14.641	14.652	14.733	14.715	14.649	14.371	14.107	14.001
Ambito	41.910	40.397	40.519	40.973	40.873	40.694	40.506	40.248	39.742	39.358	39.106

In tutti i comuni dell’Ambito si registra il decremento della popolazione, con picchi negativi nel Comune di Margherita di Savoia pari a -8,8%, nel comune di San Ferdinando di Puglia – 7,8% e nel comune di Trinitapoli il valore più inferiore con il -3,8%.

1.1.2. La struttura demografica

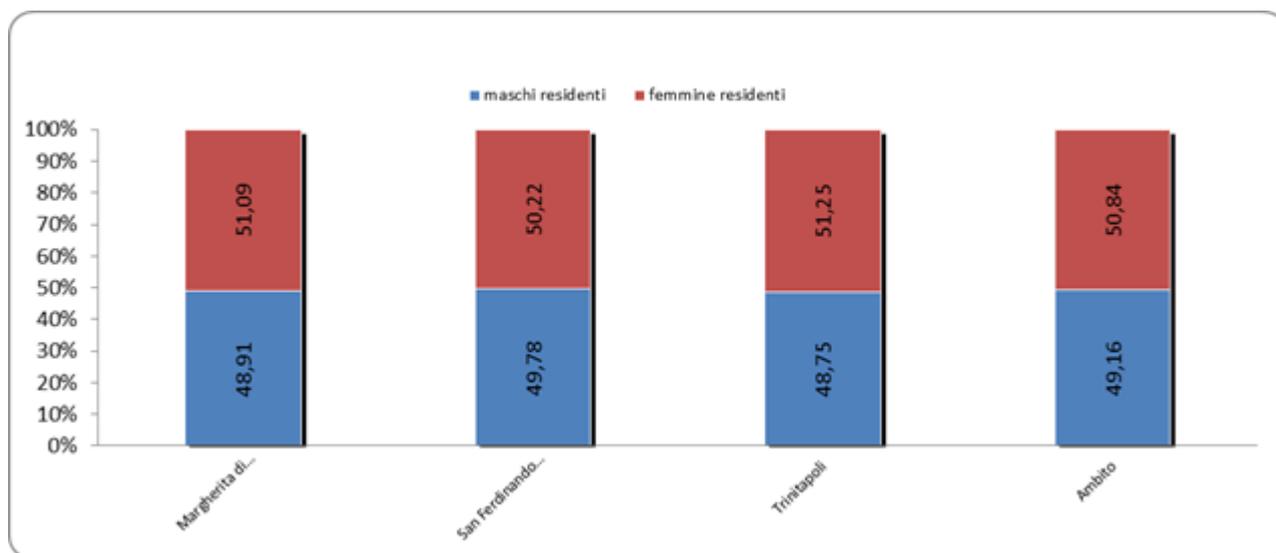
La distribuzione per sesso della popolazione evidenzia una leggera predominanza delle donne. Se si disaggrega il dato per i singoli Comuni, l’incidenza delle donne sulla popolazione residente supera sempre il 50%.

Tav. 3 - Ambito territoriale di San Ferdinando di Puglia: popolazione residente nei comuni per genere

COMUNE	Sesso		Totale	Femmine su totale (%)
	Maschi	Femmine		
Margherita di Savoia	5.509	5.754	11.263	51,09
San Ferdinando di Puglia	6.791	6.852	13.643	50,22
Trinitapoli	6.784	7.131	13.915	51,25
Ambito	19.084	19.737	38.821	50,84

Fonte: elab. dati Demo Istat – Bilancio demografico e popolazione residente

Graf. 3 –Popolazione residente al 01.01.2022: distribuzione % per sesso



Fonte: elab. dati Demo Istat – Bilancio demografico e popolazione residente

Per quanto riguarda la struttura demografica, la popolazione dell’Ambito ammonta a **38.821** abitanti di cui n. **5.295** unità nella fascia 0-14 anni il 13,64%, n. **25.141** unità nella fascia 15-64 anni il 64,76% e n. **8.385** unità nella fascia oltre i 65 anni il 20,33%.

Tav.4 - Ambito territoriale di San Ferdinando di Puglia: popolazione residente per macroclassi d’età

COMUNI	0-14 ANNI		15-64 ANNI		65 ANNI E OLTRE	
	V.A.	%SU RESIDENTI	V.A.	%SU RESIDENTI	V.A.	%SU RESIDENTI
Margherita di Savoia	1.269	11,27%	7.147	63,46%	2.847	25,28%
San Ferdinando di Puglia	1.933	14,17%	9.001	65,98%	2.709	19,86%
Trinitapoli	2.093	15,04%	8.993	64,63%	2.829	20,33%
Ambito	5.295	13,64	25.141	64,76	8.385	21,60

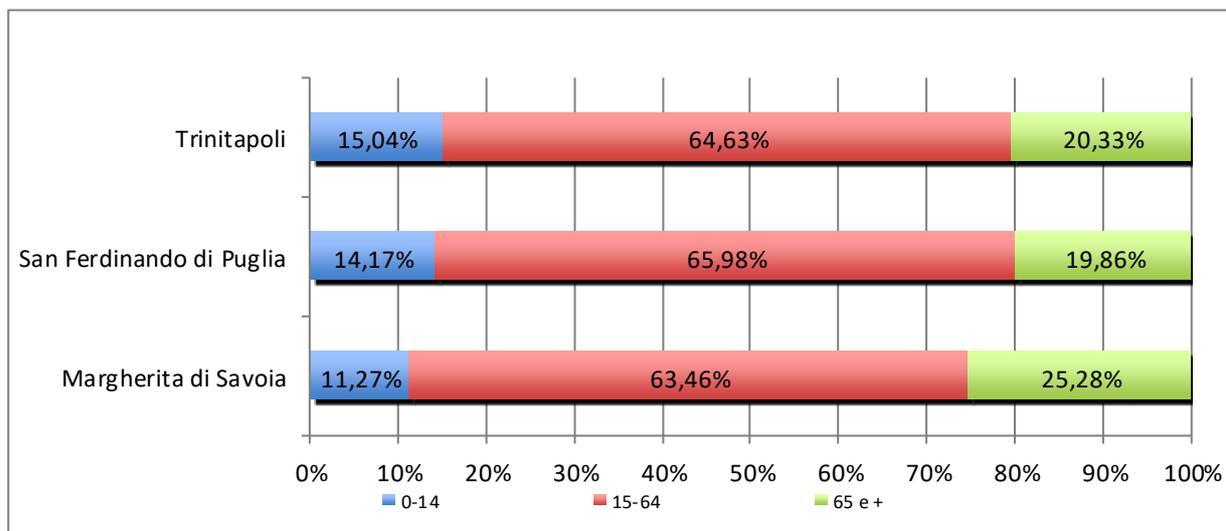
Fonte: elab. dati Demo Istat – Bilancio demografico e popolazione residente 2021

La composizione per età nei singoli comuni appartenenti all’Ambito evidenzia in primo luogo che la fascia della popolazione anziana risulta superiore alla popolazione giovanile in età non lavorativa (il rapporto tra le due grandezze ci fornisce un utile indicatore di struttura demografica denominato indice di vecchiaia, cfr. Tavola. 6). Tale dato rispecchia e conferma la tendenza (registrata a livello nazionale) del progressivo invecchiamento della popolazione, fenomeno che ha importanti ripercussioni ai fini dell’equilibrio socio-economico del territorio di riferimento e della domanda sociale di assistenza che in esso si esprima.

Il comune più intensamente interessato da tale fenomeno è Margherita di Savoia, dove l’incidenza degli anziani sul totale dei residenti è pari al 25,28%.

A compensare l’elevata incidenza di anziani nell’ambito vi è una più consistente concentrazione di bambini e ragazzi di età inferiore ai 15 anni nel comune di Trinitapoli (con il 15,04% dei residenti), dove il numero di anziani (il 20,33% dei residenti) è ancora maggiore rispetto ai minori sotto i 15 anni. La più alta incidenza della popolazione in età lavorativa (15-64 anni) la si registra nel comune di San Ferdinando di Puglia (pari al quasi 65,98% dei residenti del comune).

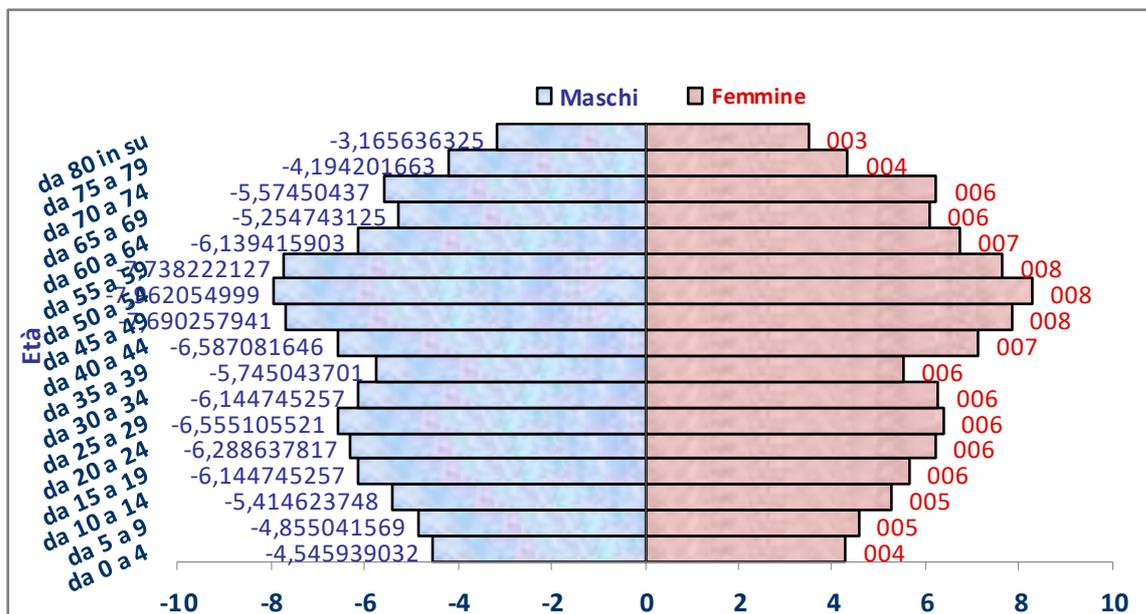
Graf. 4- Ambito territoriale di San Ferdinando di Puglia: popolazione residente per macroclassi d'età (% su tot. residenti) al 1° gennaio 2022



Fonte: elab. dati Demo Istat – Bilancio demografico e popolazione residente

Per quanto riguarda la struttura per età, il grafico riportato di seguito, illustra efficacemente le caratteristiche strutturali della popolazione dell'Ambito di San Ferdinando di Puglia. L'allargamento della parte intermedia della piramide segnala la predominanza delle componenti in età lavorativa, soprattutto di quelle in età compresa tra i 30 e i 49 anni. Mentre il restringimento della parte alta segnala che le classi più anziane, soprattutto tra le donne, vanno via via diminuendo.

Graf. 5 - Piramide d'età della popolazione residente (%)



Fonte: elab. dati Demo Istat – Bilancio demografico

La conoscenza della configurazione per età della popolazione ci consente il calcolo di indicatori capaci di offrire misure sintetiche dei fenomeni demografici.

Tav. 6 – Indicatori della struttura demografica anno 2021

COMUNI	Indicatori di struttura della popolazione				
	Indice di vecchiaia	Indice di carico sociale	Indice di carico sociale dei giovani	Indice di carico sociale degli anziani	Indice della struttura della popolazione in età lavorativa
Margherita di Savoia	224,35	57,60	17,75	39,83	140,64
San Ferdinando di Puglia	140,14	51,57	21,47	30,09	111,31
Trinitapoli	135,16	54,73	23,27	31,45	116,97
Ambito	158,36	54,41	21,06	33,35	121,05

Fonte: elab. Dati Demo Istat – Bilancio demografico

L'indice di vecchiaia, definisce il numero di anziani residenti per 100 giovani (0-14 anni), ed è costruito rapportando la popolazione anziana (65 anni e oltre) a quella giovanile (0-14 anni). Per l'intero ambito tale indice è pari a 158,36; sale a 224,35 su 100 tra la popolazione residente nel comune di Margherita di Savoia e raggiunge il valore più basso tra i residenti del comune di Trinitapoli (135,16 anziani ogni 100 minori 0-14 anni).

L'indice di carico sociale, dato dal rapporto tra la popolazione in età non lavorativa (0-14 anni + 65 e oltre) e la popolazione in età lavorativa (15-64 anni), è pari a 54,41 su 100. La diversa struttura demografica dei comuni si riflette nella diversa composizione dell'indice in riferimento alla popolazione non attiva: il carico sociale degli anziani è più elevato tra i residenti di Margherita di Savoia (57,60%) a conferma della caratterizzazione che tale comune assume in riferimento alla maggiore concentrazione di popolazione anziana tra i residenti.

L'indice della struttura della popolazione attiva permette di rapportare la generazione di persone destinate ad uscire dal mercato del lavoro (40-64 anni) a quella che vi sta entrando (15-39). Per l'ambito territoriale tale rapporto è di 121,05 su 100. Varia nei diversi comuni passando dai 111,31 su 100 di San Ferdinando di Puglia ai 140,64 su 100 di Margherita di Savoia.

Partendo dalla considerazione che il dato sulla dinamica e le caratteristiche demografiche costituisce il primo e più diretto indicatore di bisogno, nelle considerazioni che seguono si proverà a rappresentare il sistema dei bisogni sociali utilizzando alcuni semplici indicatori riferiti ad aree d'intervento di particolare rilevanza sociale quali le problematiche connesse alle responsabilità familiari, ai minori, alle persone anziane e alla disabilità, alle problematiche di disagio dell'età adulta, alle questioni connesse ai flussi migratori.

1.1.3. Famiglie

Al 31.12.2020 risiedono nei comuni dell'ambito territoriale 15.527 nuclei familiari, con un numero medio di componenti pari a 2,52 persone. La Tavola seguente mostra i valori in termini assoluti e percentuali registrati nei diversi comuni dell'ambito.

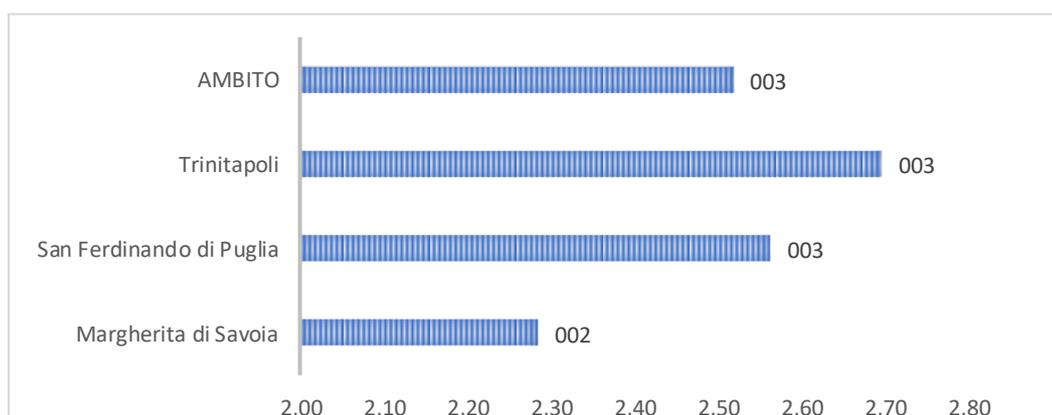
Tav. 7 – Ambito territoriale di San Ferdinando di Puglia: Famiglie residenti per comune e n. medio di componenti per famiglia. Anno 2020

COMUNI	N. famiglie	N. Medio componenti
Margherita di Savoia	4.977	2,28
San Ferdinando di Puglia	5.358	2,56
Trinitapoli	5.192	2,70
AMBITO	15.527	2,52

Fonte: elab. Dati Demo Istat – Bilancio demografico

Le famiglie più numerose risiedono nel comune di San Ferdinando di Puglia e Trinitapoli, le meno numerose nel comune di Margherita di Savoia. Tale dato va rapportato alla più alta incidenza di anziani tra la popolazione residente di questo comune.

Graf. 7 – Ambito territoriale di San Ferdinando di Puglia: N. medio di componenti per famiglie.



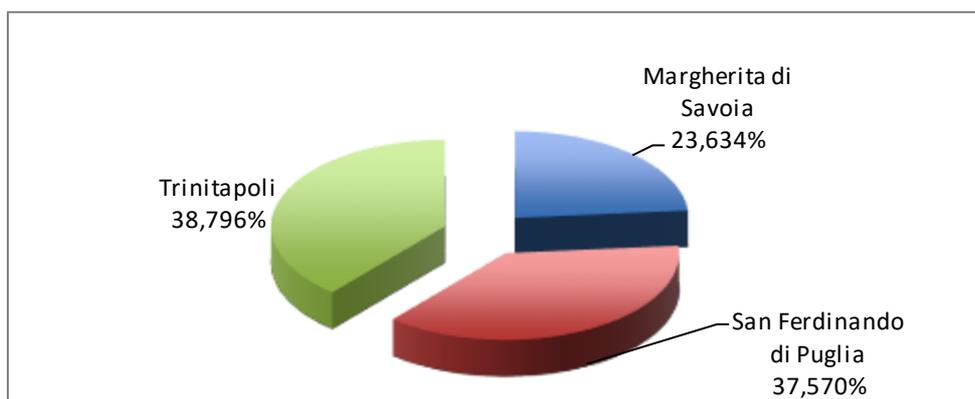
Fonte: elab. Dati Demo Istat – Bilancio demografico 2020

1.1.4. Prima infanzia e minori

Al 01.01.2022 la fascia della prima infanzia, comprendente bambine e bambini tra gli 0 e i 2 anni, è rappresentata da 897 unità (il 2,23 % della popolazione residente). Guardando la distribuzione geografico - territoriale della componente della prima infanzia, in termini assoluti e percentuali, si registra che il maggior numero di bambini sotto i tre anni risiede nel comune di Trinitapoli: 337 bambine e bambini, pari al 38,80% dell'intera componente infantile dell'Ambito. A seguire San Ferdinando di Puglia con 337 bambini, pari al 37,57% e Margherita di Savoia con 212 bambini, pari al 23,63% dell'intera componente infantile dell'Ambito.

Il grafico riportato di seguito mostra la distribuzione di tale componente della popolazione per comune di residenza.

Graf. 8 – Ambito territoriale di San Ferdinando di Puglia: Distribuzione della popolazione infantile per comune di residenza. Anno 2022.



Fonte: elab. Dati Demo Istat – Bilancio demografico

L'incidenza relativa della componente infantile rispetto alla popolazione residente è maggiore nel comune di Trinitapoli (2,86%), segue San Ferdinando di Puglia (2,78%) e in coda Margherita di Savoia (1,98%). Analizzando la popolazione infantile per la variabile del genere, la tabella sottostante, mostra una leggera predominanza dei maschi.

Tav 8 - Popolazione 0-2 anni per comune di residenza. Anno 2022

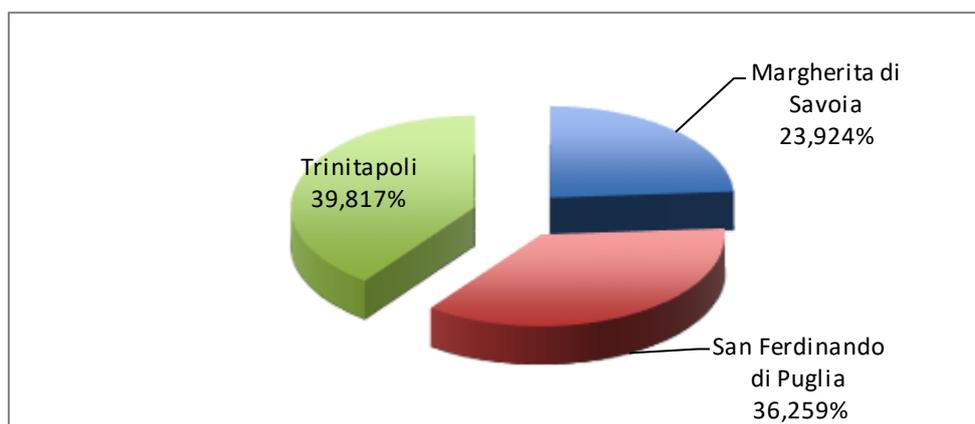
COMUNI	Sesso		Totale	0-2 su tot. residenti (%)
	Maschi	Femmine		
Margherita di Savoia	88	124	212	1,88
San Ferdinando di Puglia	175	162	337	2,47
Trinitapoli	179	169	348	2,50
Ambito	442	455	897	2,23

Fonte: elab. Dati Demo Istat – Bilancio demografico

I minori (0-17 anni) rappresentano il 16,77% della popolazione residente. In valori assoluti, al 01.12.2022 si registrano 6.575 persone di età compresa tra zero e diciassette anni, in maggioranza maschi (51,37%).

Osservando la distribuzione geografico - territoriale di tale componente demografica, in termini assoluti e percentuali, si registra che il maggior numero di minori risiede nel comune di Trinitapoli: 2.618 minori, pari al 39,82% dell'intera popolazione di riferimento. Come per la componente relativa alla prima infanzia, anche in questo caso, il comune di Margherita di Savoia è quello che fa registrare il dato più basso: 1.573 minori, pari al 23,92% del totale della popolazione presa in esame. In posizione intermedia il comune di San Ferdinando di Puglia: 2.384 minori, pari al 36,26% della popolazione presa in esame.

Graf. 9 – Distribuzione della popolazione minorile per comune di residenza. Anno 2022



Fonte: elab. Dati Demo Istat – Bilancio demografico

L'incidenza dei minori sulla popolazione residente è elevata nel comune di Trinitapoli (18,81%) mentre a San Ferdinando di Puglia e Margherita di Savoia è rispettivamente pari a 17,47 % e 13,97%.

Tav. 9 - Minorenni per comune di residenza. Anno 2017

COMUNI	Sesso		Totale	0-17 su tot. residenti (%)
	Maschi	Femmine		
Margherita di Savoia	807	766	1.573	13,97
San Ferdinando di Puglia	1.238	1.146	2.384	17,47
Trinitapoli	1.333	1.285	2.618	18,81
Ambito	3.378	3.197	6.575	16,77

Fonte: elab. Dati Demo Istat – Bilancio demografico

1.1.5. Anziani, disabili e problematiche della non autosufficienza

Al 01.01.2022 risiedono nei comuni dell'ambito territoriale 8.385 persone anziane (65 anni e oltre), 123 in più rispetto all'anno precedente. Tale componente della popolazione rappresenta il 21,38% dei residenti. Tra gli anziani prevalente la componente femminile (il 54%).

Tav. 10 – Ambito territoriale di San Ferdinando di Puglia: Popolazione anziana per comune di residenza.

Anno 2022

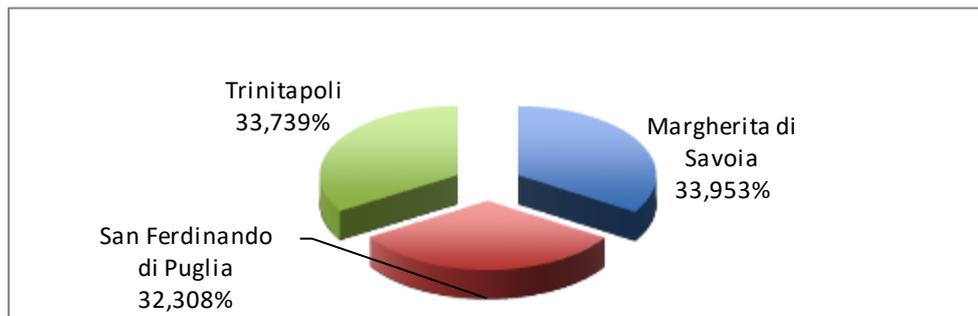
COMUNI	Sesso		Totale	su tot. residenti (%)
	Maschi	Femmine		
Margherita di Savoia	1.303	1.544	2.847	25,28
San Ferdinando di Puglia	1.270	1.439	2.709	19,86

Trinitapoli	1.281	1.548	2.829	20,33
Ambito	3.854	4.531	8.385	21,38

Fonte: elab. Dati Demo Istat – Bilancio demografico

In termini assoluti è il comune di Margherita di Savoia a registrare il maggior numero di anziani residenti (2.847 pari al 33,95%), a seguire il comune di Trinitapoli con un numero di anziani pari a 2.829, infine il comune di San Ferdinando di Puglia con 2.709 anziani.

Graf. 10 – Distribuzione della popolazione anziana per comune di residenza. Anno 2022



Fonte: elab. Dati Demo Istat – Bilancio demografico

Un segmento significativo della popolazione anziana è rappresentato dalle persone di età superiore ai 79 anni. I cosiddetti grandi anziani nell'ambito sono 2.436 e rappresentano il 6,27% della popolazione. Le donne sono in netta maggioranza, facendo registrare una presenza del 56,90%.

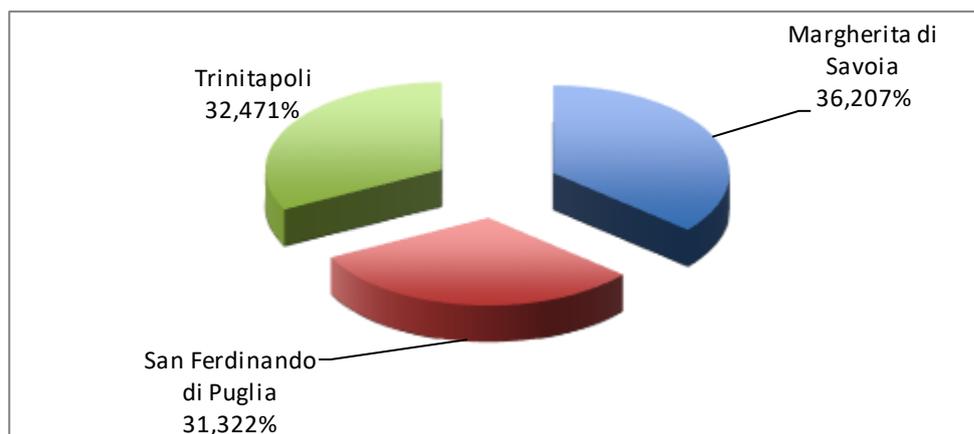
Tav. 11 - Popolazione anziana 80 anni e oltre per comune di residenza. Anno 2022.

COMUNI	Sesso		Totale	su tot. residenti (%)
	Maschi	Femmine		
Margherita di Savoia	378	504	882	7,83
San Ferdinando di Puglia	338	425	763	5,59
Trinitapoli	334	457	791	5,68
Ambito	1.050	1.386	2.436	6,27

Fonte: elab. Dati Demo Istat – Bilancio demografico

In valore assoluto il maggior numero di anziani ultra79enni lo si registra nel comune di Margherita di Savoia: 882 persone pari al 7,83 % della popolazione residente.

Graf. 10 - Ambito di San Ferdinando di Puglia: distribuzione degli anziani ultraottantenni nei Comuni (%) . Anno 2022



Fonte: elab. Dati Demo Istat – Bilancio demografico

1.1.6. La popolazione straniera

Secondo i dati disponibili dall'Istat in relazione al bilancio demografico, la presenza degli stranieri residenti nei tre Comuni dell'ambito al 01.01.2022 è pari a 1.874 persone e costituisce il 4.82% della popolazione residente.

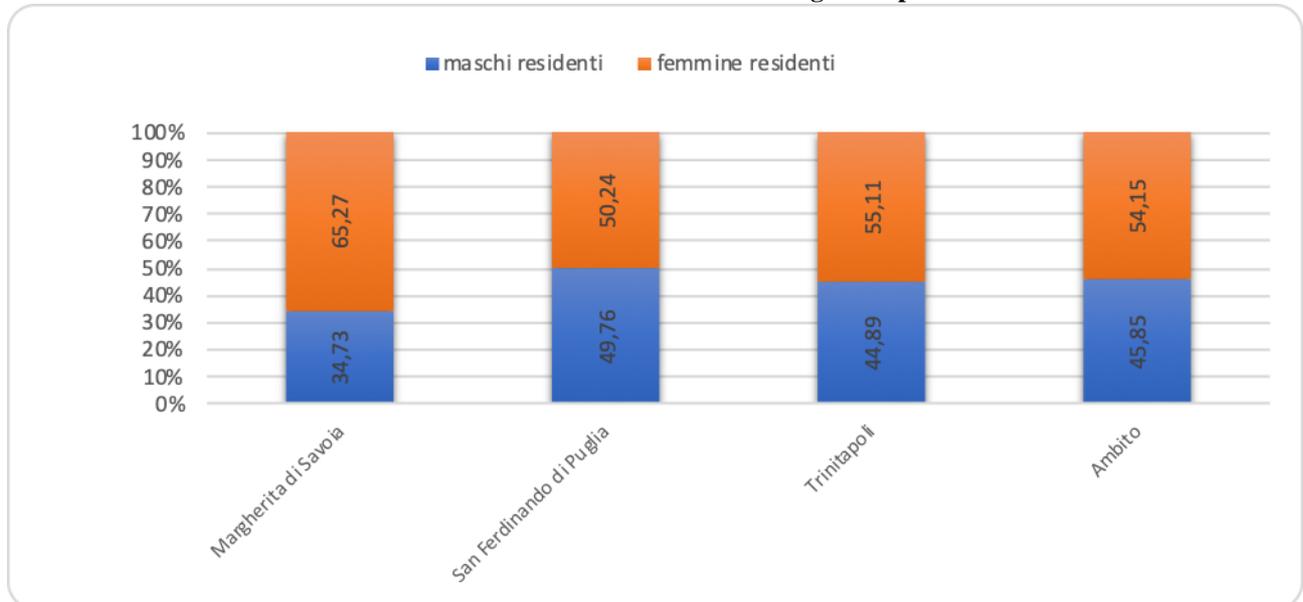
Tav.13– Popolazione straniera per comune di residenza.

COMUNI	Sesso		Totale	Stranieri su totale residenti (%)
	Maschi	Femmine		
Margherita di Savoia	99	175	274	0,70
San Ferdinando di Puglia	556	574	1.130	2,91
Trinitapoli	223	247	470	1,21
Ambito	878	996	1.874	4,82

Fonte: elab. Dati Demo Istat – Bilancio demografico

Il comune in cui si registra la più alta presenza numerica e la più elevata incidenza di stranieri rispetto alla popolazione residente è San Ferdinando di Puglia, con un'incidenza pari a 2,91%. Analizzando inoltre la distribuzione degli stranieri per sesso si registra una prevalenza delle donne 53,14% rispetto agli uomini 46,85%.

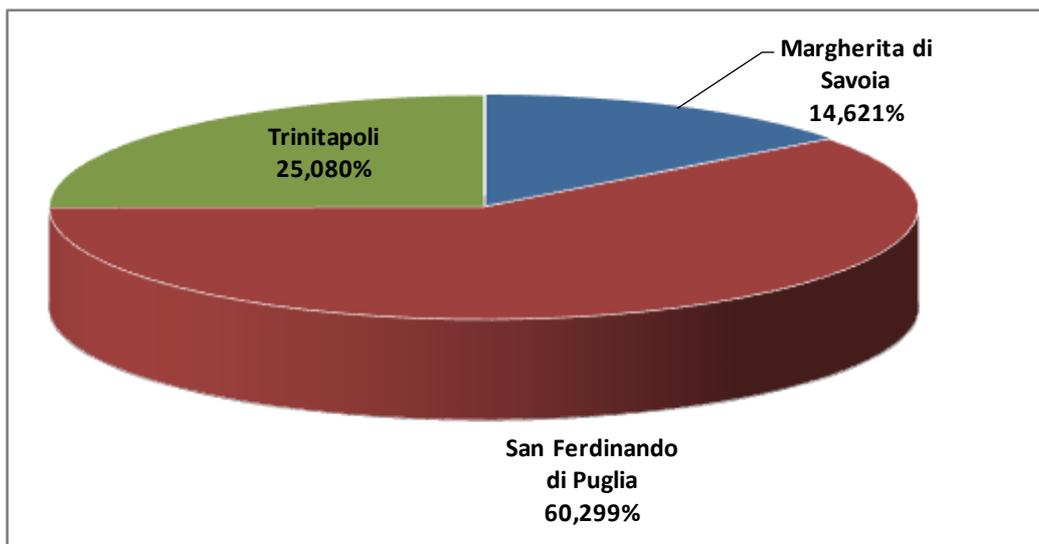
Graf. 11- Ambito territoriale di San Ferdinando di Puglia: Popolazione straniera



Fonte: elab. Dati Demo Istat – Bilancio demografico

Il comune che presenta la più elevata concentrazione di donne tra gli stranieri residenti è Margherita di Savoia (65,27%), dato questo da correlare evidentemente alla più elevata incidenza di popolazione anziana tra i residenti e dunque alla presenza di donne straniere impegnate nell'assistenza. A seguire il comune di Trinitapoli con una presenza di donne straniere pari al 55,11%, infine quello di San Ferdinando di Puglia con il 50,24%. La distribuzione della popolazione straniera nei singoli comuni rileva come la percentuale più alta risiede nel Comune di San Ferdinando di Puglia (60,30%), segue Trinitapoli (25,08%) e in ultimo Margherita di Savoia (14,62%).

Graf. 12 – Ambito territoriale di San Ferdinando di Puglia: Popolazione straniera per comune di residenza

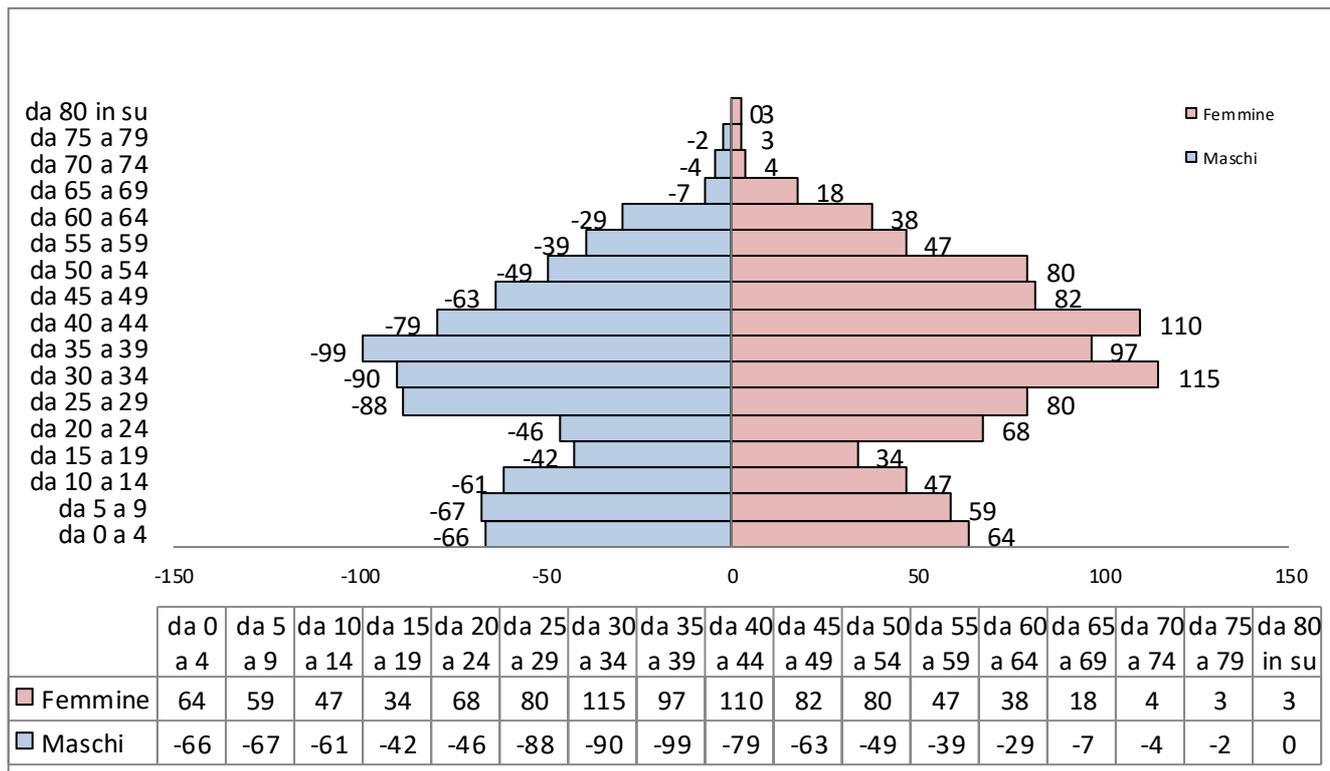


Fonte: elab. Dati Demo Istat – Bilancio demografico

Per la descrizione della struttura socio-demografica della popolazione straniera, il grafico a seguire mostra la struttura per età della popolazione straniera. L'allargamento nella parte centrale indica come

gli stranieri residenti, sia donne che uomini, abbiano un'età che si concentra tra i 25 e i 39 anni.

Graf.13 - Ambito territoriale di San Ferdinando di Puglia: piramide d'età della popolazione straniera residente

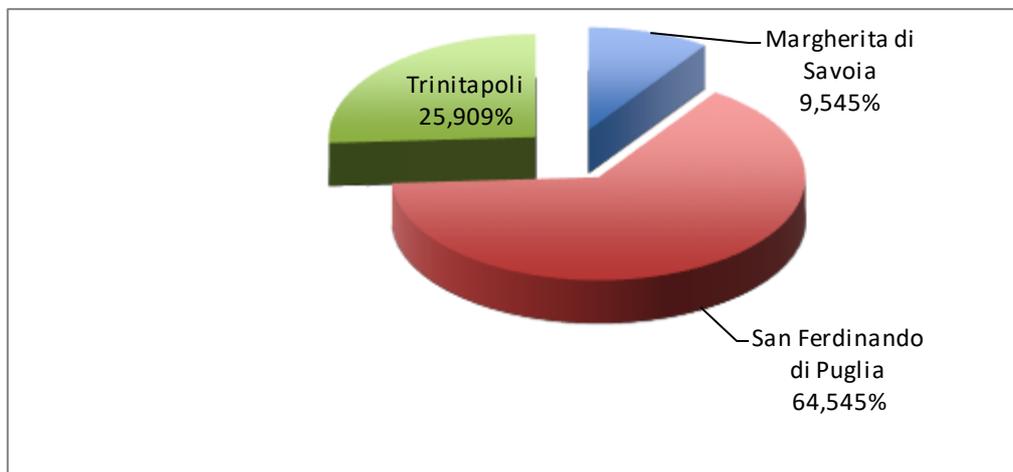


Fonte: elab. Dati Demo Istat – Bilancio demografico

Altro dato significativo per comprendere adeguatamente composizione e dinamica del fenomeno migratorio nel territorio dell'ambito territoriale è quello relativo alla presenza tra gli stranieri residenti della componente più giovane: i minori (fascia 0-17 anni). Tale componente demografica conta 440, pari al 23,47% del totale della popolazione straniera residente.

In termini di distribuzione geografica- territoriale, il 64,55% dei minorenni risiede nel comune di San Ferdinando di Puglia, il 25,91% nel comune di Trinitapoli ed il 9,55% nel comune di Margherita di Savoia.

Graf. 14 – Ambito territoriale di San Ferdinando di Puglia: minori stranieri (0-17) per comune di residenza.



Fonte: elab. Dati Demo Istat – Bilancio demografico

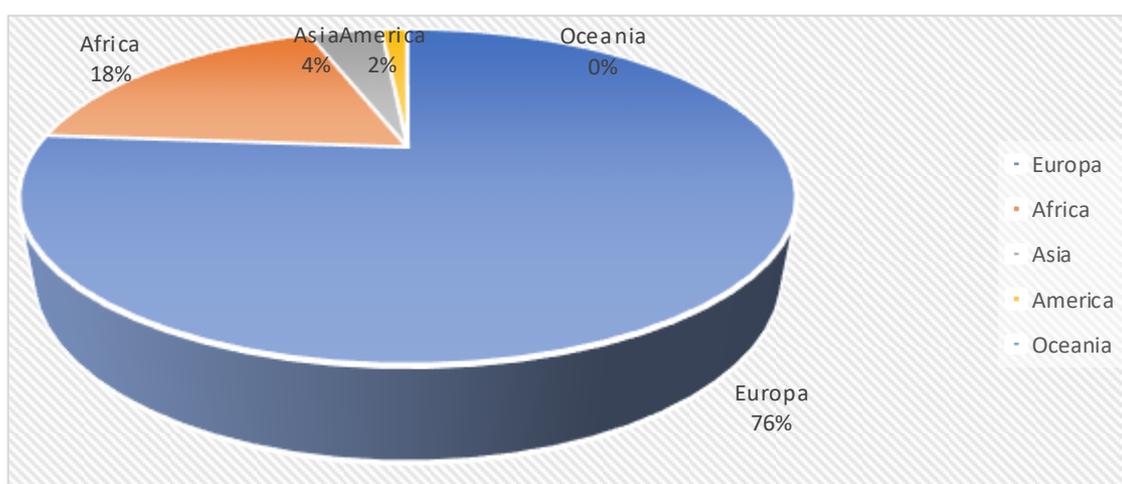
Analizzando il Paese di origine dei cittadini stranieri residenti censiti al 1° gennaio 2021 (1.780 unità), nell’Ambito si registra una prevalenza di stranieri provenienti dall’Europa, pari al 76,24% che risiedono in tutti i Comuni dell’Ambito territoriale. Segue la compagine africana (18,26%), asiatica (4,04%) ed americana con una percentuale pari al 1,4%, in minima parte la popolazione oceanica con lo 0,06%.

Tab. 14- Ambito territoriale di San Ferdinando di Puglia: popolazione straniera residente per cittadinanza

Comune	Paese di origine				
	Europa	Africa	Asia	America	Oceania
Margherita di Savoia	189	34	28	7	1
San Ferdinando di Puglia	819	232	21	12	0
Trinitapoli	349	59	23	6	0
Ambito	1357	325	72	25	1

Fonte: elab. Dati Demo Istat – Bilancio demografico

Graf. 15 - Ambito territoriale di San Ferdinando di Puglia: popolazione straniera residente per cittadinanza



Fonte: elab. Dati Demo Istat – Bilancio demografico

2.1 Principali bisogni e fenomeni sociali emergenti

L’acuirsi della crisi economica a seguito dell’emergenza pandemica che nel 2020 ha colpito l’intero Paese, ha impattato sull’Ambito in maniera fortemente negativa, determinando un ampliamento e una maggiore eterogeneità delle aree di difficoltà e disagio socio-economico, colpendo persone e nuclei familiari benestanti e ulteriormente penalizzando le persone più fragili e in difficoltà.

Numerosi e più complessi diventano i bisogni legati a situazioni di rischio di povertà ed esclusione sociale, rispetto alle precedenti annualità, sono stati i due principali fenomeni che hanno impegnato i servizi sociali e le organizzazioni istituzionali e del terzo settore. La deprivazione materiale e la bassa intensità di lavoro hanno messo a rischio il benessere di molti nuclei familiari e la situazione è diventata ulteriormente complicata quando nei nuclei sono presenti minori, persone con disabilità o anziani non autosufficienti.

Di seguito, segue una breve analisi su quelli che sono i bisogni registrati a livello locale.

1.2.1 Analisi dei bisogni relativi all' "Area contrasto alla povertà e disagio sociale"

Aumentano le richieste di aiuti economici e cresce il numero di persone e nuclei familiari che versano in condizioni di povertà, situazione aggravata e condizionata dalla crisi del mercato del lavoro, ulteriormente peggiorata durante la fase di emergenza sanitaria da coronavirus, che ha visto chiudere molte attività e, nel caso di riconversioni produttive, ha visto l'aumento di richieste di figure con specifiche competenze. La mancanza di reddito sufficiente al sostentamento della famiglia, l'instabilità e la precarietà del posto di lavoro, comportano una serie di problemi, concatenati tra loro, a cui il semplice contributo a sostegno del reddito non riesce, da solo, a rappresentare la risposta per il superamento delle difficoltà. La crescente complessità dei contesti e delle situazioni a cui il servizio sociale si è trovato ad operare ha richiesto una maggiore competenza nell'ascolto e nella valutazione dei bisogni espressi dalla cittadinanza che si è concretizzata in azioni di rafforzamento del sistema di segretariato sociale e servizio professionale.

Nel corso degli ultimi anni, difatti il tema del contrasto alla povertà e dell'implementazione delle misure di inclusione sociale si è progressivamente imposto all'attenzione dell'Ambito territoriale, anche per effetto delle previsioni normative sopravvenute sia a livello nazionale che a livello regionale, nell'ambito della programmazione europea. Difatti, nella precedente triennalità, l'Ambito ha dato continuità alla gestione delle misure di inclusione sia a livello nazionale con il Reddito di Cittadinanza (REI e RdC), sia a livello regionale con il Reddito di Dignità (RED), rafforzando il sistema di welfare di accesso e favorendo e promuovendo sul territorio la presentazione, da parte di soggetti pubblici e privati, delle manifestazioni di interesse ad ospitare gli utenti beneficiari per l'attivazione di un percorso di tirocinio e di inclusione sociale. Un ulteriore fabbisogno è la necessità di potenziare il servizio di **Pronto Intervento Sociale: con attenzione particolare alla consegna farmaci**. Infatti, sebbene ciascun Comune abbia erogato servizi/interventi di contrasto alla povertà, l'Ambito non è riuscito ad attuare le strategie per concretizzare la Rete territoriale di pronto intervento sociale – PIS e l'emergenza abitativa, obiettivo questo prefissato da raggiungersi nella prossima annualità così come pianificato nella programmazione annualità 2021, attraverso l'ausilio del fondo Povertà.

1.2.2 Analisi dei bisogni relativi all' "Area Disabilità e non Autosufficienza"

Un bisogno particolarmente importante riconducibile all'area disabilità è quello relativo alla mobilità, all'accessibilità delle strutture (assenza di barriere) e alla fruibilità nell'accesso ai servizi, prediligendo la formula di assistenza domiciliare che consente alla persona di mantenere le relazioni familiari e amicali. Tale stato di fatto risulta fondamentale anche per aumentare gli sforzi già messi in atto nel realizzare delle formule di *assistenza domiciliare* (SAD e ADI) che garantiscano alla persona di rimanere nel proprio contesto di vita e mantenere la rete sociale di sostegno, sfruttando le nuove tecnologie e le innovazioni sviluppate in campo sanitario. L'emergenza espressa nei tavoli di concertazione è quella di potenziare tali servizi soprattutto l'Assistenza domiciliare pomeridiana attualmente carente su tutto l'Ambito territoriale. Tale situazione dimostra la necessità di seguire un approccio integrato e di migliorare l'accesso ai servizi e la loro disposizione territoriale che comporta di conseguenza una rimodulazione e ampliamento. L'Ambito nel corso delle annualità 2019-2020 ha dato continuità, garantendo i servizi per le cure domiciliari (SAD e ADI), già presenti sul territorio, provvedendo alla tutela dei disabili in ambito scolastico con il servizio di "integrazione scolastica specialistica" e del trasporto sociale. Quest'ultimo richiede un potenziamento attraverso il *taxi sociale* dedicato alle categorie più fragili. Infine ha gestito l'attuazione della misura per i progetti di Vita

Indipendente, attraverso cui i richiedenti stanno beneficiando di contributi economici, finalizzati all'assistenza domiciliare e all'acquisto di ausili domotici.

1.2.3 Analisi dei bisogni relativi all' "Area Famiglie e ai Minori"

Aumentano le situazioni in cui la famiglia tradizionale lascia il passo a nuove tipologie di aggregazioni familiari, come quelle monogenitoriali, famiglie adottive e affidatarie, famiglie ricostituite dopo una separazione o un divorzio, famiglie nucleari sempre più isolate e lontane dalla famiglia di origine e con minori opportunità di contatti prolungati e costanti tra le generazioni che, spesso recano in sé una fragilità profonda e un bisogno di sostegno economico, sociale, relazionale, educativo, psicologico. Da queste situazioni emergono spesso significative pressioni emotive sull'età evolutiva dei minori, che a volte rappresentano fattori di rischio per un normale sviluppo delle generazioni più giovani, se non di disagio o danno conclamato.

L'Ambito ha posto particolare attenzione allo sviluppo delle competenze e delle responsabilità genitoriali nonché alla possibilità di garantire la conciliazione vita lavoro con le esigenze della vita familiare e della cura dei suoi membri più deboli, con l'attivazione del Centro servizi per le famiglie ai sensi dell'art. 93 del R.R. 4/2007, l'attuazione del Piano di Interventi PAC II riparto con cui è stata garantita la gestione dei due asili nido comunali di San Ferdinando di Puglia e Trinitapoli e le sezioni primavera private e convenzionate di Trinitapoli e Margherita di Savoia e con l'attivazione del servizio di Assistenza Domiciliare Educativa (ADE). In prosecuzione di quanto già attivato nelle annualità precedenti, l'Ambito, per far fronte a tali bisogni, necessita di interventi più incisivi nelle scuole e negli istituti formativi tramite l'estensione del Servizio *di Integrazione Scolastica*, non solo ai minori beneficiari della L. 104, ma anche di quelli definiti dalla L. 170 come BES (Bisogni Educativi Speciali). Così come risulta necessario tra gli interventi la possibilità di costituire un'equipe multidisciplinare integrata costituita in ogni istituto valuti di definire il monte ore di assistenza specialistica necessario per rispondere al bisogno di ogni minore destinatario del servizio, quindi non definendo un monte ore standard per ognuno dipendente solo dal grado di gravità dello studente. Sarebbe necessario migliorare e ottimizzare la comunicazione tra i diversi enti che lavorano sul territorio, in particolare tra i servizi sociali e gli istituti scolastici così come sarebbe essenziale un maggior coinvolgimento degli enti del Terzo settore e della ASL, in particolare della Neuropsichiatria Infantile, nel lavoro sui casi segnalati dalle scuole o dal servizio sociale territoriale, per garantire una corretta presa in carico di tutte quelle situazioni familiari ove è richiesto il supporto al ruolo genitoriale. Sebbene si registra l'implementazione di tutti i servizi, sarebbe anche auspicabile aumentare le ore **di Assistenza Domiciliare Educativa e di Assistenza Specialistica Scolastica**, risultanti carenti rispetto al fabbisogno del territorio sui tre comuni.

Inoltre l'emarginazione e l'isolamento sociale in cui versano i componenti delle famiglie fragili sono un altro dato preoccupante, non necessariamente legato a un fattore di povertà economica: si tratta di famiglie deprivate culturalmente o di famiglie che non possiedono una rete sociale di riferimento e che, in caso di difficoltà, non sanno come orientarsi e a quali risorse esterne attingere. Pertanto, tra le esigenze e i bisogni emersi risulta importante Realizzare sul territorio iniziative che coinvolgano i giovani adolescenti per prevenire il fenomeno della dispersione scolastica, in particolare quelli provenienti da famiglie più fragili; Realizzazione di progetti di vita Post-diploma per i ragazzi divenuti maggiorenni ma che non hanno alcun supporto nella costruzione della propria autonomia; Contrastare il fenomeno della povertà educativa (sostegno nella relazione della coppia, nella famiglia, etc...), con interventi di prevenzione; Prevenire e fronteggiare la povertà culturale ed economica che di solito favorisce l'insorgere delle situazioni di maltrattamenti e di violenza.

1.2.4 Analisi dei bisogni relativi all' "Area Anziani"

Cresce il numero degli anziani soli che si trovano a dover affrontare il senso di solitudine, la percezione di insicurezza, i problemi di tipo economico, l'esigenza di un'assistenza leggera per il disbrigo pratiche, la spesa e l'accompagnamento a visite mediche.

Il contesto, delineato dall'analisi demografica, svolta dai Comuni dell'Ambito, evidenzia un **aumento della popolazione anziana**, soprattutto nella fascia 80/85 anni, i cui bisogni sociali variano in funzione dell'età, della maggiore o minore autosufficienza, della presenza o meno di una rete familiare di supporto, delle possibilità economiche e culturali. Essi, in particolare, esprimono bisogni di un'assistenza continuativa e strutturata, che si traducono in domande di assistenza domiciliare, di inserimento in strutture socio-assistenziali e nei casi più gravi in inserimenti in RSA. A tal proposito l'Ambito al fine di ridurre l'istituzionalizzazione della popolazione anziana ha ampliato la platea dei destinatari, attraverso l'erogazione Buoni servizio di Conciliazione Anziani e disabili per le cure domiciliari.

Sebbene si registra l'implementazione di tutti i servizi (assistenza domiciliare, centri diurni, servizi residenziali) in favore della popolazione anziana, è necessario promuovere momenti di confronto con altre agenzie del territorio, per la tutela di molti anziani soli che, non disponendo di rete familiare, faticano ad accedere ai servizi soprattutto perché di fatto, pur avendone necessità, rifiutano l'intervento pubblico, creando allarme sociale per le condizioni igienico sanitarie in cui versano.

Tra i bisogni del contesto territoriale, emersi durante la concertazione, troviamo: il potenziamento degli sforzi già messi in atto nel realizzare delle formule di **assistenza domiciliare** carente soprattutto nelle ore pomeridiane e il **servizio PUA**, che andrebbe maggiormente strutturata con personale dedicato, al fine di garantire il facile reperimento delle informazioni e la semplificazione dell'accesso ai servizi di ambito. Inoltre è necessario un **maggiore coinvolgimento del T.S.** da parte dell'Ente Locale. La posizione strategica di vicinanza al territorio occupata dalle realtà del T.S., farebbe sì che il loro maggiore coinvolgimento e affiancamento alle attività dell'Ente Locale, migliorerebbe la comprensione delle problematiche insite nel territorio, garantendo una lettura reale dei bisogni e risposta specifica ad essi, implementando un pacchetto di servizi specifici e orientati al contesto territoriale nell'ottica della sussidiarietà verticale come strategia d'azione. La partecipazione del T.S. diviene inoltre, strumento per l'Ente Locale per far fronte alla mancanza di risorse e favorirebbe la partecipazione attiva della cittadinanza.

1.2 Lo "stato di salute" del sistema di welfare locale ed una valutazione del precedente ciclo di programmazione (punti di forza e di debolezza, rischi da evitare ed opportunità da cogliere);

Per descrivere lo stato di salute del sistema del welfare locale ed offrire una valutazione del ciclo della precedente programmazione, in tale sezione viene riportato lo stato di attuazione del IV° Piano sociale di zona dell'Ambito territoriale di San Ferdinando di Puglia in riferimento agli obiettivi di servizio che ne hanno orientato l'azione nel periodo di vigenza 2018 – 2021. A tale scopo si utilizza un modello descrittivo articolato per "livelli d'intervento", riprendendo la logica utilizzata dal Piano Regionale delle Politiche Sociali 2017-2020 per dettagliare gli obiettivi di servizio, a cui la programmazione sociale di ambito ha necessariamente dovuto attenersi, in sintonia con gli strumenti di programmazione e monitoraggio utilizzati:

- ✚ Sostenere la rete dei servizi per la prima infanzia e la conciliazione dei tempi
- ✚ Contrastare le povertà con percorsi di inclusione sociale attiva

- ✚ Promuovere la cultura dell'accoglienza
- ✚ Sostenere la genitorialità e tutelare i diritti dei minori
- ✚ Promuovere l'integrazione sociosanitaria e assicurare la presa in carico integrata delle non autosufficienti
- ✚ Prevenire e contrastare il maltrattamento e la violenza
- ✚ Governance e funzionamento Ufficio di piano

Per ciascun obiettivo, e nello specifico per ciascun servizio/intervento in essi ricompreso, sono forniti i principali indicatori di performance, in modo da poterne valutare lo stato di attuazione rispetto alle decisioni assunte in fase di programmazione, la rispondenza ai bisogni sociali, il raggiungimento degli obiettivi di servizio, la qualità e i livelli di spesa sostenuti.

Ciò consente una attenta riflessione sullo stato di attuazione del sistema territoriale di servizi sociali funzionale alla riprogrammazione degli interventi, in accordo a quanto definito dal documento di programmazione regionale e in sintonia con l'analisi dei bisogni espressi dal territorio, in una prospettiva di progettazione partecipata del nuovo Piano sociale di zona 2022–2024. Tutti i dati di seguito riportati, come già detto nell'introduzione sono stati, infatti oggetto di riflessione e condivisione con il partenariato sociale e istituzionale nel corso della fase di progettazione partecipata che ha portato alla definizione del V Piano sociale di zona dell'Ambito territoriale di Ferdinando di Puglia.

AREA I – PRIMA INFANZIA, MINORI E FAMIGLIE

Asilo nido - micro nido – sezioni primavera (art. 53 Reg. reg. 4/2007). Rientrano in questa area, il sostegno alla frequenza dell'asilo nido o nido d'infanzia autorizzati per la erogazione di un servizio educativo e sociale per bambini in età compresa tra i 3 e i 36 mesi. L'ambito nel corso del triennio precedente ha avviato la gestione, attraverso i fondi PAC Infanzia, dell'asilo nido comunale di Trinitapoli, delle 2 sezioni primavera comunali di Trinitapoli e San Ferdinando di Puglia e il micro nido comunale di San Ferdinando di Puglia. Nel corso degli stessi anni 2018-2021, attraverso la gestione della misura dei Buoni servizio per l'accesso alle strutture, a titolarità sia pubblica che privata, iscritte al catalogo regionale, hanno usufruito del servizio per la prima infanzia, presso strutture accreditate, con un numero di domande pervenute, nr. 83 minori per l'anno 2021 la spesa complessiva è pari ad € 833.113,75.

Centro servizi per le famiglie (art. 93 Reg. reg. 4/2007). Il Centro servizi per le famiglie rappresenta una risorsa territoriale rivolta a tutte le famiglie, finalizzata a sostenere la genitorialità, le relazioni che si stabiliscono all'interno del nucleo e tra il nucleo familiare e il suo contesto di vita, a promuovere lo sviluppo di reti familiari, a valorizzare la dimensione dell'essere genitori e il protagonismo delle famiglie. Per quanto riguarda i **servizi in favore delle famiglie a sostegno della genitorialità**, sul territorio dell'Ambito sono presenti 3 Centri servizi per le famiglie, di cui due a Trinitapoli e uno a Margherita di Savoia.

Tali strutture, oltre ad essere per il territorio e i servizi un valido punto di riferimento per le famiglie in difficoltà, fungono da agente di sensibilizzazione per le tematiche sull'affido e l'adozione.

Rete e servizi per la promozione dell'affido familiare e dell'adozione. (art. 96 Reg. reg. 4/2007). Il servizio di affido familiare, nello specifico è seguito dai Servizi Sociali comunali e dalle equipe dei Consultori Familiari d'intesa tra loro e/o su disposizione del competente Tribunale dei Minori. Il servizio di adozione familiare è seguito dai Consultori Familiari dell'Ambito ai quali afferiscono le

richieste di indagine psico-sociale e successivo monitoraggio del Tribunale dei Minori territorialmente competente. Nel corso degli anni 2018-2021 sono state eseguite e prese in carico alcune famiglie del territorio e precisamente, n. 16 per l'anno 2018, n. 24 per l'anno 2019, n. 18 per l'anno 2020 e n. 14 per l'anno 2021. L'importo complessivo è pari ad € 28.138,00.

A favore dei minori sul territorio dell'Ambito sono attive anche le seguenti tipologie di interventi e strutture:

Educativa domiciliare per minori e famiglie – (ADE) - (art. 87 bis Reg. reg. 4/2007). Il servizio erogato a domicilio di famiglie in situazione di disagio socio-relazionale dove sono presenti uno o più minori che presentano un disagio o sono a rischio di devianza sociale e/o di emarginazione, persegue obiettivi sia di prevenzione che di sostegno diretto ai minori al fine di tutelare, accompagnare, promuovere le risorse personali, e alle loro famiglie per supportare e rafforzare le funzioni genitoriali. Detto servizio, a sostegno delle famiglie, prevede interventi di natura socio-educativa da assicurare a minori di età compresa tra 3 e 16 anni, inseriti in nuclei familiari, anche monogenitoriali, in condizioni di grave svantaggio socio-educativo, relazionale e culturale, i cui genitori necessitano di aiuto e supporto nelle competenze educative. Nell'Ambito risulta essere presente in tutti i Comuni, nel corso degli anni 2019 - 2021 ha fatto registrare lo stesso numero di destinatari pari a n. 60 utenti. L'importo complessivo per tale servizio per l'anno 2021 è pari a € 99.996,47.

1. **Servizi a ciclo diurno per minori:** Rientrano in questa categoria tutti gli inserimenti, registrati nella programmazione precedente, nelle seguenti tipologie di strutture/servizi, siano esse a titolarità pubblica che privata:

- Centri diurni (art.52-104 R.R. 4/2007). Attraverso la gestione della misura dei Buoni servizio per l'accesso alle strutture per i minori e gli adolescenti iscritte al catalogo regionale, sono pervenute per gli anni 2020 e 2021 rispettivamente nr. 20 domande per l'accesso al Centro Diurno (art.52 R.R. 4/2007), tutte finanziabili, che hanno coinvolto altrettanti nuclei familiari. L'importo complessivo in riferimento all'anno 2021 è di € 240.953,25

2. **Inserimenti di minori in strutture residenziali** - L'inserimento in adeguate strutture di accoglienza di minori privi di validi riferimenti familiari, in condizione di rischio educativo e sociale, è di stretta competenza del servizio sociale ed è finalizzato a far fronte a situazioni problematiche di minori per i quali si rende necessario ed opportuno l'allontanamento dalla famiglia di origine o comunque un intervento di protezione.

Si tratta d'interventi riferiti alle competenze del servizio sociale professionale dei Comuni che, sulla base di segnalazioni delle competenti autorità giudiziarie e/o di valutazioni professionali ed istruttorie sociali, provvede alla definizione di piani assistenziali personalizzati e qualora necessario all'inserimento in strutture residenziali autorizzate, sostenendone totalmente e/o parzialmente il costo della retta. Nel complesso, dai dati disponibili sono stati inviati ed accolti in strutture residenziali di accoglienza, negli anni 2018-2021, vi è stato un aumento del trend degli utenti accolti e precisamente, nel 2018 il numero di richieste è stato pari a n. 10, nel 2019 è stato pari a n.14, nel 2020 n. 16 e nel 2021 sono stati n. 17 minori inseriti, la cui spesa è stata sostenuta dai Comuni. Importo complessivo per l'anno 2021 è pari a € 384.379,50

AREA II – CONTRASTO ALLA POVERTÀ E INCLUSIONE SOCIALE

Di tali interventi previsti e rientranti tra gli obiettivi di servizio regionali, nel corso degli anni 2019-2020, sebbene ciascun Comune abbia erogato servizi/interventi di contrasto alla povertà, l'Ambito non è riuscito ad attuare le strategie per concretizzare la **Rete territoriale di pronto intervento sociale** –

PIS e l'emergenza abitativa, obiettivo questo prefissato da raggiungersi nella prossima annualità così come pianificato nella programmazione annualità 2021, attraverso l'ausilio del fondo Povertà.

Inoltre, in continuità con l'annualità precedente, l'Ambito ha gestito le due misure di **inclusione sociale**, quella ministeriale, il Reddito di Cittadinanza (REI/RdC), e l'altra regionale, il Reddito di Dignità (RED), assicurando la presa in carico del nucleo familiare, mirata a dare risposta a bisogni complessi, attraverso la messa in atto di interventi personalizzati di valutazione, consulenza, orientamento, monitoraggio, attivazione di prestazioni sociali nonché di interventi in rete con altre risorse e servizi pubblici (centri per l'impiego, tutela della salute e istruzione) e privati (in particolare dell'Agenzia per il lavoro e il privato sociale) del territorio. Nel 2020 l'Ambito ha provveduto a istruire più di 800 domande, di cui n. 245 (nr. 191 beneficiari del Reddito di Cittadinanza e nr. 54 beneficiari del Reddito di Dignità) sono risultate ammesse al beneficio e sono state prese in carico nel corso del 2020. Nel 2021 dai dati provenienti dall'Ufficio di Piano risultano più di 3000 domande, di cui n. 1000 percettori e beneficiari del Reddito di Cittadinanza, per il Reddito di Dignità il numero stimato è pari a 80 beneficiari.

AREA III – WELFARE DI ACCESSO

Rete del welfare d'accesso Il sistema territoriale del welfare d'accesso ha rappresentato il fulcro centrale dell'intero impianto territoriale dei servizi sociali dell'ambito, l'interfaccia tra i cittadini e la rete dell'offerta pubblico- privata di servizi e prestazioni a carattere sociale e sociosanitario, presenti sul territorio dell'ambito.

L'accesso dei cittadini alle prestazioni e ai servizi territoriali sociali e socio-sanitari è garantito da una rete integrata di servizi pubblici di informazione, orientamento, accoglienza e presa in carico così composta:

- Servizio sociale professionale (art.86 R.R. 4/2007);
- Segretariato sociale (art. 83 R.R. 4/2007);

Entrambi i servizi risultano attivi lungo tutto l'arco temporale considerato e comunque già presenti nel precedente periodo di vigenza del Piano sociale di zona.

La rete degli **sportelli di segretariato sociale** copre l'intero territorio dell'Ambito territoriale con presenza del servizio in ciascuno dei comuni dell'Ambito territoriale. Il servizio garantisce ai cittadini l'accesso ai servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, svolgendo attività di informazione, di accoglienza, di accompagnamento, di ascolto, di orientamento sui diritti di cittadinanza. Il servizio di segretariato sociale svolge le sue funzioni in stretto raccordo con il servizio sociale professionale e spesso sul territorio è assicurato in seno a quest'ultimo, rappresentandone di fatto una articolazione funzionale. In tal senso l'obiettivo di servizio regionale previsto per tale servizio (un punto di accesso per ciascun comune) è stato completamente raggiunto. Nel corso della precedente triennalità, l'Ambito ha lavorato per il potenziamento della rete del welfare di accesso e per una presenza più capillare sul territorio, ampliando la propria dotazione organica con l'assunzione: sul Comune di Margherita di Savoia n. 2 Assistenti sociali comunali a valere sul fondo solidarietà comunale e n.1 di Ambito sul Fondo Povertà; per il Comune di Trinitapoli n. 2 assistenti sociali comunali a valere sul fondo solidarietà comunale; sul Comune di San Ferdinando di Puglia n. 1 Assistente sociale comunale sul fondo solidarietà comunale e n. 3 di Ambito sul Fondo Povertà; in più si aggiungono le figure di n. 1 amministrativo e n. 1 psicologa, garantendo la continuità dei servizi degli sportelli comunali.

Il servizio sociale professionale, aperto ai bisogni di tutta la comunità territoriale e, in quanto tale, presente in tutti i quattro Comuni dell'ambito territoriale. L'importo complessivo per il 2021 è pari a € 307.414,42

Rete per accesso e presa in carico integrata sociosanitaria Sempre nel corso del biennio 2019-20, si è dato continuità al servizio di Porta Unica di Accesso agli interventi e prestazioni sociosanitarie a carattere integrato (PUA) e al servizio di Unità di Valutazione Multidimensionale, dedicato alla decodifica di bisogni sanitari e sociali che costituisce il filtro per l'accesso al sistema dei servizi socio-sanitari di natura domiciliare, semiresidenziale e residenziale a gestione integrata e partecipata (art. 3 R.R. 4/2007 e s.m.i.).

AREA IV– ANZIANI E NON AUTOSUFFICIENZA

Cure domiciliari integrate di I e II livello La domiciliarità ha rappresentato e continua a rappresentare un'opzione strategica per lo sviluppo del sistema territoriale di welfare. Sul territorio è stata garantita, attraverso l'ausilio dei buoni servizio per l'accesso ai servizi/interventi rivolti a disabili e anziani, la continuità dei **servizi di assistenza domiciliare (SAD) e del servizio di assistenza domiciliare integrata (ADI)**.

Negli anni 2018-2021 il trend di istanze ha avuto un aumento, a partire dal 2018 con nr. 45 istanze pervenute, nel 2019 con n. 76 istanze, nel 2020 con n. 84 istanze a concludere nel 2021 n. 103 istanze pervenute. L'importo complessivo facente capo all'anno 2021 è pari ad € 964.915,1

Servizi a ciclo diurno per anziani e disabili

Attraverso la misura regionale dei buoni servizio per l'accesso a servizi/strutture rivolti a disabili e anziani, all'Ambito nel corso dell'annualità 2019/2021 sono pervenute nr. 20 istanze, tutte finanziabili, per l'accesso al Centro diurno per Anziani (art. 68 del R.R. 4/2007) e per il Centro diurno per disabili (art. 60 del R.R. 4/2007) per un importo complessivo pari a € 226.935,8

Progetti di Vita Indipendente (Pro.V.I.)

Riguardo al finanziamento di progetti personalizzati destinati a favorire la vita indipendente di persone con disabilità, nel corso degli anni 2018 – 2021 si è dato continuità alla misura e ai progetti che ha visto un numero complessivo di n.5 utenti. L'importo complessivo è pari ad € 50.000,00

Integrazione alunni con disabilità (art. 92 Reg. reg. 4/2007).

Il servizio, in continuità con l'annualità precedente, è garantito da un'équipe di educatori che svolgono la loro attività all'interno delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado dei comuni appartenenti all'Ambito, per favorire l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità. Nell'anno scolastico 2019-2021 hanno usufruito del servizio 163 alunni con disabilità per un importo complessivo pari a € 95.592,10

AREA V– CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE

In conformità e in attuazione di quanto previsto dalla normativa regionale e nazionale in materia, ed in continuità con le azioni e gli obiettivi dell'ultimo triennio di programmazione, l'Ambito ha garantito il consolidamento della rete di strutture e servizi per la prevenzione ed il contrasto della violenza su donne e minori.

Maltrattamento e violenza - CAV

L'Ambito ha garantito la continuità del servizio Centro Antiviolenza "Oss Giulia e Rossella" (art. 107 R.R. 4/2007), che nel corso del 2021, secondo i dati raccolti dall'Ufficio di Piano, ha fatto registrare nr. 37 percorsi avviati, per una spesa complessiva pari a € 48.082,00

Maltrattamento e violenza - residenziale

Nel corso del 2021, secondo i dati raccolti dall'Ufficio di Piano, uno è stato il percorso di messa in protezione in strutture residenziali, collocate in strutture protette situate in regione e fuori regione. L'importo complessivo è pari a € 13.230,00

AREA VI- GOVERNANCE E FUNZIONAMENTO UFFICIO DI PIANO

Nel corso del 2018-2021 si è provveduto a dare continuità al funzionamento dell'Ufficio di Piano, nonché alla riorganizzazione degli uffici, sia in termini logistici (attraverso un potenziamento della dotazione informatica) che di struttura tecnica organizzativa, che ha comportato non solo una diversa distribuzione dei carichi di lavoro, ma soprattutto una più intensa e continuativa operatività.

1.3 - Il livello di avanzamento della spesa programmata con il precedente Piano sociale di zona

Da un'analisi approfondita delle "Schede di rendicontazione del Piano Sociale di Zona" si evidenzia che complessivamente, per il 4^ Piano Sociale di Zona, l'Ambito territoriale ha potuto contare su un budget disponibile (come da prospetto di seguito) per il triennio 2018-2020 di € **9.557.675,97** cifra comprensiva delle risorse finanziarie destinate alla gestione dei servizi e del costo delle risorse umane destinate dai Comuni dell'Ambito territoriale all'area dei servizi socio-sanitari.

Come si evince dalla tabella sottostante, nel budget disponibile per la programmazione del triennio 2018-2020 rientrano le seguenti Fonti di finanziamento:

- ✓ i residui di stanziamento PdZ (2014-2017) per il 6,17% del budget disponibile;
- ✓ le risorse del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali (FNPS) per il 6,22% del budget disponibile;
- ✓ le risorse del Fondo Globale socioassistenziale regionale (FGSA) per il 4,18% del budget disponibile;
- ✓ le risorse del Fondo nazionale per la Non Autosufficienza (FNA) per il 4,07% del budget disponibile;
- ✓ le risorse del Fondo nazionale povertà per il 4,94% del budget disponibile;
- ✓ le risorse proprie da bilancio comunale per il 33,77% del budget disponibile;
- ✓ le risorse a copertura dei Buoni servizio di conciliazione Infanzia ed Anziani e Disabili rispettivamente per il 15,49% e il 7,60% del budget disponibile;
- ✓ le risorse Pon Inclusione per l'8,89% del budget disponibile;
- ✓ le altre risorse pubbliche per l'8,67% del budget disponibile.

FONTI FINANZIAMENTO	BUDGET DISPONIBILE	%
RESIDUI STANZIAMENTO PDZ	€ 589.874,55	6,17
Fondo Nazionale delle Politiche Sociali - FNPS	€ 594.104,91	6,22
Fondo Globale socioassistenziale regionale - FGSA	€ 399.646,00	4,18
Fondo Non Autosufficienza - FNA	€ 389.051,78	4,07
Fondo Naz povertà (D.lgs. 147 del 2017) quota servizi e pov. estr.	€ 471.705,26	4,94
Risorse proprie da bilancio comunale	€ 3.227.764,64	33,77
Buoni servizio infanzia	€ 1.480.661,13	15,49
Buoni servizio anziani e disabili	€ 726.386,94	7,60
Risorse Pon Inclusione	€ 849.892,00	8,89
Altre risorse pubbliche	€ 828.588,76	8,67
Altre risorse private	€ 0,00	0%
totale risorse assegnate PdZ 2018-2020	€ 9.557.675,97	100

A tali risorse si aggiungono quelle assegnate per annualità 2021 pari € **4.073.746,79**, costituite dalle seguenti Fonti di finanziamento:

- ✓ le risorse del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali (FNPS) per il 6,89% del budget disponibile;
- ✓ le risorse del Fondo Globale socioassistenziale regionale (FGSA) per il 3,19% del budget disponibile;
- ✓ le risorse del Fondo nazionale per la Non Autosufficienza (FNA) per il 2,92% del budget disponibile;
- ✓ le risorse del Fondo nazionale povertà per il 12,02% del budget disponibile;
- ✓ le risorse proprie da bilancio comunale per il 23,95% del budget disponibile;
- ✓ le risorse a copertura dei Buoni servizio di conciliazione Infanzia ed Anziani rispettivamente per 27,82% e il 19,82% del budget disponibile;
- ✓ le altre risorse per il 3,38% del budget disponibile.

FONTI FINANZIAMENTO	BUDGET DISPONIBILE	%
Fondo Nazionale delle Politiche Sociali - FNPS	€ 280.786,95	6,89
Fondo Globale socioassistenziale regionale - FGSA	€ 129.784,98	3,19
Fondo Non Autosufficienza - FNA	€ 119.051,78	2,92
Fondo Naz povertà (D.lgs. 147 del 2017) - quota servizi e pov. estr.	€ 489.845,98	12,02
Risorse proprie da bilancio comunale	€ 975.629,40	23,95
Buoni servizio infanzia	€ 1.133.506,60	27,82
Buoni servizio anziani e disabili	€ 807.552,00	19,82
Altre risorse	€ 137.589,10	3,38
totale risorse assegnate 2021	€ 4.073.746,79	100

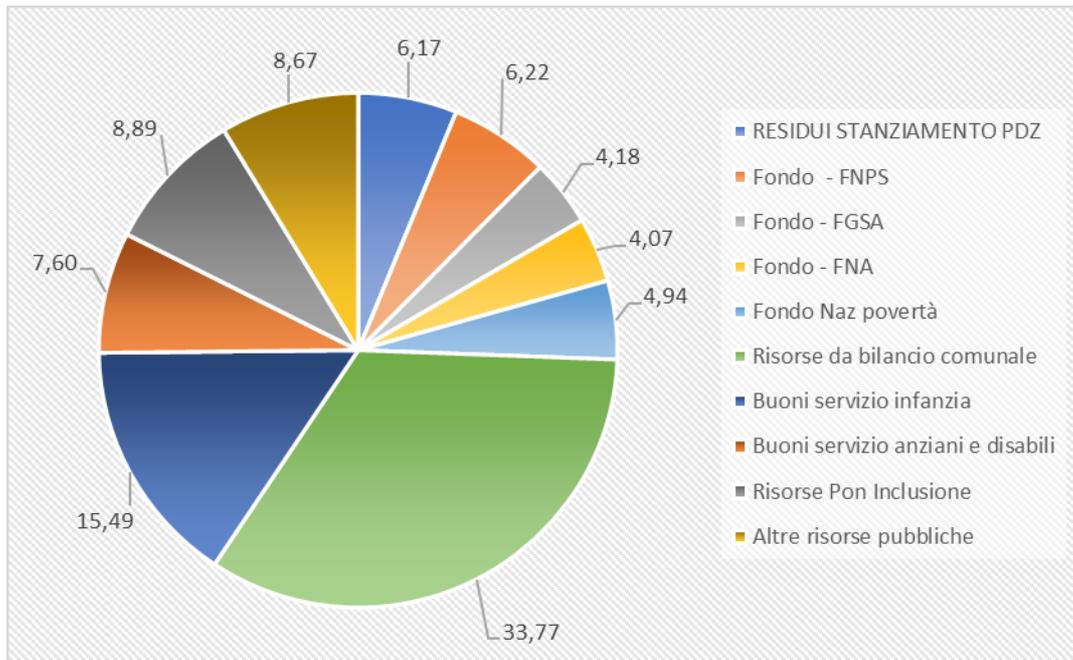
Per approfondire **Il livello di avanzamento della spesa programmata con il precedente Piano sociale di zona**, bisogna analizzare le “Schede di rendicontazione del Piano Sociale di Zona” dalle quali risultano impegnate per il triennio 2018-2020 (AGGIORNATO AL 2021) risorse pari a **complessivi € 8.724.620,95, ovvero il 91,28%** delle risorse nella disponibilità di € **9.557.675,97** e residui, o meglio risorse non impegnate pari a complessivi € **833.055,02**, ovvero il **8,72%** delle risorse nella disponibilità dell’Ambito e dei Comuni.

Per l’annualità 2021, le risorse impegnate sono state € **3.111.067,38**, ovvero il **76,37%** delle risorse nella disponibilità di € **4.073.746,79** e residui pari a complessivi € **962.679,41**, il **23,63%** delle risorse nella disponibilità dell’Ambito e dei Comuni.

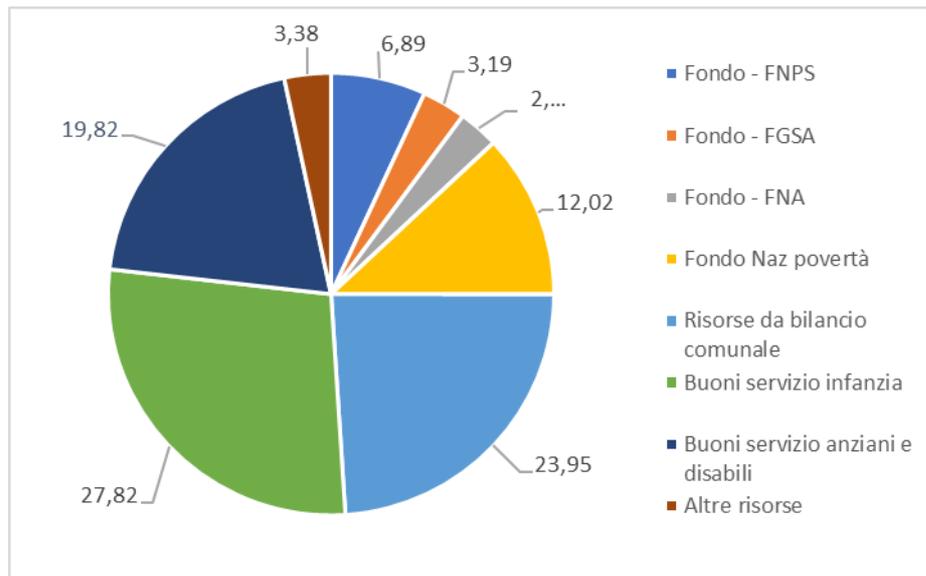
PROSPETTO RIEPILOGATIVO

	RISORSE PROGRAMMATE	RISORSE IMPEGNATE AL 31/12/2021	INC. % RISORSE IMPEGNATE SU RISORSE PROGRAMMATE	RISORSE NON IMPEGNATE AL 31/12/2021	INC. % RISORSE NON IMPEGNATE SU RISORSE PROGRAMMATE
risorse 2018-2020	€ 9.557.675,97	€ 8.724.620,95	91,28	€ 833.055,02	8,72
risorse 2021	€ 4.073.746,79	€ 3.111.067,38	76,37	€ 962.679,41	23,63
totale	€ 13.631.422,76	€ 11.835.688,33		€ 1.795.734,43	

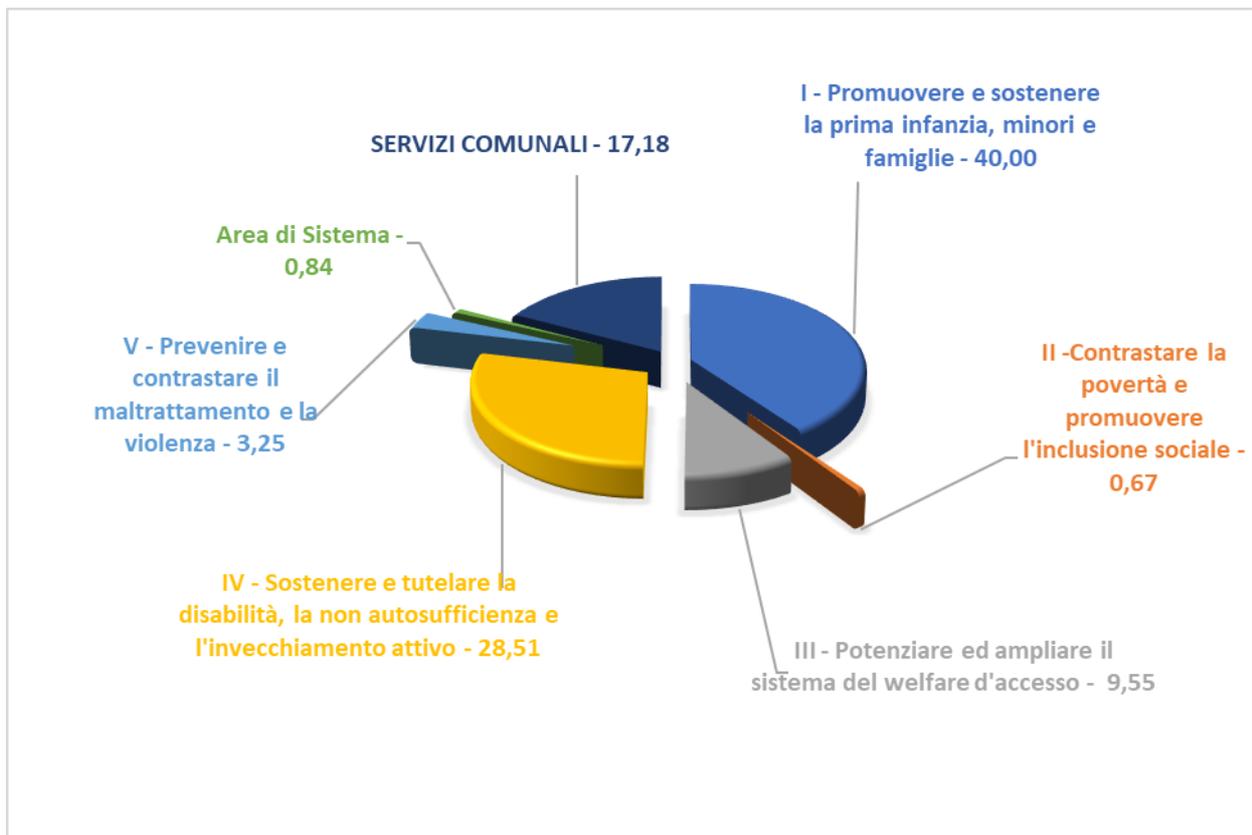
Budget disponibile 4^ PSdZ 2018-2020 per Fonti di Finanziamento



Budget disponibile 4^ PSdZ 2021 per Fonti di Finanziamento



Il grafico e la tabella di seguito mostrano la destinazione delle risorse impegnate nel triennio 2018-2020 e nell'annualità 2021 per tipologia di area, evidenziando come, in ordine decrescente, il 40,00% delle risorse impegnate siano state destinate a servizi ed interventi rientranti nell'Area I "Promuovere e sostenere la prima infanzia, minori e famiglie", il 28,51% nell'Area IV "Sostenere e tutelare la disabilità, la non autosufficienza e l'invecchiamento attivo", il 17,18% nell'area dei Servizi Comunali, il 9,55% siano state destinate a servizi ed interventi rientranti nell'Area III "Potenziare ed ampliare il sistema del welfare d'accesso", il 3,25% rientranti nell'Area V "Prevenire e contrastare il maltrattamento e la violenza", lo 0,84% siano state destinate a all'Area di Sistema ed infine lo 0,67% negli interventi rientranti nell'Area II "Contrastare la povertà e promuovere l'inclusione sociale".



n. scheda	AREA DI INTERVENTO	Denominazione	risorse impegnate /risorse 18-20	risorse impegnate /risorse 21	TOTALE RISORSE IMPEGNATE	INC. % RISORSE IMPEGNATE
1	I	Asili nido e altri servizi socio-educativi per la prima infanzia	€ 1.614.676,57	€ 833.113,75	€ 2.447.790,32	40,00
2		Centri di ascolto per le famiglie	€ 33.400,00	€ 0,00	€ 33.400,00	
3		Educativa domiciliare per minori	€ 257.606,61	€ 29.990,00	€ 287.596,61	
4		Rete e servizi per la promozione dell'affido familiare e dell'adozione	€ 179.071,74	€ 14.877,07	€ 193.948,81	
5		Servizi a ciclo diurno per minori	€ 178.336,50	€ 220.823,25	€ 399.159,75	
19		Strutture residenziali per minori	€ 988.117,43	€ 384.379,50	€ 1.372.496,93	
TOTALE AREA I			€ 3.251.208,85	€ 1.483.183,57	€ 4.734.392,42	
6	II	Rete di servizi e strutture per PIS	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,67
18		Interventi di prevenzione e contrasto in tema di dipendenze patologiche	€ 48.169,00	€ 0,00	€ 48.169,00	
7		Percorsi di inclusione socio-lavorativa	€ 6.476,00	€ 24.135,93	€ 30.611,93	
TOTALE AREA II			€ 54.645,00	€ 24.135,93	€ 78.780,93	
8	III	Rete welfare di accesso	€ 1.130.195,72	€ 0,00	€ 1.130.195,72	9,55
9		Rete per accesso e presa in carico integrata socio-sanitaria	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
TOTALE AREA III			€ 1.130.195,72	€ 0,00	€ 1.130.195,72	
10	IV	Cure domiciliari integrate di I e II livello	€ 1.330.567,26	€ 575.869,29	€ 1.906.436,55	28,51
20		Abbattimento barriere architettoniche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
11		Progetti di Vita Indipendente ed il Dopo di Noi	€ 98.115,86	€ 30.000,00	€ 128.115,86	
12		Servizi a ciclo diurno per anziani, disabili e persone NA	€ 150.191,00	€ 217.065,78	€ 367.256,78	
13		Servizi per l'integrazione alunni con disabilità	€ 761.793,43	€ 95.592,10	€ 857.385,53	
21		Altre strutture residenziali per disabili e anziani	€ 81.851,00	€ 33.556,00	€ 115.407,00	
22		Rete di servizi e strutture per il disagio psichico	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
TOTALE AREA IV			€ 2.422.518,55	€ 952.083,17	€ 3.374.601,72	
14	V	Maltrattamento e violenza – CAV	€ 82.978,00	€ 40.000,00	€ 122.978,00	3,25
15		Maltrattamento e violenza - residenziale	€ 230.791,35	€ 13.230,00	€ 244.021,35	
16		Maltrattamento e violenza - equipe	€ 17.777,77	€ 0,00	€ 17.777,77	
23		Percorsi di autonomia abitativa e inclusione socio lavorativa per vittime di violenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
TOTALE AREA V			€ 331.547,12	€ 53.230,00	€ 384.777,12	
17		Azione di sistema – Ufficio di Piano	€ 95.084,82	€ 3.998,59	€ 99.083,41	0,84
TOTALE AREA AZIONE DI SISTEMA			€ 95.084,82	€ 3.998,59	€ 99.083,41	
Servizi comunali			€ 1.439.420,89	€ 594.436,12	€ 2.033.857,01	
TOTALE SERVIZI COMUNALI			€ 1.439.420,89	€ 594.436,12	€ 2.033.857,01	17,18
TOTALE			€ 8.724.620,95	€ 3.111.067,38	€ 11.835.688,33	

Le risorse pari ad € **1.795.734,43** corrispondono ai “residui di stanziamento”, ovvero le risorse non impegnate nel precedente Piano sociale di zona (2018-2020 ed annualità 2021) da riportare nel nuovo Piano sociale di zona e riprogrammare in base alle indicazioni del Piano regionale delle politiche sociali 2022-2024. Tali risorse rappresentano una quota significativa, il 21,54% del budget a disposizione per il 5° Piano Sociale di Zona, pari ad € **8.334.662,91**.

Come si evince dalla tabella sottostante, rientrano nei residui di stanziamento:

- le risorse del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali (FNPS);
- le risorse del Fondo Globale socioassistenziale regionale (FGSA);
- le risorse del Fondo nazionale per la Non Autosufficienza (FNA);
- le risorse del Fondo Nazionale Povertà;
- le altre risorse.

RESIDUI STANZIAMENTO PDZ 2014-2017	€ 133.139,30
FNPS 2017 - PDZ 2018	€ 1.618,29
FNPS 2018 - PDZ 2019	€ 0,00
FNPS 2019 - PDZ 2020	€ 0,00
FNPS 2020 - PDZ 2021	€ 0,00
FNA 2017 - PDZ 2018	€ 0,00
FNA 2018 - PDZ 2019	€ 0,00
FNA 2019 - PDZ 2020	€ 0,00
FNA 2020 - PDZ 2021	€ 0,00
FPOV 2018 - PDZ 2018 (fondi naz.li e reg.li, anche con vincoli da indicare in nota)	€ 247.358,14
FPOV 2019 - PDZ 2020 (fondi naz.li e reg.li, anche con vincoli da indicare in nota)	€ 0,00
FPOV 2020 - PDZ 2021 (fondi naz.li e reg.li, anche con vincoli da indicare in nota)	€ 489.845,98
FGSA 2017 - PDZ 2018	€ 0,00
FGSA 2018 - PDZ 2019	€ 0,00
FGSA 2019 - PDZ 2020	€ 0,00
FGSA 2021 - PDZ 2021	€ 0,00
Buoni servizio infanzia 2018-2019-2020	€ 153.680,58
Buoni servizio infanzia 2021	€ 142.756,85
Buoni servizio anziani e disabili 2018-2019-2020	€ 89.992,54
Buoni servizio anziani e disabili 2021	€ 42.781,75
Risorse proprie bilancio comunale 2021	€ 207.843,73
Risorse Pon Inclusione 2018-2019-2020	€ 10.520,83
altre risorse	€ 276.196,44
TOTALE	€ 1.795.734,43

1.4 - Ricognizione ed analisi della spesa storica in termini di risorse comunali in materia di welfare

L'analisi della spesa sociale di Comuni nel triennio 2018-2020 ci consente di definire la quota di risorse proprie comunali su cui potrà contare il nuovo piano sociale di zona. Per il quinto ciclo di programmazione la Regione dà continuità al vincolo per gli ambiti territoriali e per i Comuni in essi associati, di dichiarare l'intera spesa sociale complessiva di ciascun ente locale, in termini di risorse proprie, all'interno del Piano

sociale di zona. L'ammontare non dovrà essere inferiore al livello di spesa sociale media dichiarata in termini di risorse proprie comunali per gli anni 2018-2020.

Il prospetto riportato di seguito dà conto della capacità di cofinanziamento dei Comuni dell'ambito nel triennio 2018-2020.

COMUNI	Popolazione al 01/01/2022	TOTALE SPESA 2018/2020	SPESA MEDIA 2018/2020	SPESAPRO CAPITE 2018/2020
Margherita di Savoia	11.263	€ 545.803,40 €	€ 181.934,47	72,99
San Ferdinando di Puglia	13.643	€ 822.136,47 €	€ 274.045,49	22,55
Trinitapoli	13.915	€ 307.687,57 €	€ 102.562,52	39,22
AMBITO	38.821	€ 1.675.627,44	€ 558.542,48	43,16

La spesa sociale media del triennio considerato si è attestata su un valore complessivo di € 558.542,48.

Nella nuova programmazione 2020-2022, l'Ambito, prevedendo un cofinanziamento per la prima annualità pari ad € 522.859,20 per colmare il gap registrato tra le due triennalità, ma anche per incrementare l'apporto di risorse per il sostegno finanziario dei servizi/interventi a valenza di Ambito e Comunali.

Il Piano Regionale Politiche Sociali 2017-2020 pone ai Comuni associati il vincolo di cofinanziamento obbligatorio, per la realizzazione dei servizi previsti dal Piano sociale di zona a valenza di ambito, con risorse derivanti dal proprio bilancio non inferiore al 100% dell'importo determinato dal trasferimento regionale a valere su FNPS 2021 +FNA 2021 +FGSA 2022. Tale livello di "cofinanziamento minimo obbligatorio" per l'ambito territoriale è dunque pari a € 522.859,20.

Sulla base dell'altro vincolo relativo al mantenimento dei livelli della spesa sociale media registrata nella precedente triennalità, tale quota di cofinanziamento non può attestarsi al di sotto di € 558.542,48 (valore medio registrato nel triennio 2018-2020). Il criterio di ripartizione del cofinanziamento comunale tra i singoli Enti associati, così come riportato nelle delibere di Consiglio dei Comuni appartenenti all'Ambito, è rapportato al numero di abitanti residenti in ciascun Comune al 31 dicembre 2021 parametrato alle risorse assegnate all'Ambito dalla Regione Puglia.

Tenendo conto dei due vincoli finanziari, la quota di cofinanziamento garantita nella programmazione finanziaria del V piano sociale di zona, con risorse proprie comunali a valere dei servizi AMB+COM, è pari ad € 1.021.255,70

CAPITOLO 2

LE PRIORITÀ STRATEGICHE PER UN WELFARE LOCALE INCLUSIVO

2.1 La strategia per il consolidamento del sistema di welfare territoriale e la definizione delle priorità per area di intervento.

Coerentemente a quanto previsto dal V Piano Regionale per le Politiche Sociali 2022-204, sette sono le aree tematiche di intervento in cui sono raggruppati i nuovi obiettivi di servizio:

- 1. Il sistema di welfare d'accesso**
- 2. Le politiche familiari e la tutela dei minori**
- 3. L'invecchiamento attivo**
- 4. Le politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e la presa in carico della non autosufficienza**
- 5. La promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà**
- 6. La prevenzione e il contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori**
- 7. Le pari opportunità e la conciliazione vita-lavoro**

Rispetto a ciascun'area strategica i paragrafi seguenti offrono un quadro delle scelte effettuate dal Coordinamento istituzionale dell'Ambito, in sintonia con quanto emerso dal percorso di progettazione partecipata, dalla valutazione dell'esperienza del precedente Piano sociale di zona e nel rispetto dei vincoli e degli obiettivi di servizio previsti dalla programmazione sociale regionale di riferimento.

2.1.1 Il sistema di welfare d'accesso

Il sistema territoriale del welfare d'accesso rappresenta il fulcro centrale dell'intero impianto territoriale dei servizi sociali dell'ambito, l'interfaccia tra i cittadini e la rete dell'offerta pubblico- privata di servizi e prestazioni a carattere sociale e sociosanitario, presenti sul territorio dell'ambito.

Il sistema di accesso nel suo insieme deve assolvere, infatti, ad una funzione di accoglienza (informare e orientare) e progressivamente attivare una presa in carico personalizzata e mirata, sostenuta da una valutazione multidimensionale dei bisogni dei cittadini e dei nuclei familiari che si declina quale livello essenziale delle prestazioni sociali. Assumere quest'ottica significa prendere atto dell'enorme mutamento dell'approccio sociale attuale, in particolare nella prospettiva dell'applicazione di nuove misure nazionali e regionali di contrasto alla povertà e di inclusione sociale di persone singole e di nuclei familiari in condizioni di fragilità.

Nell'ottica di quanto descritto i Piani Regionali delle Politiche Sociali precedenti avevano già richiamato la necessità di strutturare un sistema di accesso ai servizi ed alle prestazioni universalistico ed efficace, capace di raggiungere l'intera collettività, sia in relazione alla funzione di accesso (e dunque di inclusione) che alla funzione di promozione della partecipazione attiva e consapevole della popolazione alla costruzione e alla manutenzione di un sistema di welfare territoriale capace di sviluppare servizi e generare capitale.

Con il V^o Piano tuttavia il sistema di servizi per l'accesso è stato non solo riconosciuto quale area prioritaria, ma nell'ambito della sua articolazione sono stati individuati specifici obiettivi di servizio allo scopo di consentire ad ogni Ambito territoriale una progressiva e omogenea organizzazione. Infatti il sistema di accesso si articola in un servizio sociale professionale capace di svolgere una funzione di pianificazione e coordinamento della rete dei servizi sociali e sociosanitari, oltre che assicurare la funzione di presa in carico e gestione sociale del caso, il servizio di segretariato sociale, organizzato anche con sportelli comunali, e il servizio di pronto intervento per le situazioni di emergenza sociale. Accanto a queste funzioni e servizi distinti vengono ricompresi anche altre strutture e funzioni (sistema di accesso unico sociosanitario/Porta Unica di Accesso, sportello per l'integrazione dei cittadini migranti), che, pur essendo dedicate ad esigenze e categorie di utenza specifica, sono sostanzialmente connessi e integrati.

In questo scenario, il Welfare d'accesso risulta essere una priorità strategica per l'intero sistema dei servizi che il presente Piano intende assicurare, in quanto rappresenta una opportunità importante per garantire uniformità ed unitarietà alle funzioni di informazione, orientamento e presa in carico del cittadino/utente da parte del sistema dei servizi sociali e socio/sanitari. Ciò permette di evitare i rischi di fornire risposte frammentate e dispersive rispetto alla domanda e ai bisogni, garantendo l'integrazione tra i servizi. Le funzioni tipiche del sistema di accesso, sono erogate nel territorio dell'Ambito di San Ferdinando di Puglia attraverso la presenza:

- attraverso cui sono stati assunti a tempo determinato nr. 9 assistenti sociali, 1 amministrativo e 1 psicologa. Ad oggi di questi sono in servizio presso l'Ambito nr. 4 assistenti sociali e nr. 1 amministrativo en. 1 psicologa.

In merito alle tematiche oggetto della presente analisi, l'Ambito si prefigge, per il prossimo triennio, il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- A. Consolidare e potenziare il Servizio sociale professionale di Ambito territoriale
- B. Sostenere la supervisione degli operatori sociali
- C. Organizzare le PUA di Ambito territoriale ed il relativo sistema di sportelli in rete
- D. Organizzare il servizio di Pronto intervento sociale in connessione con i servizi di contrasto alla grave emarginazione adulta

Il sistema di Welfare d'accesso

Intervento	Risultati attesi	Azioni previste	Previsione di Spesa	Fonti di finanziamento
Segretariato sociale	<ul style="list-style-type: none"> - Maggiore diffusione sul territorio del servizio, anche in via telematica "a distanza"; - Implementazione di sistemi interconnessi di scambio di informazioni sui servizi socio-sanitari e socio-assistenziali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sperimentazione di sportelli unici con sistemi telematici interconnessi in regime di cooperazione; - Incentivazione di sportelli diffusi nel Comune e relativo Ambito territoriale. 	102.576,01 €	RISORSE COMUNALI 22
			102.576,01 €	RISORSE COMUNALI 23
			102.576,01 €	RISORSE COMUNALI 24
			115.621,24 €	RESIDUII PRECEDENTI PDZ
			246,67 €	PON INCLUSIONE
Servizio Sociale Professionale	<ul style="list-style-type: none"> - Innalzamento del rapporto Assistenti sociali/popolazione residente in ogni Ambito territoriale; - Adozione della figura di Assistente sociale Coordinatore. 	<ul style="list-style-type: none"> - Incentivazione di azioni di stabilizzazione del personale in servizio e del reclutamento di nuove figure professionali; - Affiancamento consulenziale e formazione. 	431.178,99 €	RISORSE DISPONIBILI (PDZ 18-21)
			8.265,99 €	FNPS 2021
			8.265,99 €	FNPS 2022
			8.266,00 €	FNPS 2023
			456.314,84 €	FPOV 2021 (Programmazione dal 2022)
			491.454,13 €	RISORSE COMUNALI 22
			491.454,13 €	RISORSE COMUNALI 23
			491.454,13 €	RISORSE COMUNALI 24

2.1.2 Le politiche familiari e la tutela dei minori

Garantire una piena inclusione sociale è fondamentale per la crescita economica, la coesione territoriale e il superamento delle disuguaglianze ed in quest'ottica la partecipazione delle famiglie ai percorsi di intervento mira a valorizzare e sostenere in particolare le competenze ed il protagonismo delle famiglie quali attori sociali che svolgono un ruolo fondamentale nella costruzione dei legami fiduciari e dei processi identitari che

sono alla base di una società inclusiva e coesa. La promozione di politiche familiari esprime la volontà di investire sulle risorse della famiglia, scommettendo sulle sue funzioni positive per la società, a partire dal suo ruolo nel processo di socializzazione primaria delle nuove generazioni.

Coerentemente al Piano delle Politiche Sociali, l'Ambito territoriale di San Ferdinando di Puglia intende continuare una peculiare attenzione ai minori e alle famiglie, non solo nella logica di sostenere le fragilità familiari e la deprivazione minorile, ma anche nella logica più costruttiva di promuovere le risorse delle famiglie, stimolare una più equa distribuzione delle responsabilità familiari nella prospettiva di una migliore conciliazione lavoro-famiglia e incentivare, nel contesto territoriale, azioni progetti e servizi funzionali a facilitare la gestione e la qualità di vita familiare. L'investimento che si intende assicurare per garantire l'implementazione delle azioni prioritarie nell'ambito delle politiche familiari permetterà di raggiungere significative realizzazioni.

Il sostegno alla genitorialità è stato da sempre obiettivo prioritario dell'Ambito di San Ferdinando di Puglia: occorre tuttavia potenziare l'operatività, in maniera integrata e qualificata, dei servizi a supporto dei minori e delle loro famiglie avviati ed implementati con la precedente programmazione attraverso una più forte integrazione tra istituzioni, enti, servizi e organismi del Terzo settore.

Sulla base di tali premesse e considerazioni, l'Ambito territoriale, nell'ambito delle misure di sostegno della genitorialità e alla tutela dei diritti dei minori, si prefigge il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- A. Consolidare e potenziare l'assistenza educativa domiciliare, anche con servizi notturni o di strada
- B. Supportare le Famiglie e le reti familiari
- C. Promuovere la diffusione dell'approccio metodologico definito con il "Progetto PIPPI"
- D. Potenziare l'affido familiare e forme diverse di accoglienza
- E. Consolidare e potenziare gli interventi realizzati nell'ambito del programma "Care leavers"
- F. Attivare interventi aderenti al modello nazionale denominato "Garanzia infanzia"
- G. Implementare i servizi innovativi per i minori
- H. Attivare e implementare interventi a favore del benessere delle famiglie numerose
- I. Attivare azioni di sistema regionali in materia (progetto HUMUS)
- J. Prevenire e contrastare il disagio minorile

Le politiche familiari e la tutela dei minori

Intervento	Risultati attesi	Azioni previste	Previsione di Spesa	Fonti di finanziamento
Servizi Sociali per la Prima Infanzia	Integrazione politiche sociali con politiche dell'istruzione al fine di promuovere il sistema integrato dei servizi da 0 a 6 anni	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione di strumenti e risorse per orientare la progressiva istituzione di un sistema integrato al fine di garantire pari opportunità di educazione, istruzione; • Implementazione del sistema con servizi e prestazioni per la prima infanzia da quelle proprie del sistema integrato 0 - 6. 	320.610,00 €	BUONI SERVIZIO MINORI
			95.954,48 €	BUONI INFANZIA;
			17.479,50€	PAC ASILO;
			7.397,60 €	BUONI SERVIZIO COV
Sostegno socio educativo territoriale e domiciliare	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento delle possibilità di intercettare famiglie in situazione di disagio socio-relazionale dove sono presenti uno o più minori che presentano un disagio o sono a rischio di devianza sociale e/o di emarginazione; 	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi educativi rivolti direttamente al minore, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo personale ed i rapporti con i membri del nucleo familiare e del contesto socio-ambientale di riferimento; • Interventi di sostegno alla 	61.696,15 €	FPOV 2021 (programmazione dal 2022)

Provincia BT

	<ul style="list-style-type: none"> Potenziamento intervento di rete volto a facilitare il riconoscimento dei bisogni/problemi dei minori da parte dei familiari, riattivare e sviluppare la comunicazione e le relazioni interpersonali. 	<p>famiglia al fine di promuovere le capacità genitoriali e l'assunzione delle responsabilità di cura e educative, salvaguardando o recuperando quanto più possibile la qualità del rapporto genitori - figli, prevenire il ricorso all'istituzionalizzazione e/o facilitare il rientro dei minori in famiglia;</p> <ul style="list-style-type: none"> Interventi di promozione dell'autonomia dei genitori nell'accesso a prestazioni e servizi sociali e sociosanitari, la funzione di collegamento con l'intera rete dei servizi, la creazione di una rete formale e informale di supporto alla famiglia. 	31.500,00 €	RISORSE COMUNALI 22
			47.175,81 €	RISORSE COMUNALI (SCHEDA C)
Sostegno socio educativo scolastico	<ul style="list-style-type: none"> Potenziare l'obiettivo delle Linee guida per la partecipazione di bambine e bambini e ragazze e ragazzi, elaborate dall'osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza; Rendere concreto il coinvolgimento di bambini e adolescenti nelle scelte che riguardano le loro vite e quelle dei loro familiari; Creazione di opportunità per rendere protagonisti bambini e adolescenti nei processi decisionali, offrendo loro esperienza di costruzione del bene comune ed educando i ragazzi a trovare il coraggio di "guardare il futuro negli occhi". Adeguate integrazione dell'alunno con disagio psico-fisico/relazionale nei percorsi didattici attuati dal personale docente. 	<ul style="list-style-type: none"> Attivazione di percorsi di presa in carico e di "ascolto" dei minori, riconoscendoli pienamente come persone e soggetti di diritto, affinché possano comprendere le loro aspirazioni profonde e immaginare i loro progetti; Mettere a sistema interventi innovativi già sperimentati e che hanno dato esiti positivi sul territorio rispetto a situazioni di fragilità, al fine di realizzare percorsi inclusivi, in particolare garantendo il coinvolgimento dei bambini e dei ragazzi in situazioni di fragilità ed esclusione sociale. Estendere il servizio di integrazione scolastica. Aumentare le ore di Assistenza Domiciliare Educativa e di Assistenza Specialistica Scolastica. 	86.602,35 €	FNPS 2021
			15.086,26 €	FNPS 2022
			15.086,26 €	FNPS 2023
			127.414,24 €	FGSA 2022
			89.189,97 €	FGSA 2023
			89.189,96 €	FGSA 2024
			75.858,06 €	INTEGRAZIONE SCOLASTICA
56.167,13 €	RISORSE COMUNALI (SCHEDA C)			
Supporto alle famiglie e alle reti familiari	<ul style="list-style-type: none"> Presenza diffusa e qualificata di servizi di prevenzione e accompagnamento alle famiglie; Omogeneità delle prestazioni e delle metodologie; Qualificazione omogenea della competenza degli operatori coinvolti; Riduzione delle difficoltà di accesso ai servizi. Contrastare l'esclusione sociale dei minorenni e delle loro famiglie. Prevenire le situazioni di trascuratezza e trascuratezza grave, maltrattamento 	<ul style="list-style-type: none"> Percorsi di orientamento e di informazione per genitori con figli minori; -Consulenze specialistiche socio-psico-pedagogiche a genitori, minori e adolescenti; -Sostegno alla relazione genitori/figli; Rafforzamento delle reti sociali informali. Interventi tempestivi nelle situazioni di vulnerabilità familiari che evitano la cronicizzazione delle problematiche familiari; Interventi di promozione della genitorialità positiva come di azione tempestiva in caso di rilevazione di esse e quindi di protezione e tutela dei bambini; Progettazione di un piano 	211.500,00 €	PNRR
			20.600,00 €	RISORSE DISPONIBILI (PDZ 21)
			67.069,10 €	POL FAM
			17.263,00 €	RISORSE COMUNALI (SCHEDA C)

Provincia BT

		d'azione unitario, partecipato, sostenibile e multidimensionale e in un tempo congruo, definiti congiuntamente in équipe multidisciplinare con la famiglia e il minore; • Costituzione dell'equipe multidisciplinare		
Strutture per minori a carattere familiare	Riduzione delle condizioni di disagio economico e sociale	Assegnazione di bonus e/o riduzioni delle tariffe e delle rette per servizi di competenza comunale.	135.252,64 €	FNPS 2021
			135.252,64 €	FNPS 2022
			135.252,64 €	FNPS 2023
			37.917,25 €	RISORSE COMUNALI (SCHEDA C)

2.1.3 L'invecchiamento attivo

L'invecchiamento attivo è stato definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nel 2002 come "il processo di ottimizzazione delle opportunità di salute, partecipazione e sicurezza per migliorare la qualità della vita delle persone che invecchiano". Numerosi studi internazionali testimoniano infatti il legame positivo esistente tra l'invecchiare in maniera attiva e i benefici sulla salute fisica e psicologica, inclusa la percezione di una maggiore qualità e soddisfazione della vita.

L'approvazione della Legge regionale n. 16 del 30 aprile 2019, recante norme sulla "Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo e della buona salute", ha rappresentato il primo esito di un impegnativo percorso di lavoro che la Regione Puglia ha avviato, nell'ottica della partecipazione, con le Organizzazioni Sindacali confederali e dei pensionati, le associazioni e organizzazioni di rappresentanza delle persone anziane, le associazioni di tutela dei diritti dei cittadini, dei consumatori e degli utenti e con gli Enti del Terzo settore.

La norma di iniziativa popolare, al pari di quanto già avvenuto in altre regioni italiane, risponde all'obiettivo di consolidare e promuovere il ruolo delle persone anziane, passando da un modello di presa in carico a carattere assistenziale di queste ultime al riconoscimento del ruolo dalle medesime svolto. La persona anziana, dunque, supera la posizione di "oggetto di cura" per diventare "soggetto attivo", che esprime la propria identità sociale e ridefinisce il proprio contesto di vita nel corso dell'invecchiamento, partecipando attivamente alla vita sociale, civile, economica e culturale della propria comunità di riferimento.

Nel prossimo triennio sarà necessario, nel quadro del presente programma triennale dell'invecchiamento attivo e nella più ampia cornice del Piano regionale delle Politiche Sociali, con l'apporto di tutti gli attori così come individuati dalla Legge, dare attuazione anche agli altri ambiti di attività che vanno dalla sicurezza domestica e stradale, all'acquisizione di competenze sociali e culturali, al riconoscimento del propri talenti e del proprio potenziale bagaglio esperienziale, affinché esso sia messo a disposizione delle generazioni più giovani. Sulla base delle suddette considerazioni, nell'ambito della nuova programmazione del Piano sociale di zona, si intende perseguire i seguenti obiettivi tematici:

- A. Implementare l'Assistenza domiciliare sociale (ADS);
- B. Sostenere iniziative di associazionismo delle famiglie e delle persone anziane;
- C. Promuovere azioni di sensibilizzazione ed attivazione delle persone anziane.

2.1.4 Le politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e la presa in carico della non autosufficienza

Le politiche di integrazione sociale delle persone con disabilità devono garantire non discriminazione all'accesso e alla fruizione di prestazioni, interventi e servizi socioassistenziali e socio-sanitari, il

miglioramento dell'assetto organizzativo e la presa in carico integrata socio-sanitaria, il potenziamento della capacità di offerta dei servizi sociosanitari e socioassistenziali con priorità per gli interventi domiciliari, oltre ad attività di sensibilizzazione, informazione e formazione finalizzata alla promozione dei diritti sociali delle persone con disabilità e della loro autonomia.

Quanto rappresentato mostra con chiarezza che nel disegnare gli interventi in questa specifica area di azione occorre partire da una tradizione consolidata, che va certamente potenziata ed innovata anche sperimentando interventi e formule nuove e più rispondenti ai bisogni pressanti e mutanti delle persone disabili, di quelle non autosufficienti e delle famiglie in cui queste persone sono inserite. A partire da quanto fatto nella precedente programmazione, dunque, occorre consolidare e sviluppare una strategia e degli obiettivi sia sul piano del metodo che sul piano delle politiche specifiche.

- Sul piano del metodo e in coerenza con la pianificazione nazionale e regionale, resta fondamentale definire una strategia programmatica condivisa del sistema di servizi ad integrazione socio-sanitaria che assicuri la reciproca complementarietà e coerenza, in modo da essere parte integrante della pianificazione sia sociale che sanitaria, espressa chiaramente in tutti i documenti e strumenti in cui si formalizza e si declina.
- Sul piano delle politiche, in continuità con le azioni e gli interventi in parte realizzati nel corso del passato triennio di programmazione si intende implementare lo sviluppo del complessivo sistema di accesso e presa in carico integrata di tipo socio-sanitario tramite il consolidamento, la diffusione e il potenziamento delle prassi positive attuate sul territorio, il consolidamento e la razionalizzazione del sistema di domanda e offerta dei servizi domiciliari, residenziali, comunitari a ciclo diurno integrati di natura sociale e socio-sanitaria (ADI; SAD; centri diurni socio-educativi, case famiglia, case per la vita, centri sociali polivalenti, etc.), l'implementazione di interventi per promuovere e realizzare una vita in autonomia, lo sviluppo di servizi di inclusione sociale dei minori con disabilità nei diversi contesti educativi.

Le indicazioni fornite dal Piano Nazionale Regionale 2021-2023 in tal senso, pongono al vertice degli interventi socio-sanitari e non solo: l'accesso e la presa in carico integrata, la valutazione multidimensionale del bisogno ad opera di equipe multidisciplinari, l'assistenza domiciliare ed infine i progetti per il cosiddetto "Dopo di Noi" e per la promozione della "Vita Indipendente".

L'obiettivo generale di questo asse di intervento è quello di evitare, ovvero di ritardare il più possibile, l'istituzionalizzazione, ma anche di ridurre la durata inappropriata dei ricoveri dei pazienti cronici e non autosufficienti, anche con la definizione e l'applicazione di quanto disciplinato in Protocolli operativi per le dimissioni protette (DGR 691/2011) che possano concretamente assicurare la presa in carico efficace e condivisa del paziente nel proprio contesto di vita. Vale a dire un intervento di assistenza domiciliare capace di mantenere e salvaguardare ogni abilità residua, al fine di garantire il mantenimento dei livelli funzionali di autonomia e qualità di vita.

Le politiche di integrazione sociale delle persone con disabilità e la presa in carico della non autosufficienza partono dall'analisi demografica della popolazione anziana residente sul territorio dell'Ambito di San Ferdinando di Puglia pari a 8.385 unità. Il forte incremento del numero degli anziani, l'aumento della quota di donne occupate e le famiglie meno numerose, determinano una minore copertura della rete di assistenza informale costituita dalla famiglia e il conseguente aumento della richiesta di aiuti esterni alla stessa per soddisfare la domanda di cura. Una rilevante criticità per il nuovo triennio nella programmazione dei servizi è rappresentata dall'esaurirsi delle risorse PAC (Piano di Azione e Coesione Servizi di Cura per gli Anziani) finanziate dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, il Ministero della Salute, il Dipartimento Sviluppo e

Coesione Territoriale, di concerto con le Regioni per l'incremento della presa in carico per le cure domiciliari per la non autosufficienza.

Sulla base di tali premesse e considerazioni, con il presente Piano sociale di zona, si intendono perseguire i seguenti obiettivi tematici:

- A. *Potenziare la presa in carico integrata e l'accesso ai "livelli essenziali di prestazioni sociali"*
- B. *Consolidare e ampliare il sistema di offerta domiciliare nei percorsi di cura e di intervento socio-assistenziale e socio-sanitario e il sostegno alla domanda di servizi domiciliari (CDI) e servizi comunitari a ciclo diurno*
- C. *Promuovere l'inclusione sociale e l'autonomia di persone con gravi disabilità tramite l'implementazione dei progetti di vita indipendente e per l'abitare in autonomia in un'ottica di integrazione con la rete dei servizi territoriali, favorendo, altresì, una maggiore inclusione ed integrazione socio-lavorativa delle persone con disabilità con azioni specifiche a tal fine orientate*
- D. *Consolidare il sostegno alle attività di integrazione sociale dei minori con disabilità con il potenziamento della rete dei servizi di assistenza specialistica per l'integrazione scolastica (comprensivo del trasporto scolastico)*
- E. *Ridurre l'istituzionalizzazione anche mediante la verifica continua dell'appropriatezza delle prestazioni erogate e l'implementazione di misure di continuità assistenziale (con interventi integrati e coordinati, a favore delle persone non autosufficienti, per sostenere la permanenza presso il proprio domicilio), anche attraverso la riprogettazione di forme di assistenza indiretta personalizzata e l'implementazione delle azioni di sostegno alla figura del caregiver familiare, rilevandone preliminarmente i bisogni.*

Disabilità e Non autosufficienza

Intervento	Risultati attesi	Azioni previste	Previsione di Spesa	Fonti di finanziamento
Centri con funzione socio-educativa-ricreativa	Favorire la prevenzione di forme di disagio e promozione di esperienze di autonomia.	-Interventi di cittadinanza attiva, volontariato, gioco, intrattenimento, arte, cultura, sport; -Attività di animazione socio-educativa.	41.500,00 €	BUONI INFANZIA
			32.413,64 €	RESIDUI PRECEDENTI PDZ
			200.482,95 €	BUONI INFANZIA (RESIDUI)
Centri con funzione socio-assistenziale	<ul style="list-style-type: none"> • Prevenzione dell'isolamento sociale; • Mantenimento e attivazione delle risorse personali e dell'autonomia della persona anziana; • Diminuzione del carico psico-fisico del familiare curante. 	<ul style="list-style-type: none"> -Attività individuali e di gruppo, ricreative e di socializzazione; -Promozione di attività volte al mantenimento delle funzioni psico-fisiche e sociali; -Presa in carico di persone con moderato bisogno di assistenza; -Prevenzione sanitaria. 	103.100,00 €	BUONI SERVIZIO ANZIANI
Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere l'autonomia e la de-istituzionalizzazione dei beneficiari; • Sollevare l'ospedale dal ricovero quando l'assistenza può essere gestita senza ripercussioni sulla qualità delle cure direttamente presso 	Potenziamento della presa in carico ADI con estensione della platea attuale di persone con disabilità grave e anziani non autosufficienti, anche mediante un più attivo intervento delle ASL, una maggiore integrazione delle prestazioni e dei differenti fondi dedicati.	117.057,99 €	FNA 2021 (programmazione dal 2022)
			44.358,06 €	RISORSE COMUNALI 22
			75.858,06 €	RISORSE COMUNALI 23
			75.858,06 €	RISORSE COMUNALI 24
			132.774,29 €	Buoni Anziani

	il domicilio del cittadino.		42.582,23 €	Residui precedenti PDZ
			42.550,74 €	RISORSE COMUNALI (SCHEDA C)
Altri interventi per la domiciliarità	Graduale passaggio dal modello di cura "prestazionale" al modello di cura "multidimensionale".	<ul style="list-style-type: none"> Investimento in nuove tecnologie per supportare e qualificare l'ADI anche con la teleassistenza e la telemedicina; potenziamento Dimissioni Protette 	8.265,99 €	FNPS 2021 (programmazione dal 2022)
			8.265,99 €	FNPS 2022 (programmazione dal 2023)
			8.266,00 €	FNPS 2023 (programmazione dal 2024)
			715.000,00 €	PNRR
			18.684,35 €	Residui precedenti PDZ
Progetti di Vita Indipendente e per il "dopo di noi"	Promuovere l'inclusione sociale e l'autonomia di persone con gravi disabilità tramite l'implementazione dei progetti di vita indipendente e per l'abitare in autonomia in un'ottica di integrazione con la rete dei servizi territoriali	<ul style="list-style-type: none"> Attuazione delle procedure amministrative di competenza connesse alla realizzazione delle unità alloggiative innovative per il Dopo di noi ex l.n. 112/2016; Sperimentazione di azioni ed attività specifiche (tirocini, orientamento, formazione, etc.) tese a migliorare e potenziare la capacità di accesso ed integrazione delle persone disabili nel mondo del lavoro. 	30.000,00 €	Provi AD 1246/21
			17.031,15 €	Residui precedenti PDZ
			124.280,24 €	PRO.VI (RESIDUI)
Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale	Garantire, per quanto possibile, il mantenimento ed il recupero dei livelli di autonomia delle persone anziane ed al sostegno della famiglia	<ul style="list-style-type: none"> -Offrire una risposta qualificata ai bisogni di sostegno al benessere psicologico, fisico e relazionale, di socializzazione, di aggregazione, di gestione del tempo libero, di partecipazione alla vita sociale, culturale, ricreativa e sportiva degli utenti; -Coinvolgimento della famiglia. 	281.524,94 €	RISORSE COMUNALI 22
			351.367,50 €	RISORSE COMUNALI 23
			351.367,50 €	RISORSE COMUNALI 24
Strutture comunitarie a carattere socio-sanitario	Riduzione dei ricoveri in strutture residenziali di persone non autosufficienti.	Potenziamento del numero di utenti non autosufficienti in "dimissioni protette" beneficiari di prestazioni domiciliari socio-assistenziali (SAD) a integrazione delle prestazioni sanitarie terapeutiche riabilitative.	0,00 €	////

Trasporto sociale	<ul style="list-style-type: none"> • Incremento dello standard orario di erogazione del servizio. • Miglioramento delle tutele lavorative del personale coinvolto nei servizi di integrazione scolastica in termini di rispetto del monte ore minimo contrattuale e in termini di riconoscimento lavorativo delle prestazioni non frontali rese a favore dell'utente finale. 	Regolamento di Servizio e Protocollo Operativo ATS/ASL/Istituzioni Scolastiche, sulla base di Linee Guida Regionali;	69.842,56 €	RISORSE COMUNALI 22
--------------------------	--	--	-------------	---------------------

2.1.5 La promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà

Il percorso pugliese di consolidamento del sistema integrato di welfare si concentra attorno all'asse strategico della promozione dell'inclusione sociale e della lotta contro ogni forma di povertà, esclusione ed emarginazione.

Il campo semantico del concetto di welfare e benessere sociale si è progressivamente allargato nel corso degli anni, assumendo sempre di più un carattere "universalistico" che, innanzitutto, ha comportato l'estendersi dello stesso campo di azione delle politiche.

Nel corso degli anni si è fatta strada la necessità di ri-orientare le politiche di sostegno al reddito, che in precedenza agivano solo a fronte del verificarsi dello stato di povertà (politiche reattive), verso interventi cosiddetti di "empowerment" della persona, volti a predisporre le condizioni per un rapido (re)ingresso nel mondo del lavoro rimuovendo eventuali ostacoli o disincentivi di natura culturale, sociale e familiare (politiche attive).

Contrastare le "povertà" attraverso la promozione dell'inclusione sociale vuol dire favorire l'accesso ai servizi ed alle prestazioni sociali (istruzione, sicurezza, salute, abitazione, assistenza sociale ecc...) e sostenere percorsi volti all'autonomia economica, lavorativa e sociale delle persone e dei nuclei familiari di riferimento.

Programmare le politiche di contrasto alle povertà e all'esclusione sociale, significa soprattutto creare le condizioni per l'implementazione di percorsi personalizzati e gradualmente di fuoriuscita dalla condizione di deprivazione personale e familiare, che agiscono in maniera multidimensionale attraverso una governance multilivello, partendo da interventi di fronteggiamento dell'emergenza sino ad arrivare all'inclusione sociale attiva, su diversi livelli:

1. sul **sistema di accesso e presa in carico**, potenziando:

- ⇒ il Pronto Intervento Sociale;
- ⇒ il Servizio sociale professionale e la sua articolazione in equipe integrate;
- ⇒ cabine di regia per l'inclusione sociale che mettano in relazione i servizi territoriali di welfare (servizi sociali) con i servizi per il lavoro (CPI), educativi e della formazione (istituzioni scolastiche ed enti di formazione), della giustizia (UEPE/USSM), Enti del terzo settore, etc.

2. sul **fronteggiamento delle emergenze**, vanno messe a regime alcune sperimentazioni già attuate in questi anni e meritevoli di implementazione:
- ⇒ azioni in materia di recupero e riutilizzo di eccedenze e sprechi alimentari e di prodotti farmaceutici;
 - ⇒ interventi per l'emergenza abitativa a sostegno dei coniugi separati o divorziati che versano in particolari condizioni di disagio economico
3. Sull' **inclusione sociale attiva**, sarà necessario correggere e ri-orientare al meglio, alla luce delle evidenze empiriche registrate in questi primi anni di attuazione, le politiche di sostegno al reddito e di inclusione regionali, con particolare riferimento alla ridefinizione del Reddito di Dignità, sulla scorta dell'esperienza maturata ed in considerazione delle mutate condizioni di contesto (sia con riferimento alle caratteristiche del bisogno che con riferimento all'attuazione del Reddito di Cittadinanza), anche potenziando mettendo a frutto quanto sperimentato nell'ultimo scorcio dell'attuazione della misura con particolare riferimento al coinvolgimento dei soggetti del Terzo settore (azione di co-progettazione territoriale attivata nell'ambito della seconda edizione del ReD 3.0) ed all'attivazione di iniziative specifiche rivolte a particolari categorie di utenza (si pensi in proposito sia alla sperimentazione condotta a favore delle donne vittima di violenza per il completamento del relativo percorso di presa in carico che anche all'attività prevista con il CGM, e tuttora in corso, destinata all'inclusione specifica dei giovani presi in carico nell'ambito dei percorsi di inclusione ed integrazione in area penale).

L'Ambito di San Ferdinando di Puglia si prefigge la finalità di contrastare le povertà attraverso la promozione dell'inclusione sociale.

- A. *Estendere la governance multilivello ed integrare i servizi e gli interventi di inclusione sociale e lavorativa*
- B. *Completare la filiera di servizi e prestazioni per l'emergenza*
- C. *Implementare e migliorare le politiche di inclusione sociale attiva*

Inclusione sociale ed il contrasto alle povertà

Intervento	Risultati attesi	Azioni previste	Previsione di Spesa	Fonti di finanziamento
Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme	Rendere sostenibile, efficiente ed efficace il Pronto Intervento sociale.	Potenziamento del PIS.	175.906,52 €	RISORSE DISPONIBILI (PDZ 18-21)
			27.263,74 €	FPOV 2021 (programmazione dal 2022)
			206.341,77 €	RISORSE COMUNALI (SCHEDA B)
Integrazioni al reddito	Attivazione dei PUC e dei tirocini RED. Sperimentazione di percorsi integrati in altri settori di policy.	Implementazione dei Cataloghi di offerta per RdC e ReD. Sperimentazione del ReD nell'area penale.	0,00 €	////
Sostegno all'inserimento lavorativo	Implementare prassi integrate di presa in carico congiunta tra i servizi	Cabine di regia per l'inclusione sociale con i servizi per il lavoro, educativi e della formazione, della giustizia.	111.136,90 €	RISORSE DISPONIBILI (PDZ 18-21)
			22.427,93 €	Residui precedenti PDZ
			10.274,16 €	PON INCLUSIONE
			46.949,48 €	RED
Altri interventi per			82.641,00 €	RISORSE

l'integrazione e l'inclusione sociale			COMUNALI (SCHEDA B)
---------------------------------------	--	--	---------------------

2.1.6 La prevenzione e il contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori

La definizione di questa area strategia parte necessariamente dall'esperienza prodotta e dai risultati conseguiti con il Piano integrato di interventi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere 2017- 2020: in attuazione di tale Piano le azioni e gli interventi si sono indirizzati su due assi strategici:

- 1) l'asse della prevenzione, con l'intento di incidere sul graduale cambiamento culturale, attraverso azioni e interventi tesi ad educare, sensibilizzare, combattere ogni forma di discriminazione, sradicare vecchi stereotipi legati ai ruoli di genere e a modelli sessisti;
- 2) l'asse della protezione e del sostegno, con la finalità di potenziare e qualificare il sistema complessivo dei servizi preposti alla protezione, sostegno, accompagnamento delle donne che hanno subito la violenza maschile, delle/dei minori che assistono alla violenza intra familiare o che subiscono forme di maltrattamento/violenza, mettendo altresì in campo tutti gli interventi necessari per favorire l'empowerment e l'autonomia delle donne, sole o con figli.

Questi due assi, confermati nell'asse strategico 5) Contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere dell'Agenda di Genere, approvata con Del. Gr 1466 del 15/09/2021 a valle di un'ampia e diffusa fase di partecipazione e concertazione, rappresentano il fulcro dell'azione del nuovo Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023, unitamente all'asse del "Perseguire e punire".

Coerentemente con il Piano Regionale delle Politiche Sociali ed in continuità con le azioni messe in campo con il Piano provinciale antiviolenza e con i programmi antiviolenza finanziati dalla Regione Puglia, per la prevenzione e il contrasto della violenza su donne e minori ed in continuità del servizio Centro Antiviolenza "Oss Giulia e Rossella" l'Ambito territoriale intende:

- A. *Consolidare, potenziare e qualificare il sistema complessivo dei servizi preposti alla protezione, sostegno e accompagnamento delle donne che hanno subito violenza maschile, in primis i centri antiviolenza e le case rifugio per la protezione di primo e di secondo livello;*
- B. *Sostenere e potenziare i percorsi di autonomia e di indipendenza economica delle donne che hanno subito violenza;*
- C. *Promuovere azioni di formazione integrata di primo e di secondo livello (di base e specialistica), di sensibilizzazione, informazione e comunicazione;*
- D. *Attuare le Linee guida nazionali per le aziende sanitarie e ospedaliere in tema di soccorso e assistenza sociosanitaria alle donne che subiscono violenza (DPCM 24 novembre 2017);*
- E. *Potenziare gli interventi a carattere preventivo e di trattamento per uomini già autori di violenza o potenziali tali, finalizzati a sostenere comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali anche al fine di prevenire il rischio di recidiva.*

Prevenzione e il contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori

Intervento	Risultati attesi	Azioni previste	Previsione di Spesa	Fonti di finanziamento
Centri anti violenza	<ul style="list-style-type: none"> - Consolidare il lavoro qualificato dei centri anti violenza nei territori evitando che questo si basi sul contributo volontario delle operatrici, migliorando la qualità e la continuità dei loro interventi, rendendoli ancora più visibili e fruibili dalle donne; - Consentire ai centri anti violenza di costruire le reti anti violenza locali; - Lavoro di rete rafforzato fino alla definizione di protocolli operativi di intervento; -Raggiungere la platea delle donne seguite dalla rete dei servizi anti violenza in situazione di disagio socioeconomico per sostenerne la sussistenza e l'autonomia; -Aumentare il livello di inserimento sociale di occupazione delle donne vittime di violenza uscite dal mercato del lavoro o mai entrate. 	<ul style="list-style-type: none"> -Sostegno a centri anti violenza e alle case rifugio, di primo e di secondo livello, ai sensi dell'art. 5 bis del d.l. 93/2013, convertito in Legge 15 ottobre 2013, n. 119, attraverso l'utilizzo dei finanziamenti statali annualmente assegnati; -Attuazione dei "Programmi anti violenza" a favore delle donne vittime di violenza, sole o con minori, finalizzati all'accoglienza, al sostegno e all'accompagnamento, tramite percorsi personalizzati, con l'obiettivo di supportarle durante tutto il percorso di fuoriuscita dalla violenza medesima (art. 16, comma 1, l.r.29/2014); -Istituzione e funzionamento del Tavolo per il coordinamento della rete territoriale anti violenza e Rete operativa territoriale anti violenza; -Interventi di presa in carico, finalizzati all'inclusione socio lavorativa e accesso agevolato delle donne vittime di violenza alla misura regionale del Reddito di Dignità; -Sostegno economico immediato e tempestiva presa in carico ai fini dell'accesso ad una misura di contrasto alla povertà, nazionale o regionale. 	20.000,00 €	FNPS 2021 (programmazione dal 2022)
			20.000,00 €	FNPS 2022 (programmazione dal 2023)
			20.000,00 €	FNPS 2023 (programmazione dal 2024)
			13.020,32 €	Contrasto violenza di genere
Alloggi protetti	<ul style="list-style-type: none"> -Consolidare, potenziare e qualificare il sistema complessivo dei servizi preposti alla protezione, sostegno e accompagnamento delle donne che hanno subito violenza 	<ul style="list-style-type: none"> Sostegno a centri anti violenza e alle case rifugio, di primo e di secondo livello, ai sensi dell'art. 5 bis del d.l. 93/2013, convertito in Legge 15 ottobre 2013, n. 119, attraverso l'utilizzo dei finanziamenti statali annualmente assegnati; 	20.000,00 €	FNPS 2021 (programmazione dal 2022)
			20.000,00 €	FNPS 2022 (programmazione dal 2023)
			20.000,00 €	FNPS 2023 (programmazione dal 2024)
Alloggi per accoglienza di emergenza			6.770,00 €	RISORSE COMUNALI (SCHEDE C)

2.1.7 Le pari opportunità e la conciliazione vita-lavoro

Uno sviluppo sociale sostenibile e inclusivo parte dall'idea di valorizzare le persone e ridurre le disegualianze, garantendo a tutti i cittadini **pari opportunità**.

Le politiche di conciliazione vita/lavoro nella fase odierna appaiono come uno degli snodi centrali in tema di politiche familiari, politiche del lavoro ma anche politiche di pari opportunità. Il work life balance non è una questione privata, familiare ma una questione collettiva, sociale, in stretta relazione con le condizioni di lavoro, con l'organizzazione aziendale e con la disponibilità di infrastrutture sociali. Dare continuità agli interventi finalizzati a introdurre e rafforzare modelli di organizzazione del lavoro e promozione di politiche family friendly, da parte delle aziende, insieme alla crescita dell'infrastrutturazione sociale completano il quadro della "conciliazione di sistema". Implementare ulteriormente e sostenere il sistema di conciliazione vita lavoro avviato nei precedenti anni, che ha al suo interno almeno tre direttrici principali: la rete

infrastrutturale operativa su cui ancora investire, il supporto ai cittadini e alle cittadine attraverso l'erogazione di servizi di qualità, il sostegno alle imprese per l'introduzione di modelli organizzativi più flessibili e rispondenti ai bisogni di conciliazione vita-lavoro delle persone, uomini e donne, con l'obiettivo ultimo di sostenere il carico di cura, ancora oggi molto spesso riversato sulle donne, e favorirne la condivisione.

Di seguito sono riportati tre macro obiettivi da perseguire riferite all'asse pari opportunità e la conciliazione vita - lavoro:

- A. implementare ulteriormente e sostenere il sistema di conciliazione vita lavoro;
- B. sostenere l'Empowerment delle donne in condizione di fragilità e vulnerabilità;
- C. promuovere l'accoglienza, l'inclusione e l'empowerment delle persone LGBTI.

Conciliazione vita lavoro

Intervento	Risultati attesi	Azioni previste	Previsione di Spesa	Fonti di finanziamento
Centri con funzione socio-educativa-ricreativa	-Rafforzare il sistema infrastrutturale di servizi per minori, adulti con problematicità, anziani; -Sostenere la domanda di fruizione dei servizi attraverso buoni e voucher;	- Erogazione di Buoni Servizio per sostenere la domanda delle famiglie nell'accesso ai servizi per la prima infanzia e per l'adolescenza	41.500,00 €	BUONI SERVIZIO PER L'ACCESSO AI SERVIZI PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA
			32.413,64 €	Residui precedenti PDZ
			200.482,95 €	Buoni Infanzia (RESIDUI)
Centri con funzione socio-assistenziale	-Rafforzare il sistema infrastrutturale di servizi per minori, adulti con problematicità, anziani; -Sostenere la domanda di fruizione dei servizi attraverso buoni e voucher	Erogazione di Buoni servizio per sostenere la domanda di accesso, in ottica di conciliazione, a percorsi multidimensionali e integrati di presa in carico per persone anziane e con disabilità, in condizione di fragilità o di limitata autonomia	17.602,8	RISORSE DISPONIBILI (PDZ 18-20)
			103.100,00 €	BUONI SERVIZIO PER L'ACCESSO PER ANZIANI E PERSONE CON DISABILITÀ
			28.662,58 €	Buoni serv cov

Ufficio di Piano, sistemi informativi e azioni di monitoraggio e valutazione della qualità

Infine la strategia di consolidamento del Welfare territoriale dell'Ambito Territoriale di Altamura prevede di indirizzare parte delle risorse al rafforzamento dell'Ufficio di Piano, punto di riferimento per la diffusione delle informazioni e il monitoraggio degli interventi socio - sanitari e sul territorio.

Intervento	Previsione di Spesa	Fonti di finanziamento
Ufficio di Piano, sistemi informativi e azioni di monitoraggio e valutazione della qualità	19.963,20 €	RISORSE COMUNALI (SCHEDA B)
	2.020,00 €	BUONI SERVIZIO PER L'ACCESSO PER ANZIANI E PERSONE CON DISABILITÀ
	5.622,37 €	BUONI SERVIZIO MINORI
	749,36 €	BUONI SERVIZIO PER L'ACCESSO AI SERVIZI PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

2 Il quadro sinottico della programmazione di Ambito: attuazione dei LEPS, delle priorità e degli obiettivi di servizio regionale.

Di seguito si riporta un quadro sinottico degli *Obiettivi di Servizio* definiti dalla programmazione regionale di riferimento e dei livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS). In rapporto a ciascuno nei prospetti presentati si offre un quadro degli interventi di consolidamento e/o implementazione che si intende mettere in campo con il Piano Sociale di Zona 2022 - 2024.

Macro attività		Interventi e servizi sociali		Dettaglio	Implementare e/o Consolidare
A.	Accesso, valutazione e progettazione	A.1.	Segretariato sociale	Servizio di informazione rivolto a tutti i cittadini – Centri di ascolto e sportelli sociali tematici - Telefonia sociale	Consolidare e implementare
		A.2.	Servizio sociale professionale	Attività svolte dalla figura professionale dell'assistente sociale per la prevenzione, il sostegno e il recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità in situazioni di bisogno e di disagio. Interventi di valutazione, di consulenza e di presa in carico, progettazione individuale e attività di supporto alle persone in difficoltà al fine di individuare e attivare possibili soluzioni ai loro problemi. Include inserimento in centri diurni e strutture residenziali	Consolidare e implementare
		A.3.	Centri antiviolenza	Strutture nelle quali sono accolte e ascoltate, a titolo gratuito e indipendentemente dal luogo di residenza, le donne vittime o esposte alla minaccia di ogni forma di violenza fisica e/o psicologica, eventualmente esercitata anche in presenza o verso i figli minorenni. Offrono servizi di ascolto, tutela, accoglienza, assistenza psicologica e/o legale, supporto psicologico educativo alle minori vittime di violenza assistita, orientamento al lavoro ed all'autonomia abitativa, nell'ambito di un percorso personalizzato di sostegno elaborato insieme alla donna.	Consolidare
B.	Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	B.1.	Integrazioni al reddito	Sussidi economici, anche una tantum, ad integrazione del reddito di persone bisognose (non sono ricompresi contributi per l'attivazione di servizi ovvero contributi ad integrazioni di rette).	Consolidare
		B.2.	Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	Interventi di sostegno destinati ai soggetti a rischio di emarginazione e alle relative famiglie, erogati a domicilio, in strutture o in luoghi di aggregazione spontanea.	Consolidare
		B.3.	Sostegno socio-educativo scolastico	Interventi mirati a favorire il processo di integrazione nelle strutture educative e scolastiche dei minori con problemi sociali.	Consolidare
		B.4.	Supporto alle famiglie e alle reti familiari	Sostegno alla genitorialità - Mediazione familiare - Centri per le famiglie - Affidamento dei minori - Adozione nazionale e internazionale	Consolidare e implementare
		B.5.	Attività di mediazione	Mediazione sociale - Mediazione culturale - Supporto per il reperimento di alloggi	Attivare
		B.6.	Sostegno all'inserimento lavorativo	Interventi mirati per l'inserimento e il reinserimento lavorativo di soggetti disabili o a rischio di fragilità o di emarginazione.	Consolidare
		B.7.	Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme	Interventi attivati per offrire sostegno e soccorso a specifici target in situazioni di emergenza sociale, anche attraverso unità mobili – Distribuzione beni prima necessità (esclusa distribuzione presso centri servizi) - Servizio residenza anagrafica	Consolidare
		B.8.	Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale	Attività socio-ricreative - Corsi di lingua per stranieri - Interventi per l'invecchiamento attivo - Attività di informazione, sensibilizzazione e prevenzione: campagne informative promozione dell'amministrazione di sostegno etc.	Consolidare
C.	Assistenza Domiciliare	C.1.	Assistenza domiciliare socio-assistenziale	Compresi Voucher	Attivare
		C.2.	Assistenza domiciliare Integrata con servizi sanitari	Compresi Voucher - Assegno di cura - Buono socio-sanitario	Consolidare
		C.3.	Altri interventi per la domiciliarietà	Servizi di prossimità/buon vicinato/gruppi di auto-aiuto - Telesoccorso e teleassistenza - Distribuzione pasti e/o lavanderia a domicilio	Attivare
		C.4.	Trasporto sociale	Trasporto sociale disabili	Consolidare
D.	Centri diurni e serali	D.1.	Centri con funzione socio-	Ludoteche / laboratori - Centri di aggregazione / sociali - Centri diurni estivi	Consolidare

Ambito Territoriale Sociale AMBITO TAVOLIERE MERIDIONALE

Provincia BT

			educativa-ricreativa		
		D.2.	Centri con funzione socio-assistenziale	Centri diurni con funzione di protezione sociale e prevenzione dei rischi	Consolidare
E.	Strutture comunitarie e residenziali	E.1.	Alloggi per accoglienza di emergenza	Alloggi di varie dimensioni atte a rispondere con immediatezza ai bisogni urgenti e temporanei di ospitalità e tutela per evitare l'esposizione a particolari fattori di rischio, in attesa dell'individuazione di soluzioni più adeguate da parte dei servizi sociali territoriali.	Attivare
		E.2.	Alloggi protetti	Alloggi di piccole dimensioni (max 5 utenti) con funzione di protezione tutelare osservazione e accompagnamento all'autonomia (include gruppi appartamento per disabili a bassa intensità, alloggi per persone con problemi di salute mentale e dipendenze patologiche, strutture per il dopo di noi, housing first, co-housing, alloggi per care leavers)	Consolidare
		E.3.	Strutture per minori a carattere familiare	Strutture residenziali a bassa intensità assistenziale a carattere temporaneo o permanente consistente in un nucleo autogestito di convivenza di tipo familiare	Consolidare
		E.4.	Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale	Carattere: comunitario. Funzione: prevalente accoglienza abitativa / tutelare / socio-educativa / emergenza. Assistenza sanitaria: assente.	Consolidare
		E.5.	Strutture comunitarie a carattere socio-sanitario	Carattere: comunitario. Funzione: integrazione socio-sanitaria. Assistenza sanitaria: bassa o medio-alta.	Consolidare
F.	Altre Attività	F.1.	Potenziamento professioni sociali		Attivare
		F.2.	Progetti di Vita Indipendente e per il "dopo di noi"		Consolidare
		F.3.	Progetti sperimentali per il sostegno alla figura del "care-giver" familiare		Attivare
		F.4.	Servizi sociali per la prima infanzia		Consolidare
		F.6.	Interventi conciliazione vita-lavoro		Consolidare
T.	Ufficio di Piano, sistemi informativi e azioni di monitoraggio e valutazione della qualità	T.1.	Ufficio di Piano	Sistemi informativi e azioni di monitoraggio e valutazione della qualità	Consolidare

CAPITOLO 3

LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA PIANO SOCIALE DI ZONA

CAP. III – LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA PIANO SOCIALE DI ZONA**1 La costruzione del Fondo unico di Ambito territoriale e la compartecipazione in termini di risorse comunali per il triennio 2022-2024:**

La nuova programmazione seppur di durata triennale si alimenta finanziariamente anno per anno: a comporre la disponibilità complessiva per la triennalità 22-24 è pari ad € **8.334.662,91** a cui concorrono diverse fonti di finanziamento raggruppabili in cinque macrocategorie:

- le risorse ordinarie del Fondo Unico di Ambito (FNPS, FNA e FGSA);
- i residui di stanziamento PDZ 2018-2021
- le risorse straordinarie o aggiuntive;
- le risorse comunali a cofinanziamento del piano sociale di zona (Scheda B);
- le altre risorse pubbliche e private (Scheda C).

FONTE DI FINANZIAMENTO		BUDGET DISPONIBILE
1	RISORSE DISPONIBILI DERIVANTI DAL PRECEDENTE CICLO DI PROGRAMMAZIONE (PDZ 2018-2021)	€ 738.822,41
2	FNPS 2021 (programmazione dal 2022)	€ 278.386,97
3	FNPS 2022 (programmazione dal 2023)	€ 206.870,88
4	FNPS 2023 (programmazione dal 2024)	€ 206.870,88
5	FNA 2021 (programmazione dal 2022)	€ 117.057,99
6	FNA 2022 (programmazione dal 2023)	€ 0,00
7	FNA 2023 (programmazione dal 2024)	€ 0,00
8	FPOV 2021 (programmazione dal 2022)	€ 545.274,73
9	FPOV 2022 (programmazione dal 2023)	€ 0,00
10	FPOV 2023 (programmazione dal 2024)	€ 0,00
11	FGSA 2022	€ 127.414,24
12	FGSA 2023	€ 89.189,97
13	FGSA 2024	€ 89.189,96
14	RISORSE COMUNALI 2022	€ 1.124.237,69
15	RISORSE COMUNALI 2023	€ 1.124.237,69
16	RISORSE COMUNALI 2024	€ 1.124.237,69
17	ALTRE RISORSE (AGGIUNTIVE RISPETTO A "BUDGET ORDINARIO" PDZ) - DETTAGLIO IN SCHEDA "C"	€ 2.562.871,81
T	TOTALE BUDGET	€ 8.334.662,91

Il prospetto riportato di seguito dà conto del plafond delle risorse a disposizione dell'Ambito territoriale per comporre la programmazione dei servizi riferita alla prima annualità di attuazione (2022) del 5^a Piano sociale di zona.

FONTE DI FINANZIAMENTO		BUDGET DISPONIBILE
1	RISORSE DISPONIBILI DERIVANTI DAL PRECEDENTE CICLO DI PROGRAMMAZIONE (PDZ 2018-2021)	€ 738.822,41
2	FNPS 2021 (programmazione dal 2022)	€ 278.386,97
3	FNA 2021 (programmazione dal 2022)	€ 117.057,99
4	FGSA 2022	€ 127.414,24
5	FPOV 2021 (programmazione dal 2022)	€ 545.274,73
6	RISORSE COMUNALI 2022	€ 1.124.237,69
7	ALTRE RISORSE (AGGIUNTIVE RISPETTO A "BUDGET ORDINARIO" PDZ)	€ 2.562.871,81
TOTALE BUDGET		€ 5.494.065,84

I servizi e gli interventi a valenza di Ambito territoriale finanziati con budget ordinario del PDZ (SCHEDA A);

Tali risorse saranno utilizzate secondo l'ordine di priorità schematicamente di seguito descritto:

- ✓ garantire tutti i LEP;
- ✓ promuovere le "azioni di potenziamento";
- ✓ assicurare una opportuna diffusione ed attivazione degli interventi definiti come obiettivi di servizio di valenza territoriale;
- ✓ rispondere ad ulteriori bisogni specifici territoriali individuati come prioritari a livello di singolo Ambito territoriale.

Rientrano nelle risorse ordinarie le seguenti fonti di finanziamento (**FNPS 2021, FNA 2021 e FGSA 2022**) la cui disponibilità complessiva è pari ad € € **522.859,20** (il 9,52% del budget disponibile). Si tratta di risorse attribuite all'Ambito territoriale da destinare al conseguimento dei LEPS e degli obiettivi di servizio, nel rispetto delle priorità strategiche designate dalla programmazione regionale.

A tali risorse devono essere aggiunto il Fondo nazionale povertà pari ad € **545.274,73** (il 9,92% del budget disponibile) ed i "residui di stanziamento" pari ad € **738.822,41** (il 13,45% del budget disponibile), ovvero le risorse non impegnate nel precedente Piano sociale di zona (2018-2021) da riportare nel nuovo Piano sociale di zona e riprogrammare in base alle indicazioni del Piano regionale delle politiche sociali 2022-2024.

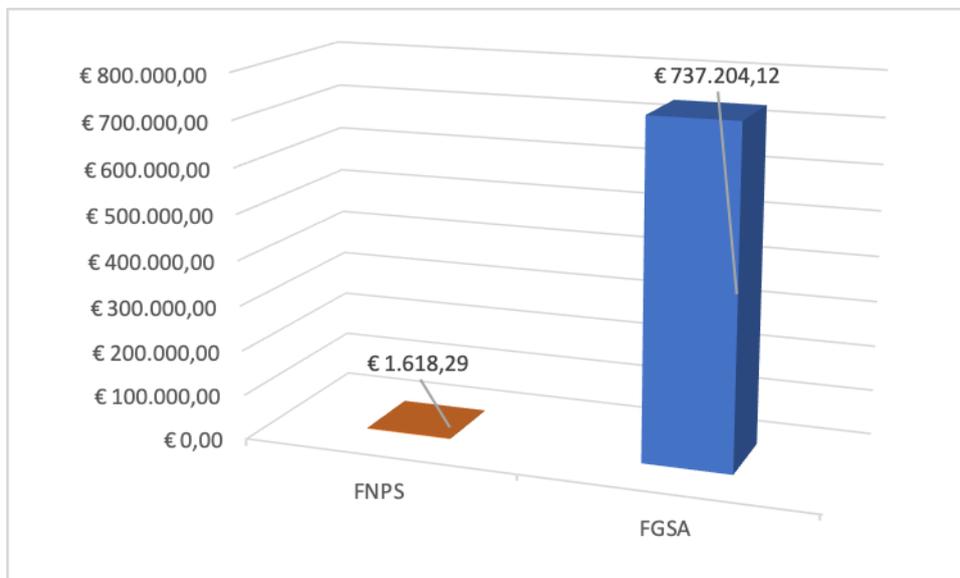
Le risorse comunali a cofinanziamento sono pari ad € **1.124.237,69** (il 20,46% del budget disponibile). in ottemperanza alle indicazioni regionali, a cofinanziare il presente Piano Sociale di zona nella misura SUPERIORE al 100% dell'importo determinato da FNPS + FNA+ FGSA per la prima annualità.

Infine le altre risorse aggiuntive rispetto a "budget ordinario" pari ad € **2.562.871,81** (il 46,65% del budget disponibile). Rientrano in questa categoria tutte le risorse utilizzabili per specifiche finalizzazioni.

I "residui di stanziamento"

I “residui di stanziamento”, ovvero le risorse disponibili derivanti dal precedente ciclo di programmazione (PdZ 2018-2021), rappresentano una quota significativa, l'8,86% del budget a disposizione per il 5^Piano Sociale di Zona. Nei residui di stanziamento, pari ad € **738.822,41**, rientrano le seguenti risorse:

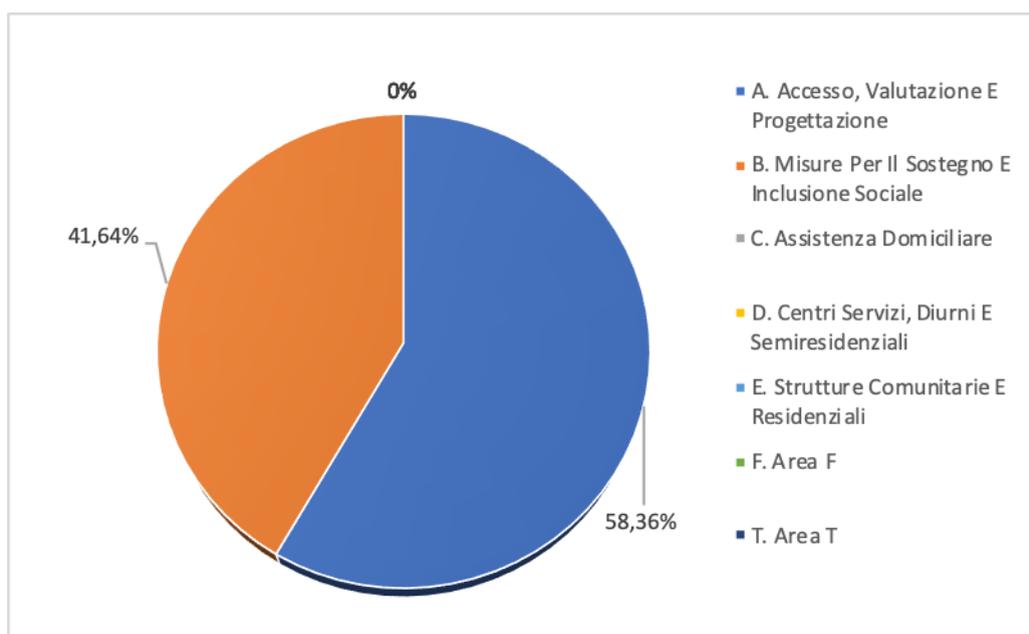
- ✓ le risorse del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali (FNPS);
- ✓ le risorse del Fondo Globale socioassistenziale regionale (FGSA).



Con tali risorse si è provveduto a potenziare i servizi già attivi sul territorio, incrementando le risorse e attivando nuovi servizi.

MACRO ATTIVITA'	RISORSE DISPONIBILI 18-21	%
A. Accesso, Valutazione E Progettazione	431.178,99 €	58,36%
B. Misure Per Il Sostegno E Inclusione Sociale	307.643,42 €	41,64%
C. Assistenza Domiciliare	- €	0 %
D. Centri Servizi, Diurni E Semiresidenziali	- €	0 %
E. Strutture Comunitarie E Residenziali	- €	0 %
F. Area F	- €	0 %
T. Area T	- €	0 %
TOTALI	738.822,41 €	100,00%

Provincia BT



Le risorse ordinarie (FNPS, FNA, FGSA) per la prima annualità

In considerazione delle priorità strategiche e dei vincoli di finalizzazione espresse nel Piano Regionale delle Politiche Sociali, la Regione Puglia ripartisce le risorse delle FNPS 2021 all'Ambito Territoriale di San Ferdinando di Puglia per un totale di € **278.386,97** tali risorse vengono totalmente utilizzate per: la supervisione degli assistenti sociali, il funzionamento del CAV (Centro Anti Violenza), assicurare il servizio di integrazione scolastica per il sostegno socio-educativo scolastico, potenziare gli interventi per la domiciliarità, garantire interventi per la domiciliarità quali dimissioni protette, potenziare le strutture di accoglienza per minori a carattere familiare.

La quota parte di FNA 2021 che è stata assegnata all'Ambito territoriale di San Ferdinando di Puglia, pari ad € **117.057,99**, è destinata, nel rispetto dei vincoli di cui al decreto interministeriale di riparto all'incremento dell'Assistenza domiciliare Integrata con servizi sanitari.

La Regione Puglia ripartisce le risorse del Fondo Globale Socio Assistenziale all'Ambito territoriale di San Ferdinando di Puglia per un totale di € **127.414,24** e con tali risorse si è scelto di finanziare interventi obiettivo di servizio quale il sostegno socio-educativo scolastico.

Le risorse aggiuntive al Fondo Unico di Ambito

Le risorse del Fondo nazionale povertà per un importo pari a € **545.274,73** saranno utilizzate per tutti gli interventi definiti dal Decreto Interministeriale del 30/12/2021 di riparto e si tratta, in sostanza, di interventi tesi prioritariamente a:

- potenziare i servizi sociali territoriali ed in particolar modo per il servizio sociale professionale;
- interventi al sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare;
- promuovere e potenziare una rete solida di servizi in favore del Pronto Intervento Sociale e interventi per le povertà estreme.

✓ *Gli ulteriori servizi a valenza comunale (SCHEDA B).*

L'Ambito territoriale di San Ferdinando di Puglia, per la realizzazione dei servizi previsti dal Piano sociale di zona a valenza di ambito, con risorse derivanti dal proprio bilancio a valenza comunale (risorse programmate per la scheda B), provvederà, per tutti i Comuni dell'Ambito, al potenziamento del pronto intervento sociale e interventi per le povertà estreme per un importo totale pari a € **206.341,77**, in più i Comuni di Margherita di

Savoia e Trinitapoli forniranno altre risorse per interventi sull'integrazione e l'inclusione sociale per un importo totale pari a € **82.641,00**. Inoltre per il Comune di Trinitapoli sono previste risorse per interventi sui sistemi informativi e azioni di monitoraggio e valutazione della qualità dell'Ufficio di Piano per un importo pari a € **19.963,20**.

2 Il raccordo tra la programmazione ordinaria e le risorse aggiuntive (politiche a regia regionale, programmi nazionali, azioni attivate a valere sul PNRR, sul POR Puglia e su altri fondi di natura comunitaria, etc.):

✓ *Gli interventi finanziati con altre risorse (SCHEDA C).*

Rientrano in questa categoria tutte quelle risorse con specifiche finalizzazioni, come da elenco di seguito:

ALTRE RISORSE (AGGIUNTIVE RISPETTO A "BUDGET ORDINARIO" PDZ)		
FONDI		IMPORTO
RISORSE AGGIUNTIVE	PNRR	€ 926.500,00
	BUONI SERVIZIO ANZIANI	€ 105.120,00
	BUONI SERVIZIO MINORI	€ 326.232,37
	BUONI INFANZIA	€ 42.249,36
	PROVI AD 1246/21	€ 30.000,00
	INTEGRAZIONE SCOLASTICA	€ 75.858,06
RESIDUI	RESIDUI PRECEDENTI PDZ	€ 133.139,30
	BUONI INFANZIA	€ 296.437,43
	BUONI ANZIANI	€ 132.774,29
	PON INCLUSIONE	€ 10.520,83
	CONTRASTO VIOLENZA DI GENERE	€ 13.020,32
	PAC ASILO	€ 17.479,50
	PROVI	€ 124.280,24
	RED	€ 46.949,48
	POL FAM	€ 67.069,10
	BUONI SERV COV	€ 7.397,60
	COM	€ 207.843,93
	TOTALE	

PNRR- PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Le azioni sviluppate grazie alle risorse del Piano di Ripresa e Resilienza, già ammesse a finanziamento, sono principalmente afferenti al seguente *Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu.*

L'Ambito ha presentato **due proposte progettuali** rispetto al rafforzamento dei servizi sociali, allo sviluppo di azioni inerenti al supporto alle famiglie e alle reti familiari e di interventi utili all'autonomia dei disabili e interventi per la domiciliarità.

- ***Sub Investimento 1.1.1 – interventi finalizzati a sostenere le capacità genitoriali e a supportare le famiglie e i bambini in condizioni di vulnerabilità e prevede il finanziamento di P.I.P.P.I. - IMPORTO RICHIESTO Euro: 211.500,00***

Con l'adesione al programma PIPPI, l'ambito territoriale di San Ferdinando di Puglia potrà migliorare e rafforzare i servizi presenti e creare le condizioni per poter lavorare l'implementazione della proposta.

Il primo obiettivo da raggiungere è la costituzione delle EE.MM andando a rafforzare il gruppo di lavoro con le figure professionali richieste;

Inoltre, in stretta collaborazione con i servizi territoriali che si occupano nella propria specificità di minori e famiglie vulnerabili, si potranno siglare protocolli per una presa in carico olistica e multidimensionale che preveda la definizione di documentazione e interventi mirati e personalizzati in base alle esigenze delle famiglie in carico;

Altro bisogno a cui rispondere è sicuramente il dispositivo dei gruppi per genitori e bambini, attualmente sono presenti in parte le condizioni per poter attivare questo tipo di percorso. L'ambito ha tra gli obiettivi sicuramente l'attivazione di questo dispositivo in quanto ritenuto essenziale per la buona riuscita del programma triennale. Per poter ottemperare a questo bisogno, nonché volontà, bisognerà rafforzare il processo di collaborazione e comunicazione con gli istituti scolastici presenti e i servizi territoriali. Nella nuova programmazione del piano sociale di zona, l'ambito territoriale pone particolare attenzione alla prevenzione dell'istituzionalizzazione dei minori individuando tra gli obiettivi il rafforzamento del Servizio ADE, del servizio Affidò, servizi di supporto alla genitorialità e rafforzamento della rete dei centri diurni.

- ***Sub Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità IMPORTO RICHIESTO Euro: 715.000,00***

Il progetto, in linea con l'Art. 19 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, prevede di rafforzare gli interventi socio-sanitari rivolti alla popolazione in condizione di disabilità presente nell'Ambito, con lo scopo di promuovere l'autonomia delle persone disabili e garantendo in primo luogo la de-istituzionalizzazione e l'autodeterminazione, migliorando e ampliando i servizi. Si prevedono quattro azioni:

- realizzazione di soluzioni alloggiative (Gruppi Appartamento) mediante ristrutturazione di edifici esistenti per l'accoglienza di persone con disabilità prive del sostegno familiare;
- percorso di inclusione sociale attraverso la selezione e la presa in carico della persona disabile con un'equipe integrata con i servizi sanitari sociali e di prossimità del territorio. Nell'intero percorso è previsto il monitoraggio tramite azioni di sostegno psicologico e tutoraggio educativo;
- attuazione di n. 2 gruppi appartamento per n. 6 disabili ad appartamento, nei quali saranno integrati arredi e dispositivi, utili a migliorare l'accessibilità del luogo;
- percorso di inclusione lavorativa tramite percorsi individuali calibrati in base alle possibilità e alle richieste dei vari utenti di orientamento, bilancio di competenze, match con le aziende, formazione dedicata ed infine l'attivazione di n. 12 tirocini e l'accompagnamento al lavoro in collaborazione con enti del terzo settore. L'inserimento lavorativo, programmato sulla base delle specifiche esigenze, propensioni, caratteristiche, capacità e possibilità di ciascuno, deve essere messo a punto fin dall'inizio e realizzato il progetto terapeutico-riabilitativo individuale in favore di persone con disabilità.

In particolare saranno attivati diversi tipi di tirocinio, in base ai requisiti degli utenti: tirocini ex L. 68/99; tirocini nell'ambito del supporto all'inserimento lavorativo; tirocini per l'inclusione sociale e di inserimento; reinserimento. Si ritiene necessario intraprendere azioni di dialogo con le imprese, affinché, attraverso l'attivazione di percorsi individuali, si possa recuperare l'identità dell'utente in grado di migliorare le abilità personali, fornendo soluzioni coerenti con le aspettative di una vita autonoma.

Il progetto si propone di creare un intervento che promuova e valorizzi la vita di persone con disabilità fisiche e/o neurologiche acquisite o pregresse, di persone che vivono in solitudine o che necessitano di un sostegno maggiore, e più specialistico, di quello che può offrire il loro nucleo familiare oppure di persone che aspirano ad una vita indipendente con il minimo di assistenza possibile.

È uno "spazio" alternativo, ma complementare alla famiglia, quando possibile e opportuno, dove sviluppare le potenzialità, le abilità e le competenze dei singoli individui e permettere anche al nucleo familiare di potere elaborare la nuova condizione di vita del parente ed i cambiamenti generali subiti.

BUONI SERVIZIO ANZIANI E DISABILI

Per quel che concerne i buoni servizio di conciliazione per l'utilizzo di strutture e servizi per gli anziani e i disabili gli obiettivi che l'Ambito intende perseguire sono i seguenti:

- potenziare l'Assistenza domiciliare integrata con i servizi sanitari per disabili e anziani non autosufficienti che abbiano conseguito autorizzazione definitiva al funzionamento.

Le risorse assegnate all'Ambito ammontano complessivamente a € **105.120,00** e saranno utilizzate, al netto della riserva del 2%, secondo i seguenti vincoli di spesa, così come approvato nel progetto attuativo.

BUONI SERVIZIO MINORI ED INFANZIA

Nel corso delle annualità precedenti l'Ambito ha registrato un incremento del numero di domande per l'accesso ai Buoni Servizio, tale per cui ha orientato le proprie scelte strategiche verso il potenziamento dell'offerta di servizi, in particolare per quelli diurni, rivolti a minori, disabili e anziani, affinché le famiglie del territorio abbiano un più ampio e facile accesso ai servizi presenti sul territorio.

Per quanto riguarda l'utilizzo dei buoni servizio di conciliazione per l'utilizzo di strutture e servizi per l'infanzia e l'adolescenza gli obiettivi che l'Ambito intende perseguire sono i seguenti:

- sostenere la domanda di servizi qualificati per i bambini da parte delle famiglie, con il concorso al pagamento delle rette;
- potenziare l'offerta socioeducativa delle strutture e dei servizi per la prima infanzia, l'infanzia e l'adolescenza che abbiano conseguito autorizzazione definitiva al funzionamento;
- ampliare l'offerta di servizi di conciliazione vita – lavoro rivolti all'infanzia e all'adolescenza e agevolare l'accesso alle strutture per l'infanzia;
- sostenere il lavoro di cura delle famiglie per migliorare l'accesso all'occupazione, con particolare riguardo all'avanzamento delle donne nel mercato del lavoro.

Le risorse assegnate all'Ambito ammontano a complessivi € **326.232,37** per Buoni servizio minori e di € **42.249,36** per Buoni servizio infanzia.

Tali risorse, al netto della riserva del 2%, sono state ripartite per l'erogazione dei buoni servizio per l'accesso alle seguenti tipologie di servizi/strutture:

- Asili nido, micro nido e sezione primavera (art. 53 del R.R. 4/2007)
- Centro ludico per la prima infanzia (art. 90 del R.R. 4/2007)
- Centro socio- educativo diurno per minori (art. 52 del R.R. 4/2007)
- Centro aperto polivalente per minori (art. 104 del R.R. 4/2007)

PROVI AD 1246/21

Favorire l'autonomia, è questo l'obiettivo attorno a cui si struttura il nuovo avviso, appena approvato, in favore delle persone con disabilità della Puglia. Il progetto è volto alla costruzione e alla realizzazione di un progetto globale di vita indipendente attraverso il finanziamento di quelle misure e tecnologie necessarie per sviluppare l'autonomia e abbattere le barriere non solo architettoniche ma anche immateriali utili all'inserimento socio-lavorativo e alla valorizzazione delle proprie capacità funzionali nell'agire sociale. Accedono alla misura tutte le persone disabili residenti in Puglia da almeno 12 mesi in età compresa tra i 16 e i 64 anni. L' avviso prevede 2 linee di intervento:

Linea A- Finanziamento dei progetti in favore delle persone con disabilità grave (L.N. 104/1992 art. 3 comma 3), non derivante da patologie strettamente connesse all'invecchiamento ,tali da non compromettere totalmente la capacità di autodeterminazione, i cui Pro.V.I. siano già avviati con le passate sperimentazioni e in prossimità della scadenza, nonché il finanziamento di nuovi progetti per ampliare la platea dei destinatari di progetti di vita indipendente fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Linea B- Finanziamento dei progetti individuali per le persone con disabilità grave (L.N. 104/1992 art.3 comma 3) privi del supporto familiare che abbiano i requisiti previsti D.M. 23/11/2016 L.N. 112/2016 destinatari degli interventi ammissibili a valere sulle risorse del Fondo nazionale per il "Dopo di Noi".

Le risorse assegnate all'Ambito ammontano complessivamente a € **30.000,00**

INTEGRAZIONE SCOLASTICA

Con il decreto del Ministro dell'interno e del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'istruzione e il Ministro dell'economia e delle finanze, del 22 luglio 2022, sono stati stabiliti i Criteri di riparto del Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità e il piano di riparto a favore dei Comuni, nell'anno 2022. Obiettivo del decreto è dare ai Comuni la possibilità di garantire il servizio di assistenza specialistica per l'autonomia e/o la comunicazione in favore degli studenti con disabilità che frequentano le scuole dell'infanzia (materne), primarie (elementari) e secondarie di primo grado (medie), come stabilito dall'articolo 139 del decreto legislativo n.112/1998. In questo modo, in particolare, si intende sviluppare la figura dell'assistente per l'autonomia e la comunicazione che ha il compito di supportare il percorso educativo, relazionale e di acquisizione di autonomie degli alunni con disabilità, fisiche o psicofisiche, che influiscono su autonomia, comunicazione e relazione. Si tratta di un servizio obbligatorio, che può essere destinato a potenziare tale servizio nel senso più ampio del termine, attraverso un incremento quantitativo, della qualificazione del personale, o miglioramenti organizzativi e logistici del servizio stesso. Le risorse assegnate all'Ambito per tale servizio ammontano complessivamente a € **75.858,06**

Oltre alle risorse con specifiche finalizzazioni, l'Ambito ha inserito ulteriori residui, come di seguito elencati:

• RESIDUI PRECEDENTI PDZ	€ 133.139,30
• BUONI INFANZA	€ 296.437,43
• BUONI ANZIANI	€ 132.774,29
• PON INCLUSIONE	€ 10.520,83
• CONTRASTO VIOLENZA DI GENERE	€ 13.020,32
• PAC ASILO	€ 17.479,50
• PRO.VI	€ 124.280,24
• RED	€ 46.949,48
• POL FAM	€ 67.069,10
• BUONI SERV COV	€ 7.397,60
• RISORSE COMUNALI	€ 207.843,93

3. La programmazione di dettaglio e la descrizione degli interventi attivati (*schede di dettaglio dei singoli servizi*).

Si vedano schede di dettaglio dei servizi.

CAPITOLO 4

LA GOVERNANCE TERRITORIALE E GLI ATTORI DEL SISTEMA DI WELFARE LOCALE

4.1 LE SCELTE STRATEGICHE PER L'ASSETTO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO DELL'AMBITO

4.1.1 Il percorso di associazionismo intercomunale: scelta della forma giuridica, ruolo dell'Ente capofila, sistema degli obblighi e degli impegni reciproci, evoluzione da Convenzione a Consorzio e relativi effetti per la gestione contabile e del personale

Anche per il V ciclo di programmazione per garantire l'attuazione del nuovo piano sociale di zona 2022-2024, i Comuni di San Ferdinando di Puglia, Trinitapoli e Margherita di Savoia attraverso i propri rappresentanti in Coordinamento Istituzionale, hanno scelto nuovamente lo strumento giuridico, già adottato nei precedenti cicli di programmazione, sottoscrivendo la convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali, individuando quale soggetto capofila, il Comune di San Ferdinando di Puglia.

La forma prescelta di governance consente agli enti convenzionati di assicurare l'unicità di conduzione e la semplificazione di tutte le misure relative alla programmazione e all'attuazione dei servizi socio-sanitari, nonché il necessario impulso per il miglioramento dei servizi sull'intero territorio.

Il Comune di San Ferdinando di Puglia, rappresenta l'ente strumentale dell'Ambito territoriale, pertanto eserciterà la delega delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali secondo quanto disciplinato e previsto dallo stesso Coordinamento, quale Ente strumentale che opera in luogo e per conto degli Enti convenzionati e deleganti, svolgendo le seguenti funzioni:

- ✓ Adotta tutti gli atti, le attività, le procedure e i provvedimenti necessari all'operatività dei servizi e degli interventi previsti dal Piano di Zona;
- ✓ gestisce le risorse necessarie per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Zona;
- ✓ adotta e dà applicazione ai regolamenti ed altri atti necessari a disciplinare l'organizzazione ed il funzionamento degli interventi e dei servizi socio assistenziali, in modo conforme alle decisioni del Coordinamento Istituzionale;
- ✓ esercita ogni adempimento amministrativo, ivi compresa l'attività contrattuale, negoziale o di accordo con altre pubbliche amministrazioni o con organizzazioni private no profit e profit;
- ✓ verifica ed assicura la rispondenza dell'attività gestionale con le finalità previste nella convenzione per la gestione associata;
- ✓ provvede ad apportare le necessarie modifiche al Piano sociale di Zona, in occasione di aggiornamenti periodici ossia in esecuzione di specifiche integrazioni e/o eventuali modifiche richieste dalla Regione, supportato dall'Ufficio di Piano di Zona e previa formulazione di indirizzi puntuali da parte del Coordinamento Istituzionale;
- ✓ rappresenta presso Enti ed amministrazioni i soggetti sottoscrittori del Piano di Zona.

Si riconferma, il comune capofila quale responsabile per la gestione associata dei servizi e delle attività previste nel Piano di Zona per le politiche sociali e il Coordinamento istituzionale, formato dai Sindaci dei tre Comuni, quale organismo di direzione politico- istituzionale dell'Ambito Territoriale e l'Ufficio di piano quale struttura tecnico-amministrativa di supporto al Coordinamento istituzionale.

Il Coordinamento Istituzionale è l'organo di indirizzo, di direzione e di rappresentanza politico-istituzionale dei Comuni dell'Ambito Territoriale, pertanto ne fanno parte, i Sindaci o gli Assessori alle Politiche Sociali specificamente delegati di ciascun Comune associato, i quali si fanno garanti, ciascuno per il proprio ente di appartenenza, della presa d'atto dei provvedimenti adottati in seno al Coordinamento istituzionale ed approvati dal Comune capofila nonché della relativa e coerente attuazione a livello comunale delle decisioni assunte. Il livello politico/istituzionale è garantito dalla presenza del Coordinamento istituzionale, quale organo di indirizzo, di direzione e di rappresentanza, disciplinato da un regolamento che ha i seguenti compiti:

- definire le priorità strategiche e gli obiettivi specifici della programmazione di ambito, con le relative risorse assegnate;
- stabilire le modalità di gestione di tutti i servizi previsti dal PSZ;
- adottare i regolamenti unici di ambito che dovranno poi essere approvati da parte di ciascun ente aderente;
- stabilire forme di collaborazione con l'ASL per garantire l'integrazione socio-sanitaria, con la Provincia e con gli altri attori sociali pubblici e privati;
- consentire di realizzare un sistema di sicurezza sociale condiviso attraverso strumenti di partecipazione, pratiche concertative e percorsi di co-progettazione e di valutazione congiunta;
- dotare l'Ufficio di Piano, tecnostuttura snella a supporto della programmazione di Ambito, del personale e delle risorse adeguate al suo funzionamento in quota proporzionale ad ogni comune.

Il Coordinamento Istituzionale si esprime con verbali di Deliberazione che vengono pubblicati all'Albo Pretorio del Comune Capofila.

Al Coordinamento Istituzionale partecipa anche il direttore del Distretto socio sanitario con specifico riferimento a tutti gli interventi e servizi ad elevata integrazione socio sanitaria.

Il livello politico/concertativo è garantito dalla presenza del Tavolo della concertazione, quale organismo rappresentativo del processo di costruzione partecipata del PDZ, inteso come luogo di incontro tra le varie realtà territoriali, al quale viene assegnata una funzione consultiva lungo il corso del processo di pianificazione, con particolare attenzione alla lettura dei bisogni e delle opportunità, alla individuazione delle priorità su cui intervenire, nonché alla formulazione delle proposte in merito a tali interventi.

4.1.2 L'Ufficio di Piano: dotazione di risorse umane. ruoli e funzioni, i flussi informativi ed i nessi procedurali tra UdP e Comuni, azioni di potenziamento;

L'Ufficio di Piano è l'organo strumentale gestore, tecnico amministrativo-contabile, dei comuni associati per la realizzazione del sistema integrato di Welfare. Dal punto di vista direttivo tale organo è coordinato dal Responsabile, nominato dal Coordinamento Istituzionale, ed è dotato di n. 3 risorse umane, nello specifico:

- n.1 unità con responsabilità della funzione di programmazione e progettazione;
- n.1 unità con responsabilità della funzione di gestione tecnica e amministrativa;
- n. 1 unità con responsabilità della funzione finanziaria e contabile.

L'Ufficio di Piano, disciplinato da un regolamento adottato dal Coordinamento Istituzionale, ha le competenze in materia di:

- programmazione e progettazione sociale;
- organizzazione dei servizi sociali per tutte le aree prioritarie, richiamate dal Piano Sociale regionale delle politiche sociali;
- integrazione socio-sanitaria;
- programmazione finanziari, gestione economica e rendicontazione;
- strumenti giuridico amministrativi a sostegno dell'associazionismo intercomunale;
- gestione dei servizi pubblici sociali, contrattualistica e appalti;
- ricerca sociale per l'analisi dei bisogni, della domanda e dell'offerta sociale, per la rilevazione della qualità, e analisi statistica;
- comunicazione sociale.

Il Responsabile dell'ufficio di Piano nello specifico si occupa di:

- garantire, su tutto il territorio dell'ambito, una programmazione condivisa ed una regolamentazione omogenea della rete dei servizi sociali;
- attuare i programmi affidati all'Ufficio di Piano, nel rispetto delle leggi, delle direttive regionali, delle norme del presente regolamento, degli indirizzi ricevuti dal Coordinamento Istituzionale;
- attribuire compiti ed obiettivi al personale dell'ufficio, assegnando loro, in dotazione, tutti gli strumenti utili al raggiungimento degli obiettivi stessi;
- redigere mensilmente report di analisi e di rendicontazione, anche in economia, dell'attività svolta, e di compilare annualmente una relazione tecnica concernente i risultati conseguiti.

All'Ufficio di Piano compete il presidio tecnico ed operativo delle seguenti attività:

- progettazione esecutiva dei servizi del PSZ, ed eventuali modifiche dello stesso;
- elaborazione della proposta di Piano sociale di Zona, con riferimento alle linee di indirizzo espresse dal Coordinamento Istituzionale ed emerse dal processo di concertazione;
- supporto alle procedure di gestione dei servizi previsti nel PSZ e delle relative risorse;
- promozione delle forme di collaborazione tecnica fra i diversi Comuni dell'Ambito;
- elaborazione dei regolamenti;
- gestione delle procedure di affidamento;
- definizione delle modalità e degli strumenti per le attività di monitoraggio e valutazione;
- facilitazione dei rapporti con le altre Amministrazioni Pubbliche coinvolte nell'attuazione del Piano sociale di Zona;
- formulare proposte, suggerimenti, indicazioni diretti al Coordinamento Istituzionale in tema di iniziative di formazione e aggiornamento degli operatori, gestione ed eventuale rimodulazione delle attività previste dal Piano sociale di Zona;
- programmazione finanziaria, gestione economica e rendicontazione
- relazionare annualmente al Coordinamento Istituzionale sullo stato di attuazione del Piano Sociale di Zona con l'indicazione del livello di attuazione e del grado di soddisfazione dell'utenza;
- esercitare le attività di controllo e vigilanza sui servizi e sulle strutture.

Gli incontri e l'attività congiunta delle professionalità tecniche, sociali e sanitarie delle istituzioni, avuti con i referenti ASL e delle parti sociali attive sul territorio, hanno evidenziato l'importanza di fare rete. Il fare network rappresenta la modalità adeguata ad avere una visione globale del sistema dei servizi esistenti e di rispondere nel contempo, in maniera immediata, alla domanda di servizi/strutture sociali richieste dalla comunità in relazione ai bisogni emersi. Tuttavia bisogna evidenziare, che questa collaborazione necessita di personale utile ad animare questo fare rete ed attualmente non può non considerarsi un punto debole che, nel corso del tempo, si cercherà di colmare. L'integrazione tra i servizi sanitari e i servizi socio assistenziali è uno dei temi primari di ogni politica sociale che non ha ancora trovato una soluzione definitiva, infatti anche nella nostra realtà territoriale possiamo solo osservare esempi di collaborazione che hanno prodotto significativi risultati, ma che sono ben lontani dal realizzare un sistema integrato di servizi e prestazioni. Si auspica pertanto che questa integrazione possa essere raggiunta efficacemente nell'anno in corso per favorire l'accessibilità delle risorse e l'omogeneità dei meccanismi di offerta.

4.1.3 L'organizzazione del Servizio sociale professionale e dell'equipe multiprofessionali per la valutazione multidimensionale e connessione con l'UDP.

La connotazione dell'Ufficio di Piano quale articolazione interna del Settore IV - Servizi alla Persona Socio Sanitario e Pubblica Istruzione, la sua composizione connotata in prevalenza da personale interno al Settore IV, favorisce una costante connessione funzionale dello stesso con il Servizio Sociale Professionale in generale e nello specifico con le varie Equipe attive sul territorio in relazione a specifiche professionalità.

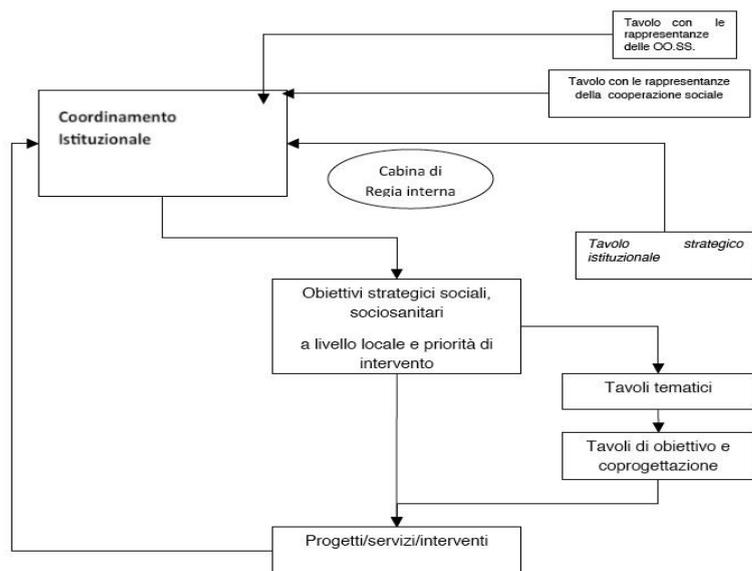
Tale connessione funzionale si realizza:

- con l'UVM per quanto concerne l'accesso integrato e la valutazione multidimensionale degli utenti afferenti ai servizi socio sanitari;
- con le equipe Rei - Red per quanto concerne la valutazione multidimensionale del bisogno e per la costruzione di percorsi di inclusione attiva in favore di utenti/nuclei familiari ammessi alla misura nazionale REI ovvero ammessi alla misura regionale RED;
- con l'Equipe Abuso e Maltrattamento al fine di migliorare la presa in carico delle vittime di violenza e potenziare gli interventi in sostegno delle vittime;
- con l'equipe affidamento e adozione per potenziare gli interventi di affidamento e favorire le deistituzionalizzazioni e per supportare i nuclei familiari affidatari e naturali nonché i nuclei che intraprendono il percorso dell'adozione.

4.2 IL SISTEMA DI GOVERNANCE ISTITUZIONALE E SOCIALE

Il sistema di governance adottato in relazione al PSZ 2022-2024 è improntato al principio della partecipazione pubblica e deve configurarsi come un sistema di responsabilità condivise nel quale diviene determinante l'intervento dei diversi attori istituzionali: è fortemente sostenuta, infatti, la partecipazione di una molteplicità di soggetti, pubblici e privati, istituzionali e non, al processo di progettazione del Piano, in un'ottica di coesione, responsabilità e trasparenza. Il processo di progettazione partecipata non si esaurisce, infatti, nella fase di redazione del Piano ma si estende ai successivi stadi di monitoraggio e valutazione delle azioni poste in essere.

La “governance” territoriale nelle politiche sociali, in primo luogo, concretizza il principio della sussidiarietà orizzontale, realizzando il coinvolgimento, e quindi promuovendone il ruolo, delle autonomie sociali presenti su un medesimo territorio; in secondo luogo sostiene la funzione di integrazione tra le variegatae istanze presenti in una comunità che è propria degli attori istituzionali e valorizza la loro tensione strategica e, in terzo luogo, permette che, attraverso il confronto e la dialettica, vi sia una ampia legittimazione degli esiti del processo decisionale ponendovi le condizioni per prevenire/gestire condizioni di criticità sociale più o meno latenti. La “governance” per la programmazione sociale del Piano sociale di Zona dell’Ambito di San Ferdinando di Puglia mira a realizzare un sistema integrato di servizi sociali, sanitari e sociosanitari quale necessità di decisioni coerenti e complementari e quale partecipazione della comunità come sviluppo della coesione sociale e valorizzazione nei processi per accrescere competenza e consapevolezza; mira inoltre a rafforzare strumenti di confronto, coordinamento e collaborazione, sia a livello tecnico che politico sulla base del principio di leale collaborazione e di una reale sussidiarietà. La capacità di governance sottintende modalità e strumenti attraverso cui enti pubblici e privati risolvono ed affrontano problemi sociali o creano opportunità sociali e, altresì, si prendono cura delle istituzioni in cui le attività di governo hanno luogo. L’attribuzione decentrata di funzioni amministrative agli Enti Locali e la scommessa operata sugli strumenti di concertazione per lo sviluppo dei sistemi locali ha certamente contribuito a rafforzare il ruolo della governance come processo di gestione democratica che nasce sia dal riconoscimento esplicito del ruolo determinante, ai fini dello sviluppo, delle istituzioni locali, sia dalla accresciuta legittimazione dei processi di politica economica contrassegnati da un approccio bottom-up.



Appare utile a tal proposito, evidenziare la natura che anima, nell’Ambito di San Ferdinando di Puglia, le dinamiche della “governance”, con particolare riferimento ai soggetti pubblici e istituzionali.

4.2.1 Il ruolo degli altri soggetti pubblici

La fase di concertazione del quinto Piano Sociale di Zona, avviata il 20/10/2022 e conclusasi il 21/04/2023 è stata densa di incontri e dibattiti tematici che hanno permesso di mettere in luce i punti di forza e di debolezza del precedente piano in vista della nuova programmazione sociale.

I tavoli di co-progettazione hanno consentito una dialettica fra le parti che si è sviluppata, avendo come riferimento un quadro generale unitario, con la verifica della coerenza e della compatibilità fra le diverse politiche e iniziative settoriali e le relative scelte di impiego delle risorse.

A tal riguardo, i tavoli di co-progettazione dell’Ambito territoriale di San Ferdinando di Puglia, sono stati caratterizzati da una partecipazione attiva dei rappresentanti dei Comuni dell’ambito, dei referenti di enti pubblici, dei Referenti dei Servizi dell’ASL, dei Sindacati, dei Patronati, degli Istituti scolastici, delle Cooperative Sociali e loro Consorzi, delle

Associazioni di Volontariato, delle Associazioni di tutela dei cittadini, che si è concretizzata in proposte rispondenti alle necessità del territorio di riferimento.

4.2.2 Il consolidamento dei rapporti con la Asl e il Distretto Sociosanitario

L'attività espletata durante i tavoli di concertazione e gli incontri avuti con i referenti ASL, hanno evidenziato come l'attività congiunta delle professionalità tecniche, sociali e sanitarie delle istituzioni presenti sul territorio, rappresenti la modalità adeguata ad avere una visione globale del sistema dei servizi esistenti e di rispondere nel contempo, in maniera immediata, alla domanda di servizi/strutture sociali richieste dalla comunità in relazione ai bisogni emersi.

Il PSZ, quale strumento del Welfare State persegue, quale obiettivo primario, il raggiungimento del benessere dei cittadini: tale attività congiunta di collaborazione sarà suggellata con un interlocutore privilegiato, l'Azienda Sanitaria Locale, con la sottoscrizione di un Accordo di programma finalizzato alla realizzazione del Servizio sociosanitario, attraverso cui le parti concordano e ribadiscono, definiscono e confermano i propri impegni da assumersi per l'attuazione del Piano Sociale di Zona ed in particolar modo le modalità di intervento congiunto nell'erogazione dei servizi/interventi a gestione integrata e le reciproche responsabilità, sulla base del Principio di leale collaborazione.

Ciascun Ente concorrerà, alla realizzazione del PSZ, con le risorse - professionali, strumentali e finanziarie - di cui dispone, al fine di raggiungere gli Obiettivi di Servizio condivisi - indicati a livello regionale -: il processo organizzativo e gestionale che consente di perseguire gli obiettivi e garantire il rispetto degli accordi di programma è affidato al Coordinamento Istituzionale.

L'accordo definisce, inoltre, le modalità di modifica successive ed il coinvolgimento di ulteriori soggetti nell'erogazione dei Servizi.

Gli organismi della concertazione territoriale (Rete per l'inclusione, Cabina di Regia e tavolo con le OOSS)

Il processo di progettazione partecipata viene indicato, come metodologia essenziale, nel PRPS, quale strumento che consente di conciliare le esigenze di bilancio dei comuni e i rilievi formulati dai componenti della cabina di Regia degli Uffici di Piano.

Centrale risulta, pertanto, la condivisione della programmazione sociosanitaria tra i referenti dell'Amministrazione comunale - in funzione dell'attività svolta e dei dati raccolti nel triennio precedente sui fabbisogni dell'utenza, le Organizzazioni sindacali Confederali e gli attori del Terzo Settore, organismi privati che concorrono alla realizzazione del servizio.

L'ufficio di Piano ha, pertanto, predisposto il processo di progettazione partecipata, invitando ai Tavoli tecnici - suddivisi per area tematica - i soggetti pubblici e privati impegnati nella realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi socio-sanitari, i cittadini, le parti sociali, gli organismi di tutela, i patronati, gli organismi di rappresentanza del volontariato e della cooperazione sociale, gli ordini e le associazioni professionali, le associazioni di categoria, le associazioni delle famiglie e degli utenti, i soggetti del Terzo Settore, gli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado.

Rete per l'inclusione

Oltre il coinvolgimento attivo delle altre istituzioni, il lavoro preparatorio di lettura dei bisogni e di individuazione degli obiettivi di servizio prioritari, è stato condiviso anche con il privato sociale. La concertazione è un momento di incontro-confronto tra soggetti pubblici e privati che rappresentano interessi ed esigenze diverse finalizzata alla definizione di strategie su obiettivi condivisi. Considerato che la funzione del "Tavolo di Concertazione/Coprogettazione" è quella di collaborare alla definizione del Piano Sociale di Zona e all'individuazione degli strumenti per monitorarlo e valutarne i risultati, i compiti specifici attribuiti a ciascun Tavolo sono: → riconoscere tutti gli attori sociali come portatori di interessi comuni per la realizzazione del Piano Sociale di Zona; → analizzare i bisogni e operare una loro gerarchizzazione; → individuare gli obiettivi di benessere sociale da perseguire e i settori innovativi; → partecipare alla mappatura delle risorse dell'Ambito; → partecipare ai momenti di monitoraggio e valutazione ex ante in itinere e ex post; → qualificare la spesa sociale; → individuare misure idonee (servizi e prestazioni sociali) coerenti con gli obiettivi di benessere sociale individuati e da perseguire; → concorrere alla definizione del sistema delle regole.

Il concetto di cittadinanza sociale richiama il concetto di cittadinanza di Marshall (1963), basato sull'acquisizione dei diritti politici, civili e sociali, da cui deriva la teorizzazione specifica sul Welfare State. Si pone, in quest'ottica, l'accento sulla doppia valenza della cittadinanza sociale: da una parte i diritti acquisiti, dall'altra le responsabilità di partecipazione.

Il ruolo della cittadinanza sociale è evidente nella misura in cui tali diritti vadano sostenuti e difesi, realizzando un sistema di solidarietà e sussidiarietà nell'interesse di tutta la comunità.

Il privato sociale, il mondo dell'Associazionismo e del Terzo Settore e i cittadini volontari che partecipano con interesse alla vita sociale non sostituiscono gli attori istituzionali che presiedono alle azioni di governante delle politiche sociali ma amplificano e acquiscono la percezione di questi ultimi, restituendo un'immagine dello status quo da cui scaturiscano azioni opportune.

I cittadini, in base ai bisogni reali che vivono, contribuiscono a definire e indirizzare l'offerta sociale dell'Ambito, contribuendo alla sua realizzazione soprattutto nelle forme associazionistiche e strutturate.

La programmazione partecipata propedeutica alla redazione del PSZ dell'ambito di San Ferdinando di Puglia ha visto la partecipazione delle seguenti espressioni di cittadinanza sociale:

- Associazioni di volontariato
- Associazioni di promozione sociale " Cooperative sociali
- Liberi cittadini

La tabella che segue elenca i partecipanti tavoli di concertazione

Ente di appartenenza	Tavolo di concertazione
Dott.ssa Annalisa Lomuscio, assistente sociale del Comune di San Ferdinando di Puglia; Dott.ssa Miriam Latella, assistente sociale del Comune di	AREA - FAMIGLIE E MINORI

<p>Trinitapoli; Prof. Ruggiero Isernia, Preside IISS “Dell’Aquila – Staffa”; Ins. Luciana Strazio, referente per l’Inclusione I.C. “Garibaldi – Leone”; Maestra Anna Maria Di Lernia, insegnante I.C. “Giovanni XXIII”; Pasquale La Macchia, Associazione “Terra e Aufidae” Tiziana De Pasquale, Associazione “Terra e Aufidae” Tina Arbues, Presidente Centro Antiviolenza “Osservatorio Giulia e Rossella”; Anna Lamacchia, Dirigente I.C. “De Amicis”; Adele Colucci, SCS “Sanità Sociale”; Giuseppe Vagnoni e Michela Samele, Associazione Famiglie Numerose; Michela Di Gennaro, E.C.C.I.A.S.S. Onlus. Angela Lamacchia, Solidarietà Soc. Coop. Dott.ssa Paola Grassotti referente facilitatore della Euromediterranea S.r.l.</p>	
<p>il Referente della Caritas Diocesana di San Ferdinando di Puglia Sig. Savino Russo;</p> <p>il Referente del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati di San Ferdinando di Puglia (S.P.R.A.R.) Sig. Francesco Mansolillo;</p> <p>le Referenti del Servizio Sociale del Comune di San Ferdinando di Puglia Dott.ssa Maria Antonietta Giuliani e Dott.ssa Marta Stella;</p> <p>la Referente del Servizio Psicologico del Comune di San Ferdinando di Puglia Dott.ssa Rosa Campese;</p> <p>la Referente dell’Istituto Comprensivo “Garibaldi Leone” del Comune di Trinitapoli Prof.ssa Eleonora Landriscina;</p> <p>il referente facilitatore della Euromediterranea S.r.l. Dott. Carlo Papa.</p>	<p>AREA – CONTRASTO ALLA POVERTA’ E INCLUSIONE SOCIALE</p>
<p>Associazione di Promozione Sociale “Iside” [promozione e salute]; “Terra Eufidia APS” [Promozione Turistica]; UNITALSI [servizi accoglienza – punto d’ascolto sul territorio]; CROCE ROSSA ITALIANA – Sezione Trinitapoli; Società Cooperativa di Comunità- Margherita di Savoia- [Enzo Russo]; Dott.ssa Oriana Somma Istruttore Amm.vo Comune di Margherita di Savoia; Dott.ssa Marina Casale A.S. “Sanità Sociale”; Dott.ssa Sara Cortese A.S. “Consorzio Opus”; Dott.ssa Lucia Daiello A.S. Comune di Trinitapoli; Dott.ssa Alessandra Marzulli Istruttore Amministrativo Comune di San Ferdinando di Puglia; Dott.ssa Maddalena Cesareo A.S. Comune di San Ferdinando di Puglia; Dott. Antonio Cocco – Euromediterranea.</p>	<p>AREA - ANZIANI- DISABILI- NON AUTOSUFFICIENZA</p>

Gli incontri di concertazione si sono tenuti in presenza e sono stati articolati come di seguito indicato:

1. 20 OTTOBRE 2022 - Inizio lavori ore 16.30 - Tavolo di Concertazione

- Area Tematica “invecchiamento attivo/ politiche per l’integrazione delle persone con disabilità e la presa in carico della non autosufficienza”;
- Area Tematica “politiche familiari e tutela dei minori / prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori”;
- Area Tematica “Promozione dell’inclusione sociale e contrasto alle povertà”.

Fine lavori ore 20.00

2. 21 APRILE 2023 - Restituzione risultati della concertazione e confronto assembleare.

Ciascun incontro è stato strutturato prevedendo, in esito, le seguenti informazioni:

- referenti, pubblici e privati, a presidio dell'area tematica
- analisi del contesto e dei fabbisogni dell'utenza
- proposte di intervento in risposta ai fabbisogni emersi
- possibili azioni innovative e sperimentali

Tutti i partecipanti al tavolo sono stati invitati a produrre proprie idee o proposte progettuali da sottoporre all'attenzione dell'Ufficio di Piano.

Recepite le indicazioni del V Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024 (Del. G. R. n. 353 del 14/03/2022) per la predisposizione del Piano di Zona 2022-2024 dell’Ambito Territoriale di San Ferdinando di Puglia, l’Amministrazione Comunale ha avviato il percorso di progettazione partecipata. La partecipazione è stata aperta ai soggetti istituzionali e non istituzionali (associazioni, cooperative, sindacati, privati cittadini), a cui è stato illustrato il disegno ed il percorso tracciato dal nuovo Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024, nonché le novità da esso introdotte per questa nuova triennalità.

A conclusione dell’incontro di concertazione e consultazione, ai soggetti partecipanti al percorso è stato richiesto di formulare eventuali proposte di intervento utilizzando la scheda predisposta dalla Regione Puglia e di aderire agli specifici obiettivi del nuovo Piano di Zona, attraverso la sottoscrizione del **patto di partecipazione**, con cui ciascun soggetto esprime il proprio interesse nonché la disponibilità a realizzare azioni ed a mettere a disposizione risorse proprie per il raggiungimento degli obiettivi condivisi nel corso del triennio.

Si illustra sinteticamente una prima articolazione dei servizi sulla scorta delle riflessioni del Servizio sociale professionale e di quanto discusso nel corso dei tavoli di concertazione, comprese le diverse proposte avanzate, relativamente alle aree tematiche identificate nel PRPS.

Rispetto all’area del welfare d’accesso, i contenuti individuati sono i seguenti:

- **strutturare la PUA con personale dedicato**, per garantire il facile reperimento delle informazioni e la semplificazione dell’accesso ai servizi di ambito;
- potenziamento del Servizio di segretariato sociale e Servizio sociale professionale, attraverso cui sono stati assunti a tempo determinato nr. 9 assistenti sociali, 1 amministrativi e 1 psicologa. Ad oggi di questi sono in servizio presso l’Ambito nr. 4 assistenti sociali e nr. 1 amministrativo e n.1 psicologa.

- consolidamento Centro Antiviolenza.

Le suddette argomentazioni sono state il fulcro centrale del dibattito tematico e sono risultate di essere di importanza cruciale per una presa in carico integrata di tutte le fasce di popolazione più svantaggiate.

Altresì, è emerso che la partecipazione del Terzo Settore è lo strumento attivo di promozione sociale al servizio della cittadinanza per fronteggiare criticità economiche spesso causa di squilibri sociali con inevitabili ricadute sulla crescita omogenea del territorio in questione.

Rispetto all'area invecchiamento attivo, disabilità e non autosufficienza si identificano i seguenti contenuti:

- migliorare e favorire un maggiore coinvolgimento del T.S. da parte dell'Ente Locale;
- ampliamento del sistema di offerta: SAD, ADI, servizio di Trasporto sociale (taxi sociale per anziani) e di Trasporto riabilitazione;
- introdurre per ogni categoria la Carta dei Servizi;
- migliorare l'Assistenza Domiciliare carente nelle ore pomeridiane.

La posizione strategica di vicinanza al territorio occupata dalle realtà del T.S., farebbe sì che il loro coinvolgimento e affiancamento alle attività dell'Ente Locale, migliorerebbe la comprensione delle problematiche insite nel territorio, garantendo una lettura reale dei bisogni e risposta specifica ad essi, implementando un pacchetto di servizi specifici e orientati al contesto territoriale nell'ottica della sussidiarietà verticale come strategia d'azione. La partecipazione del T.S. diviene inoltre, strumento per l'Ente Locale per far fronte alla mancanza di risorse e favorirebbe la partecipazione attiva della cittadinanza.

Nell'area politiche familiari e tutela minori/ prevenzione e contrasto alla violenza si specifica quanto riportato:

- Estensione del servizio di integrazione scolastica non solo ai minori beneficiari della L. 104 ma anche di quelli definiti dalla L. 170 come BES (Bisogni Educativi Speciali);
- Possibilità per l'Equipe Multidisciplinare Integrata costituita in ogni istituto valuti di definire il monte ore di assistenza specialistica necessario per rispondere al bisogno di ogni minore destinatario del servizio, quindi non definendo un monte ore standard per ognuno dipendente solo dal grado di gravità dello studente;
- Aumentare le ore di assistenza specialistica scolastica, in particolare quelli provenienti da famiglie più fragili;
- Introduzione nelle scuole i mediatori linguistici;
- Costituire delle Equipe di monitoraggio Scuola – docenti per monitorare le problematiche che si vengono a creare in classe;
- Maggior coinvolgimento degli enti della ASL, in particolare della Neuropsichiatria Infantile nel lavoro sui casi segnalati dalle scuole o dal servizio sociale territoriale;
- Aumentare le ore di Assistenza Domiciliare Educativa e di Assistenza Specialistica Scolastica, risultanti carenti rispetto al fabbisogno del territorio sui tre comuni;
- Realizzazione di progetti di vita Post-diploma per i ragazzi divenuti maggiorenni ma che non hanno alcun supporto nella costruzione della propria autonomia;
- Realizzare sul territorio iniziative che coinvolgano i giovani adolescenti per prevenire il fenomeno della dispersione scolastica;
- Contrastare il fenomeno della povertà educativa (sostegno nella relazione della coppia, nella famiglia, etc...), con interventi di prevenzione;
- Maggiore coinvolgimento del T.S. da parte dell'Ente Locale;

- Prevenire e fronteggiare la povertà culturale ed economica che di solito favorisce l'insorgere delle situazioni di maltrattamenti e di violenza.

Un altro aspetto che sarà potenziato è l'informazione e ottimizzare la comunicazione sociale tra i diversi enti che lavorano sul territorio, in particolare tra i servizi sociali e gli istituti scolastici presenti sul territorio; inoltre migliorare i siti internet degli enti locali con maggiore pubblicizzazione delle iniziative di pubblico interesse.

La posizione strategica di vicinanza al territorio occupata dalle realtà del T.S., farebbe sì che il loro coinvolgimento e affiancamento alle attività dell'Ente Locale, migliorerebbe la comprensione delle problematiche insite nel territorio, garantendo una lettura reale dei bisogni e risposta specifica ad essi, implementando un pacchetto di servizi specifici e orientati al contesto territoriale nell'ottica della sussidiarietà verticale come strategia d'azione. La partecipazione del T.S. diviene inoltre, strumento per l'Ente Locale per far fronte alla mancanza di risorse e favorirebbe la partecipazione attiva della cittadinanza.

Per quanto concerne l'area dell'inclusione sociale e del contrasto alla povertà si riporta quanto segue:

- Potenziamento del Pronto Intervento Sociale: con attenzione alla consegna farmaci;
- Prevenire e fronteggiare la povertà culturale ed economica. Contrastare il fenomeno della povertà educativa (sostegno nella relazione della coppia, nella famiglia, etc...), con interventi di prevenzione.
- Favorire il servizio "Frigo Solidale" – per il recupero dello spreco alimentare;
- Instituire il servizio di ricerca attiva per il lavoro o per la piccola imprenditoria attraverso la conoscenza di finanziamenti mirati a beneficio di categorie fragili o categorie neet (disoccupati che hanno abbandonato studi e formazione);
- Instituire un servizio di formazione, informazione e di coinvolgimento o di costituzione di Associazioni territoriali del Terzo Settore allo scopo di tessere reti di garanzie nel reperimento di abitazioni in fitto a beneficio dei nuclei familiari svantaggiati o di persone senza stabile dimora;
- Favorire interventi di educazione civica e integrazione culturale a soggetti di nazionalità diverse;
- Favorire l'inclusione sociale e lavorativa nel territorio ospitante dei soggetti perseguiti dai propri Paesi di origine anche verso la formazione all'autoimprenditorialità;
- Costituzione di gruppi di auto e mutuo aiuto a categorie specifiche svantaggiate e alle reti familiari coinvolta con alto rischio di burn-out.

A rafforzare la rete e la collaborazione con gli altri soggetti pubblici e privati che sono stati protagonisti del processo di concertazione e progettazione partecipata, vi è stato, come anzidetto, il Patto di partecipazione, un accordo che ogni ente ha sottoscritto con il comune capofila dell'Ambito territoriale, con il quale le parti, impegnandosi sin da subito a condividere e a partecipare attivamente al percorso di programmazione sociale, hanno assunto ciascuno i propri obblighi: da una parte l'Ambito nell'espressione del Coordinamento Istituzionale si impegna a coinvolgere, informare e ascoltare le proposte avanzate; dall'altra, l'ente si impegna ad assicurare continuità nella partecipazione, e a mettere a disposizione esperienze, professionalità e competenze per il raggiungimento dei risultati prefissati.

I sottoscrittori delle PROPOSTE PERVENUTE sono i seguenti:

Area di intervento	Denominazione organizzazione	Breve descrizione proposta	Stato
Infanzia, Sostegno alla genitorialità e maltrattamento	Associazione Pro Loco San Ferdinando di Puglia (BT)	<p>IDEA PROGETTO - “C’ERA UNA VOLTA...E ANCORA C’È”: l’idea è di realizzare “eventi”, volti a contrastare ogni forma di violenza, per bambini, adolescenti, uomini e donne di base culturale, sensibilizzando in particolare l’area Affettivo Relazionale favorendo la consapevolezza alla Cittadinanza Responsabile. Il lavoro è rivolto principalmente ai bambini ed ai ragazzi, ma tiene conto delle problematiche che emergono dal confronto con le altre agenzie educative e anche dalle fragilità, sempre più evidenti, del ruolo genitoriale.</p> <p>IDEA PROGETTO – “SCRIBO ERGO SUM”. L’atelier di scrittura è un percorso creativo e di crescita che utilizza la scrittura come mezzo espressivo per andare alla scoperta della propria identità. Saranno organizzati incontri di scrittura rivolti ad adulti con l’obiettivo non di trasformare gli utenti in provetti scrittori ma dimostrare che con le parole si può trasformare sé stessi ed il mondo, dando un nome alle emozioni e focalizzando con più chiarezza le singole potenzialità...divertendosi fianco a fianco!</p> <p>Scrivere per conoscere sé stessi, per costruirsi delle opinioni, per confrontarsi ed informarsi, per saper sviluppare concetti. Scrivere solo dopo aver ascoltato, osservato, riflettuto e interiorizzato, attraverso esercizi non solo rivolti al perfezionamento di tecniche ma alla crescita dell’individuo come persona unica e pensante.</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Accolta <input type="checkbox"/> Rigettata <input type="checkbox"/> Rielaborata
	Medihospes Cooperativa Sociale (BA)	<p>IDEA PROGETTO - SERVIZIO HOME CARE – ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA – TUTORAGGIO EDUCATIVO. Un servizio a sostegno della genitorialità ed a favore della famiglia e dei minori, che presentano problematiche di breve e media durata, con interventi di carattere psico-sociale ed educativo.</p> <p>IDEA PROGETTO - EDUCATIVA DI STRADA. L’educativa di strada è un servizio rivolto agli adolescenti e preadolescenti 12-25 anni, che si svolge in strada, nei parchi, nelle stazioni e in tutti i luoghi informali in cui i ragazzi si incontrano, trascorrono del tempo, crescono e si costruiscono una loro identità. Prevede che siano gli educatori a rivolgersi ai ragazzi (e non i ragazzi a recarsi presso i servizi giovanili), recandosi direttamente nei contesti e nei luoghi in cui essi si ritrovano spontaneamente tra loro.</p> <p>IDEA PROGETTO - CENTRO ANTI VIOLENZA. ICAV offrono consulenza e supporto a donne, italiane e straniere, sole o con eventuali figli minori, vittime di violenza, di maltrattamenti fisici e psicologici, stalking, stupri e abusi sessuali intra o extra familiari. I Centri antiviolenza attivano interventi a favore di ogni donna, sia a seguito di sua esplicita richiesta, che dietro segnalazione di qualsiasi altro servizio territoriale (Pronto Soccorso ospedaliero, Consultorio Familiare, Forze dell’Ordine e di Polizia, Servizi Sociali, etc.).</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Accolta <input type="checkbox"/> Rigettata <input type="checkbox"/> Rielaborata
	E.C.C.I.A.S.S. ONLUS – Centro Servizi per la Famiglia Trinitapoli (BT)	<p>IDEA PROGETTO - “RAGGI DI SOLE”. La proposta progettuale si pone nell’ambito della PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA. L’idea progetto nasce dalla domanda sempre più frequente di interventi a favore di minori che presentano disturbi dell’apprendimento del linguaggio che contribuiscono ad accrescere la dispersione scolastica. Si propongono azioni differenziate a beneficio delle due fasce d’età: a) da 0 a 3 anni b) bimbi della Scuola dell’infanzia dai 3 anni in su.</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Accolta <input type="checkbox"/> Rigettata <input type="checkbox"/> Rielaborata
	ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE NUMEROSE - Famiglia delegata per l’ambito: Giuseppe Vagnoni e Michela Samele Trinitapoli (BAT)	<p>IDEA PROGETTO - Adesione al Network Comune amico della famiglia. Azioni principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sportello di segretariato sociale - uno per ogni Comune (LEPS) • Centro per la famiglia - uno per ogni Comune <p>Altre azioni collegate al Network</p> <ul style="list-style-type: none"> • Istituzione consulta della famiglia con il compito di consulenza in merito alle politiche familiari comunali, costituita da: 1 rappresentante comunale esperto, 1 rappresentante istituzioni scolastiche, 1 rappresentante delle associazioni familiari, ecc. • marchio “amico delle famiglie” per esercizi commerciali/professionisti che offrono agevolazioni alle famiglie 	<input checked="" type="checkbox"/> Accolta <input type="checkbox"/> Rigettata <input type="checkbox"/> Rielaborata
Disabilità e non autosufficienza	Medihospes Cooperativa Sociale (BA)	<p>IDEA PROGETTO - ASSISTENZA SCOLASTICA SPECIALISTICA A FAVORE DEGLI ALUNNI DISABILI. L’Assistenza Educativa Scolastica è un servizio educativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rivolto alle scuole dell’infanzia e agli istituti di istruzione primaria; • a favore degli alunni con disabilità o con forme di disagio scolastico e delle loro famiglie; • per rendere possibile il processo di inclusione previsto nel percorso formativo scolastico. <p>Il servizio è garantito da una struttura professionale che comprende figure quali il pedagogo, i coordinatori dei servizi educativi e gli educatori professionali in grado di garantire lo svolgimento del servizio.</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Accolta <input type="checkbox"/> Rigettata <input type="checkbox"/> Rielaborata

		<p>IDEA PROGETTO - CENTRO APERTO POLIVALENTE PER ANZIANI DESCRIZIONE. Il Centro Polifunzionale è un servizio a ciclo semiresidenziale, per persone ultrasessantacinquenni autonome e semiautonome. Le modalità di funzionamento e di gestione del centro devono prevedere forme di coinvolgimento e partecipazione degli/le utenti e delle famiglie. Il servizio può essere ubicato nella medesima unità abitativa in cui sono presenti altri servizi, secondo quanto riportato nella sezione sui requisiti strutturali.</p> <p>Il centro svolge le proprie attività per un minimo di 4 e fino a 10 ore giornaliere. Il centro pianifica le attività in base alle esigenze e agli interessi degli/le utenti. Tutte le attività sono aperte al territorio e organizzate attivando le risorse della comunità locale. Il centro organizza attività di animazione, di socializzazione e attività indirizzate allo sviluppo e al recupero dell'autonomia; deve, altresì, assicurare l'assistenza agli/le ospiti nell'espletamento delle attività e delle funzioni quotidiane, nonché la somministrazione dei pasti, in relazione agli orari di apertura. Il centro organizza altre attività, quali: attività di segretariato sociale e orientamento all'offerta di servizi e prestazioni a favore degli anziani; attività culturali; attività laboratoriali; attività ludico-ricreative; corsi di ginnastica dolce; iniziative di auto-mutuo aiuto.</p>	
	<p>Associazione Iside a.p.s. Formazione e Servizi</p>	<p>IDEA PROGETTO – RITIRO E CONSEGNA DEI PRESIDII SANITARI dalla farmacia ASL presso le famiglie degli utenti presenti sul territorio dell'ambito tavoliere meridionale (San Ferdinando di Puglia, Trinitapoli e Margherita di Savoia). Lo scopo del progetto è coprire i 3 Comuni dell'Ambito passando dalle n. 50 famiglie assistite su un solo Comune a n. 150 famiglie distribuite sui tre Comuni dell'Ambito.</p>	<p>X Accolta</p> <p><input type="checkbox"/> Rigettata</p> <p><input type="checkbox"/> Rielaborata</p>

A seguito della conclusione del percorso di concertazione, verbalizzati gli interventi, sono stati sottoscritti i patti di partecipazione allegati al presente piano.

Cabina di Regia

Nel corso del nuovo ciclo di programmazione sarà istituita la Cabina di Regia di Ambito quale organo consultivo, istituito al fine di assicurare il monitoraggio e la valutazione delle fasi di attuazione del Piano Sociale di Zona nonché le norme mirate a favorire la necessaria partecipazione delle istituzioni pubbliche, delle OO.SS. più rappresentative e delle Organizzazioni del Terzo Settore alle fasi di programmazione partecipata del Piano Sociale di Zona dell'Ambito Territoriale di San Ferdinando di Puglia. La Cabina di Regia di Ambito supporterà il Coordinamento Istituzionale e l'Ufficio di Piano nel monitoraggio e nella valutazione delle fasi di attuazione del Piano Sociale di Zona e del Sistema integrato dei Servizi Sociali e Socio-Sanitari a livello locale. Della Cabina di Regia di Ambito faranno parte:

- il Responsabile dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale di San Ferdinando di Puglia;
- il Direttore ASL o suo delegato;
- il Responsabile dell'Ufficio Politiche Sociali del Comune di San Ferdinando di Puglia;
- un Rappresentante nominato da ciascuna delle OO.SS. più rappresentative;
- un Rappresentante nominato dagli enti del Terzo Settore e del privato sociale.

La Cabina di Regia potrà organizzarsi, inoltre, per Tavoli di Area Tematica che corrispondano alle Aree di intervento, cui afferiscono i relativi Servizi e Interventi rientranti nel Piano Sociale di Zona. Come nel corso del precedente ciclo di programmazione, i Responsabili degli Uffici Politiche Sociali e l'Ufficio di Piano si incontreranno periodicamente e comunque ogni qualvolta le necessità lo richiedano, in riunioni di Coordinamento Tecnico utili al monitoraggio sull'applicazione uniforme all'interno dell'intero territorio di Ambito degli atti regolamentari dello stesso, nonché per l'attuazione degli interventi e Servizi del Piano Sociale di Zona o dei nuovi interventi che potranno essere delegati dagli Enti sovraordinati all'Ambito Territoriale. La funzione degli incontri in cabina di regia è condividere, con le

organizzazioni sindacali e la rappresentanza del settore sanitario (ASL) su richiamata, quanto programmato dall'Ufficio di Piano in conseguenza degli incontri realizzati ai diversi tavoli di concertazione.

Tavolo con le OOSS

Il coinvolgimento e la fase concertativa con le Organizzazioni Sindacali più rappresentative (CGIL, CISL, UIL, UGL) è avvenuta il 20/10/2022, attraverso la realizzazione di un incontro, durante il quale, come già detto in premessa c'è stata la opportunità di condividere bisogni, proposte e strategie di intervento. A chiusura del processo di consultazione e progettazione partecipata ci sarà la sottoscrizione del protocollo di intesa, attraverso cui le parti ribadiscono i reciproci impegni:

- l'Ambito territoriale, attraverso l'espressione del Coordinamento Istituzionale si impegna a coinvolgere, informare e ascoltare le proposte avanzate, nonché a rendere conto dello stato di attuazione degli interventi programmati nel Piano Sociale di Zona;
- le OO.SS. si impegnano ad assicurare continuità nella partecipazione, e a mettere a disposizione esperienze, professionalità e competenze per il raggiungimento dei risultati prefissati.

A rafforzare la rete e la collaborazione con gli altri soggetti pubblici e privati che sono stati protagonisti del processo di concertazione e progettazione partecipata, vi è stato il Patto di partecipazione, un accordo che ogni ente ha sottoscritto con il comune capofila dell'Ambito territoriale, con il quale le parti, impegnandosi sin da subito a condividere e a partecipare attivamente al percorso di programmazione sociale, hanno assunto ciascuno i propri obblighi: da una parte l'Ambito nell'espressione del Coordinamento Istituzionale si impegna a coinvolgere, informare e ascoltare le proposte avanzate; dall'altra, l'ente si impegna ad assicurare continuità nella partecipazione, e a mettere a disposizione esperienze, professionalità e competenze per il raggiungimento dei risultati prefissati.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 1

TITOLO: SEGRETARIATO SOCIALE

LIVELLO DI PRIORITÀ LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale**AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)** - Sistema di welfare d'accesso

- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
	1.A.	Consolidare e potenziare il Servizio sociale professionale di Ambito territoriale
	1.C.	Organizzare le PUA di Ambito territoriale ed il relativo sistema di sportelli in rete
RISULTATO/I ATTESO/I	1. Innalzamento del rapporto Assistenti sociali/popolazione residente (OdS 1 A.S./5.000 abitanti) 2. Adozione della figura di Assistente sociale come Coordinatore del servizio 3. Maggiore diffusione sul territorio del servizio, anche in via telematica "a distanza". 4. Implementazione di sistemi interconnessi di scambio di informazioni sui servizi socio-sanitari e socioassistenziali.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Mantenimento/Rafforzamento Segretariato sociale	Art. 83
PUA	Art. 3
Sportelli tematici	altro

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	A.1.	Segretariato sociale
INTERVENTI E SERVIZI		Segretariato sociale e PUA, e Sportelli tematici

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 102.822,68	€ 102.576,01 (RISORSE COMUNALI 2022); € 246,67 PON INCLUSIONE
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 102.576,01	€ 102.576,01 (RISORSE COMUNALI 2023);
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€ 102.576,01	€ 102.576,01 (RISORSE COMUNALI 2024);
totale	€ 307.974,70	€ 246,67 PON INCLUSIONE; € 307.728,03 (RISORSE COMUNALI 22-23-24);

Utenza	Intera comunità
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)

Profilo degli operatori	Assistenti sociali e altri operatori in possesso di specifiche competenze relazionali e di conoscenza del territorio
--------------------------------	--

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- ✓ Incentivazione di azioni di stabilizzazione del personale in servizio e del reclutamento di nuove figure professionali;
- ✓ Affiancamento consulenziale e formazione;
- ✓ Sperimentazione di sportelli unici con sistemi telematici interconnessi in regime di cooperazione applicativa;
- ✓ Incentivazione di sportelli, anche virtuali, diffusi nei Comuni afferenti al relativo Ambito territoriale;
- ✓ Orientamento, accoglienza e smistamento della domanda di servizi territoriali;
- ✓ istruttoria di tutte le richieste dei servizi territoriali;
- ✓ attivazione degli altri referenti territoriali competenti della rete formale dell'utenza.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 2

TITOLO: SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

LIVELLO DI PRIORITÀ LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale**AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)** - Sistema di welfare d'accesso

- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
	1.A.	Consolidare e potenziare il Servizio sociale professionale di Ambito territoriale
	1.B.	Sostenere la supervisione degli operatori sociali
RISULTATO/I ATTESO/I	1. Innalzamento del rapporto Assistenti sociali/popolazione residente (Ods 1 A.S./5.000 abitanti) 2. Adozione della figura di Assistente sociale come Coordinatore del servizio 3. Prevenire e contrastare il fenomeno del burn out degli operatori sociali	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Servizio sociale professionale	Art. 86

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare)

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare)

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	A.2.	Servizio sociale professionale
INTERVENTI E SERVIZI	A.2.	Servizio sociale professionale

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 1.387.213,95	€ 431.178,99 (RISORSE DISPONIBILI (PDZ 18-21); € 8.265,99 (FNPS 2021 programmazione dal 2022); € 456.314,84 (FPOV 2021); € 491.454,13 (RISORSE COMUNALI 2022);
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 499.720,12	€ 8.265,99 (FNPS 2022 programmazione dal 2023); € 491.454,13 (RISORSE COMUNALI 2023);
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€ 499.720,13	€ 8.266,00 (FNPS 2023 programmazione dal 2024); € 491.454,13 (RISORSE COMUNALI 2024);
totale	€ 2.386.654,20	€ 431.178,99 (RISORSE DISPONIBILI (PDZ 18-21); € 24.797,98 (FNPS 2021-2022-2023); € 456.314,84 (FPOV 2021); € 1.474.362,39 (RISORSE COMUNALI 2022-2023-2024);

Utenza	Intera comunità
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Assistenti sociali e personale amministrativo a supporto

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- ✓ **Accompagnamento, monitoraggio e valutazione, dei servizi del sistema integrato di Ambito;**
- ✓ **Presa in carico dei casi e predisposizione di progetti di intervento personalizzati, in ragione delle competenze di Ambito, d'intesa con gli altri attori coinvolti, e tenuto conto delle eventuali disposizioni di organi giudiziari;**
- ✓ **Realizzazione di forme di cooperazione tecnica ed integrazione con altri attori sociali, pubblici e privati;**
- ✓ **Rilevazione, monitoraggio, analisi e valutazione di nuovi bisogni, ed elaborazione di proposte di intervento.**
- ✓ **Sostegno alla supervisione degli operatori sociali,**
- ✓ **Affiancamento consulenziale e formazione;**

**SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI
SERVIZI**

N. 3

TITOLO: SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE – UVM - Unità di Valutazione Multidimensionale

LIVELLO DI PRIORITÀ LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale**AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)** - Sistema di welfare d'accesso

- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
	RISULTATO/I ATTESO/I	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare)

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare)

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	A.2.	Servizio sociale professionale
INTERVENTI E SERVIZI	A.2.	Servizio sociale professionale- UVM

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input type="checkbox"/> 2022	€ 0,00	
<input type="checkbox"/> 2023	€ 0,00	
<input type="checkbox"/> 2024	€ 0,00	
Totale	€ 0,00	

Utenza	Intera comunità
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Assistenti sociali Direttore del Distretto o suo delegato; medico di medicina generale o pediatra di libera scelta di riferimento dell'assistito; medico specialista e altre figure professionali specifiche rispetto alle patologie.

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Non sono previste azioni da realizzare in relazione al servizio.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 4

TITOLO: CENTRI ANTIVIOLENZA

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - **Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori**
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
		6.A.
RISULTATO/I ATTESO/I		<ul style="list-style-type: none"> ✓ consolidare il lavoro qualificato dei centri antiviolenza nei territori evitando che questo si basi sul contributo volontario delle operatrici, migliorando la qualità e la continuità dei loro interventi, rendendoli ancora più visibili e fruibili dalle donne; ✓ consentire ai centri antiviolenza di costruire alla pari, insieme agli altri soggetti ed enti preposti, le reti antiviolenza locali; ✓ garantire l'autonomia operativa dei Cav, nell'esclusivo rispetto dei tempi delle donne e della loro autodeterminazione; ✓ qualificare il lavoro e gli interventi del personale impegnato nelle case rifugio, andando incontro agli enti locali nell'abbattimento della spesa sostenuta per gli inserimenti delle donne in casa rifugio; ✓ lavoro di rete rafforzato fino alla definizione di protocolli operativi di intervento.

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Rafforzamento Centro Antiviolenza	Art. 107

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare)

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta - in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare)

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	A.3.	Centri Antiviolenza
INTERVENTI E SERVIZI	A.3.	Centri Antiviolenza

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
-----------	---------------------	--------------------------

<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 33.020,32	€ 20.000,00 (FNPS 2022); € 13.020,32 CONTRASTO VIOLENZA DI GENERE;
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 20.000,00	€ 20.000,00 (FNPS 2023);
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€ 20.000,00	€ 20.000,00 (FNPS 2024);
totale	€ 73.020,32	€ 20.000,00 (FNPS 2022); € 13.020,32 CONTRASTO VIOLENZA DI GENERE; € 20.000,00 (FNPS 2023); € 20.000,00 (FNPS 2024);

Utenza	Donne vittime di violenza
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	psicologhe, educatrici, assistenti sociali, avvocate civiliste e penaliste, tutte con esperienza nel settore e formazione specifica sul tema della violenza di genere.

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- ✓ sostegno a centri antiviolenza e alle case rifugio, di primo e di secondo livello, ai sensi dell'art. 5 bis del d.l. 93/2013, convertito in Legge 15 ottobre 2013, n. 119, attraverso l'utilizzo dei finanziamenti statali annualmente assegnati;
- ✓ supporto e coinvolgimento al Tavolo per il coordinamento della rete territoriale antiviolenza e Rete operativa territoriale antiviolenza;
- ✓ spazio di ascolto in cui le donne che hanno subito violenza trovano condivisione e sostegno nelle loro scelte, nel rispetto della segretezza e dell'anonimato, attraverso una relazione significativa di aiuto con le operatrici del centro.

**SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO
DEISERVIZI**

N. 5

TITOLO: CENTRI ANTIVIOLENZA – PERCORSI DI AUTONOMIA

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - **Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori**
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
	6.B.	Sostenere e potenziare i percorsi di autonomia e di indipendenza economica delle donne che hanno subito violenza
RISULTATO/I ATTESO/I	<input checked="" type="checkbox"/> raggiungere la platea delle donne seguite dalla rete dei servizi antiviolenza in situazione di disagio socioeconomico per sostenerne la sussistenza e l'autonomia; <input checked="" type="checkbox"/> aumentare il livello di inserimento sociale di occupazione delle donne vittime di violenza uscite dal mercato del lavoro o mai entrate; <input checked="" type="checkbox"/> realizzazione di progetti di dote per almeno il 40% del target stimato e inserimento lavorativo per almeno il 30% del target stimato	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Percorsi in autonomia	Altro

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	A.3.	Centri Antiviolenza
INTERVENTI E SERVIZI	A.3.3.	Percorsi in autonomia

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input type="checkbox"/> 2022	€ 0,00	€ 0,00
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 10.000,00	€ 10.000,00 (FNPS 2022);
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€ 10.000,00	€ 10.000,00 (FNPS 2023);
Totale	€ 20.000,00	€ 10.000,00 (FNPS 2022); € 10.000,00 (FNPS 2023);

Utenza	Donne vittime di violenza
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Orientatori, esperti di inserimento socio-lavorativo, sociologi, assistenti sociali, esperti nel settore.

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- interventi di presa in carico, finalizzati all'inclusione socio lavorativa e accesso agevolato delle donne vittime di

violenza alla misura regionale del Reddito di Dignità;

✓ sostegno economico immediato e tempestiva presa in carico ai fini dell'accesso ad una misura di contrasto alla povertà, nazionale o regionale;

✓ doti per l'empowerment e l'autonomia delle donne attraverso progetti di presa in carico individualizzati per il superamento della situazione di disagio derivante dalla violenza subita, percorsi di reinserimento socio-lavorativo con accompagnamento verso percorsi di autonomia e di autodeterminazione con attivazione di tirocini presso Aziende;

<u>SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI</u>	N.6
--	------------

TITOLO: CENTRI ANTIVIOLENZA - EMI - EQUIPE INTEGRATA MULTIDISCIPLINARE PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DEL MALTRATTAMENTO E DELLA VIOLENZA

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - **Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori**
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Letto./e	Titolo
RISULTATO/I ATTESO/I		

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
		A.3.
INTERVENTI E SERVIZI	A.3.1.	Equipe Multidisciplinare Integrata

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input type="checkbox"/> 2022	€ 0,00	
<input type="checkbox"/> 2023	€ 0,00	
<input type="checkbox"/> 2024	€ 0,00	
Totale	€ 0,00	

Utenza	cittadini
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	assistenti sociali, psicologi, altro personale individuato in accordo tra Ambito e ASL

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Non sono previste azioni da realizzare in relazione al servizio.

<u>SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI</u>	N.7
--	------------

TITOLO: INTEGRAZIONI AL REDDITO

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - **Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà**
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
RISULTATO/I ATTESO/I		

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Integrazioni al reddito	Altro

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B.1.	Integrazioni al reddito
INTERVENTI E SERVIZI	B.1.	Integrazioni al reddito

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input type="checkbox"/> 2022	€ 0,00	
<input type="checkbox"/> 2023	€ 0,00	
<input type="checkbox"/> 2024	€ 0,00	
Totale	€ 0,00	

Utenza	cittadini
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Assistenti sociali, orientatori, esperti di inserimento socio-lavorativo e personale amministrativo di supporto

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Non sono previste azioni da realizzare in relazione al servizio.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 8

TITOLO: SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO TERRITORIALE O DOMICILIARE

LIVELLO DI PRIORITÀ LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale**AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)** - Sistema di welfare d'accesso - **Politiche familiari e la tutela dei minori** - Invecchiamento attivo - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro**RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)**

OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
	2.A.	Consolidare e potenziare l'assistenza educativa domiciliare, anche con servizi notturni o di strada
RISULTATO/I ATTESO/I	1. aumento delle possibilità di intercettare famiglie in situazione di disagio socio-relazionale dove sono presenti uno o più minori che presentano un disagio o sono a rischio di devianza sociale e/o di emarginazione. 2. potenziamento intervento di rete volto a facilitare il riconoscimento dei bisogni/problemi dei minori da parte dei familiari, riattivare e sviluppare la comunicazione e le relazioni interpersonali.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	Art. 87 bis

VALENZA TERRITORIALE Ambito Singoli Comuni Altro (specificare) _____**MODALITÀ DI GESTIONE** Diretta – in economia Affidamento a terzi Altro (specificare) _____**RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)**

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B.2.	Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare
INTERVENTI E SERVIZI	B.2.	Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 140.371,96	€ 31.500,00 (RISORSE COMUNALI 2022); € 61.696,15 (FPOV2021); € 47.175,81 (RISORSE COMUNALI SCHEDA C);
<input type="checkbox"/> 2023		
<input type="checkbox"/> 2024		
totale	€ 140.371,96	€ 31.500,00 (RISORSE COMUNALI 2022); € 61.696,15 (FPOV2021); € 47.175,81 (RISORSE COMUNALI);

Utenza	famiglie e minori
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Educatori, psicologi e altri operatori con comprovata esperienza nel settore

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE
--

- ✓ interventi educativi rivolti direttamente al minore, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo personale ed i rapporti con i membri del nucleo familiare e del contesto socio – ambientale di riferimento;
- ✓ interventi di sostegno alla famiglia al fine di promuovere le capacità genitoriali e l'assunzione delle responsabilità di cura e educative, salvaguardando o recuperando quanto più possibile la qualità del rapporto genitori-figli, prevenire il ricorso all'istituzionalizzazione e/o facilitare il rientro dei minori in famiglia;
- ✓ interventi di promozione dell'autonomia dei genitori nell'accesso a prestazioni e servizi sociali e socio-sanitari, la funzione di collegamento con l'intera rete dei servizi, la creazione di una rete formale e informale di supporto alla famiglia;
- ✓ interventi educativi domiciliari sono un'opportunità educativa offerta ai minori e alle loro famiglie per attivare o riattivare capacità e potenzialità inespresse o inutilizzate e acquisirne di nuove;
- ✓ intervento domiciliare permette di conciliare obiettivi di sostegno e attivazione dell'intero nucleo con una necessità di tutela dei minori presenti: è uno strumento adeguato e di immediata utilità a garanzia di una progettualità di lavoro con le famiglie in carico ai Servizi Sociali;

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI**N. 9**

TITOLO: SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO SCOLASTICO

LIVELLO DI PRIORITÀ LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale**AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)** - Sistema di welfare d'accesso - Politiche familiari e la tutela dei minori - Invecchiamento attivo - **Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza** - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro**RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)**

OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
	4.D.	Consolidare il sostegno alle attività di integrazione sociale dei minori con disabilità con il potenziamento della rete dei servizi di assistenza specialistica per l'integrazione scolastica (comprensivo del trasporto scolastico)
RISULTATO/I ATTESO/I	1. Consolidamento operativo e omogeneità organizzativa e procedurale. 2. Maggiore corresponsabilità tra gli Enti coinvolti nell'organizzazione e gestione del Servizio. 3. Incremento dello standard orario di erogazione del servizio. 4. Miglioramento delle tutele lavorative del personale coinvolto nei servizi di integrazione scolastica in termini di rispetto del monte ore minimo contrattuale e in termini di riconoscimento lavorativo delle prestazioni non frontali rese a favore dell'utente finale	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Sostegno socio-educativo scolastico - Servizio di integrazione scolastica ed extrascolastica	Art. 92

VALENZA TERRITORIALE Ambito Singoli Comuni Altro (specificare) _____**MODALITÀ DI GESTIONE** Diretta - in economia Affidamento a terzi Altro (specificare) _____**RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)**

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B.3.	Sostegno socio-educativo scolastico
INTERVENTI E SERVIZI	B.3.	Sostegno socio-educativo scolastico

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 346.041,78	€ 86.602,35 (FNPS 2021); € 127.414,24 (FGSA 2022); € 56.167,13 (RISORSE COMUNALI SCHEDA C); € 75.858,06 (Fondo assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità);
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 104.276,23	€ 15.086,26 (FNPS 2022); € 89.189,97 (FGSA 2023);
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€ 104.276,22	€ 15.086,26 (FNPS 2023); € 89.189,96 (FGSA 2024);
totale	€ 554.594,23	€ 86.602,35 (FNPS 2021); € 127.414,24 (FGSA 2022); € 56.167,13 (RISORSE COMUNALI SCHEDA C); € 75.858,06 (Fondo assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità); € 15.086,26 (FNPS 2022); € 89.189,97 (FGSA 2023); € 15.086,26 (FNPS 2023); € 89.189,96 (FGSA 2024);

Utenza	alunni con disabilità
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	medico specializzato, pedagoga, educatore professionale, assistente sociale, terapeuta, OSS

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- ✓ Regolamento di Servizio e Protocollo Operativo ATS/ASL/Istituzioni Scolastiche, sulla base di Linee Guida Regionali;
- ✓ Redazione e sottoscrizione Accordo di Programma ATS- ASL;
- ✓ Erogazione servizio di integrazione scolastica ed extrascolastica per l'integrazione tra il percorso scolastico e l'ambiente di vita familiare ed extra-scolastico della persona disabile, al fine di assicurare la continuità e la efficacia del progetto educativo individualizzato;
 - ✓ il diritto allo studio dei portatori di handicap fisici, psichici e sensoriali attraverso il loro inserimento nelle strutture scolastiche primarie e secondarie di primo grado;
 - ✓ iniziative d'informazione nell'ambito della scuola e delle famiglie, d'intesa con gli organismi scolastici competenti, sulle cause che provocano l'handicap e disadattamento e sulle possibilità di prevenzione nel più vasto contesto dell'educazione sanitaria;
 - ✓ iniziative per la qualificazione e l'aggiornamento scuole materne comunali anche con l'ausilio di educatori specializzati per il sostegno e la sperimentazione di nuove metodologie di socializzazione e di apprendimento.
 - ✓ sostegno socio-educativo e psico-socio-educativo in ambiente scolastico ed extrascolastico per il rapporto dei soggetti diversamente abili con i loro nuclei familiari e con il gruppo-classe.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 10

TITOLO: SUPPORTO ALLE FAMIGLIE E ALLE RETI FAMILIARI – CENTRO FAMIGLIA

LIVELLO DI PRIORITÀ LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale**AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)** - Sistema di welfare d'accesso - Politiche familiari e la tutela dei minori - Invecchiamento attivo - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro**RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)**

OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
	2.B.	
RISULTATO/I ATTESO/I		Supportare le Famiglie e le reti familiari
		1. presenza diffusa e qualificate di servizi di prevenzione e accompagnamento alle famiglie. 2. aumento dei servizi e delle prestazioni offerte dai Centri servizi per le famiglie. 3. omogeneità delle prestazioni e delle metodologie. 4. qualificazione omogenea della competenza degli operatori coinvolti. 5. riduzione delle difficoltà di accesso ai servizi.

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Centro famiglia	Art. 93

VALENZA TERRITORIALE Ambito Singoli Comuni Altro (specificare) _____**MODALITÀ DI GESTIONE** Diretta – in economia Affidamento a terzi Altro (specificare) _____**RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)**

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
		B.4.
INTERVENTI E SERVIZI	B.4.4	Centro famiglia
	B.4.5	Affidamento familiare

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 94.632,10	€ 10.300,00 (RISORSE DISPONIBILI (PDZ 18-21)); € 67.069,10 POL FAM; € 17.263,00 (RISORSE COMUNALI SCHEDA C)
<input type="checkbox"/> 2023	€ 0,00	€ 0,00
<input type="checkbox"/> 2024	€ 0,00	€ 0,00
totale	€ 94.632,10	€ 10.300,00 (RISORSE DISPONIBILI (PDZ 18-21)); € 67.069,10 POL FAM; € 17.263,00 (RISORSE COMUNALI SCHEDA C)

Utenza	Famiglie e minori
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	un'equipe integrata di professionalità che, secondo le rispettive competenze, deve comprendere lo psicologo, il pedagogo, l'educatore professionale e l'assistente sociale, mediatore familiare e culturale, animatore, legale nel rispetto delle competenze e degli

interventi specifici

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE
--

- ✓ organizzazione e la promozione di sportelli per il sostegno alla relazione genitori/figli;
- ✓ percorsi d'orientamento e d'informazione per genitori con figli minori;
- ✓ consulenze specialistiche (socio-psico-pedagogiche) a genitori, coppie, minori e adolescenti;
- ✓ sostegno e l'assistenza agli insegnanti nella programmazione delle attività scolastiche extra-curricolari;
- ✓ assistenza psico-sociale ed ascolto rivolto alle giovani coppie e a neogenitori, in ambiti d'intervento diversi da quelli sanitari;
- ✓ attività di sensibilizzazione ed informazione sulla mediazione familiare;
- ✓ attività di raccolta e filtro della domanda;
- ✓ incontri di pre-mediazione e di mediazione;
- ✓ percorsi di formazione e supervisione rivolti agli operatori;
- ✓ organizzazione di incontri o percorsi di informazione sulla gestione dei conflitti;
- ✓ promozione della "cultura" della mediazione;
- ✓ consulenze specialistiche e incontri protetti genitori figli;
- ✓ sostegno alla relazione genitori/figli;
- ✓ assistenza psico-sociale ed ascolto rivolto alle giovani coppie e neo genitori, attraverso un modello d'intervento educativo sulla famiglia in senso complessivo;
- ✓ interventi a sostegno della fragilità genitoriale e dei minori in condizioni di difficoltà;
- ✓ prima informazione ed orientamento ai servizi per affidi e/o adozioni, e alle diverse forme di accoglienza e di affiancamento/sostegno;
- ✓ gruppo di auto – aiuto, gruppi di famiglie di appoggio e reti di famiglie;
- ✓ azioni di animazione territoriale ed esperienze di scambio e di socializzazione con particolare riferimento alla dimensione multiculturale;
- ✓ azioni tese a favorire i rapporti intergenerazionali ed armonizzazione tra tempi di vita e di lavoro delle famiglie.
- ✓ potenziamento dei percorsi di accoglienza familiare nelle diverse modalità e tipologie: (intrafamiliare, etero familiare, part-time, famiglie di appoggio, affidamento a reti di famiglie, etc.) secondo il modello di intervento definito dalle linee di indirizzo nazionali per l'affidamento familiare;
- ✓ sostegno economico alle persone/famiglie affidatarie o accoglienti, sia etero che intra familiari, al fine di sostenerne in modo più efficace il complesso compito educativo;

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 11

TITOLO: SUPPORTO ALLE FAMIGLIE E ALLE RETI FAMILIARI – AFFIDO FAMILIARE

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - **Politiche familiari e la tutela dei minori**
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Let.t./e	Titolo
	2.D.	Potenziare l'affido familiare e forme diverse di accoglienza
RISULTATO/I ATTESO/I		1. aumento dei percorsi di accoglienza familiare, nelle diverse forme. 2. riduzione inserimenti minori in strutture residenziali. 3. qualificazione interventi di presa in carico dei minori e delle famiglie.

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Affido familiare	Altro

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B.4.	Supporto alle famiglie e alle reti familiari
INTERVENTI E SERVIZI	B.4.5	Affidamento familiare

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 10.300,00	€ 10.300,00 (RISORSE DISPONIBILI (PDZ 18-21));
<input type="checkbox"/> 2023	€ 0,00	€ 0,00
<input type="checkbox"/> 2024	€ 0,00	€ 0,00
totale	€ 10.300,00	€ 10.300,00 (RISORSE DISPONIBILI (PDZ 18-21));

Utenza	Famiglie affidatarie
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- potenziamento dei percorsi di accoglienza familiare nelle diverse modalità e tipologie: (intrafamiliare, etero familiare, part-time, famiglie di appoggio, affidamento a reti di famiglie, etc.) secondo il modello di intervento definito dalle linee di indirizzo nazionali per l'affidamento familiare;

✓ sostegno economico alle persone/famiglie affidatarie o accoglienti, sia etero che intra familiari, al fine di sostenerne in modo più efficace il complesso compito educativo;

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 12

TITOLO: SUPPORTO ALLE FAMIGLIE E ALLE RETI FAMILIARI – EQUIPE AFFIDO E ADOZIONE

LIVELLO DI PRIORITÀ LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale**AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)** - Sistema di welfare d'accesso - Politiche familiari e la tutela dei minori - Invecchiamento attivo - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro**RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)**

OBIETTIVO TEMATICO	Let.t./e	Titolo
	RISULTATO/I ATTESO/I	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007

VALENZA TERRITORIALE Ambito Singoli Comuni Altro (specificare)**MODALITÀ DI GESTIONE** Diretta – in economia Affidamento a terzi Altro (specificare)**RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)**

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
		B.4.
INTERVENTI E SERVIZI	B.4.6	Equipe Affidato e adozione

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input type="checkbox"/> 2022	€ 0,00	
<input type="checkbox"/> 2023	€ 0,00	
<input type="checkbox"/> 2024	€ 0,00	
totale	€ 0,00	

Utenza	Minori e famiglie
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Assistente sociale e psicologi

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Non sono previste azioni da realizzare in relazione al servizio.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 13

TITOLO: SUPPORTO ALLE FAMIGLIE E ALLE RETI FAMILIARI – PNRR PIPPI

LIVELLO DI PRIORITÀ LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale**AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)** - Sistema di welfare d'accesso - Politiche familiari e la tutela dei minori - Invecchiamento attivo - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro**RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)**

OBIETTIVO TEMATICO	Let.t./e	Titolo
	2.B.	Supportare le Famiglie e le reti familiari
RISULTATO/I ATTESO/I	1.	presenza diffusa e qualificate di servizi di prevenzione e accompagnamento alle famiglie.
	2.	aumento dei servizi e delle prestazioni offerte dai Centri servizi per le famiglie.
	3.	omogeneità delle prestazioni e delle metodologie.
	4.	qualificazione omogenea della competenza degli operatori coinvolti.
	5.	riduzione delle difficoltà di accesso ai servizi.

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
SUPPORTO ALLE FAMIGLIE E ALLE RETI FAMILIARI	Altro

VALENZA TERRITORIALE Ambito Singoli Comuni Altro (specificare) _____**MODALITÀ DI GESTIONE** Diretta – in economia Affidamento a terzi Altro (specificare) _____**RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)**

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B.4.	Supporto alle famiglie e alle reti familiari
INTERVENTI E SERVIZI	B.4.	Supporto alle famiglie e alle reti familiari

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 211.500,00	€ 211.500,00 (FONDI PNRR);
<input type="checkbox"/> 2023	€ 0,00	€ 0,00
<input type="checkbox"/> 2024	€ 0,00	€ 0,00
totale	€ 211.500,00	€ 211.500,00 (FONDI PNRR)

Utenza	Famiglie, minori
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	pedagogista, educatore professionale, assistente sociale, operatori sociali

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

✓ Con l'adesione al programma PIPPI, l'ambito territoriale di San Ferdinando di Puglia potrà migliorare e rafforzare i servizi presenti e creare le condizioni per poter lavorare l'implementazione della proposta.

Il primo obiettivo da raggiungere è la costituzione delle EE.MM andando a rafforzare il gruppo di lavoro con le figure professionali richieste;

Inoltre, in stretta collaborazione con i servizi territoriali che si occupano nella propria specificità di minori e famiglie vulnerabili, si potranno siglare protocolli per una presa in carico olistica e multidimensionale che preveda la definizione di documentazione e interventi mirati e personalizzati in base alle esigenze delle famiglie in carico; Altro bisogno a cui rispondere è sicuramente il dispositivo dei gruppi per genitori e bambini, attualmente sono presenti in parte le condizioni per poter attivare questo tipo di percorso. L'ambito ha tra gli obiettivi sicuramente l'attivazione di questo dispositivo in quanto ritenuto essenziale per la buona riuscita del programma triennale. Per poter ottemperare a questo bisogno, nonché volontà, bisognerà rafforzare il processo di collaborazione e comunicazione con gli istituti scolastici presenti e i servizi territoriali. Nella nuova programmazione del piano sociale di zona, l'ambito territoriale pone particolare attenzione alla prevenzione dell'istituzionalizzazione dei minori individuando tra gli obiettivi il rafforzamento del Servizio ADE, del servizio Affidato, servizi di supporto alla genitorialità e rafforzamento della rete dei centri diurni

<u>SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI</u>	N.14
--	-------------

TITOLO: ATTIVITÀ DI MEDIAZIONE**LIVELLO DI PRIORITÀ**

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
	RISULTATO/I ATTESO/I	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007

VALENZA TERRITORIALE**MODALITÀ DI GESTIONE**

- Ambito
 Diretta – in economia
 Singoli Comuni
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B.5	ATTIVITÀ DI MEDIAZIONE
INTERVENTI E SERVIZI	B.5	ATTIVITÀ DI MEDIAZIONE

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input type="checkbox"/> 2022	€ 0,00	
<input type="checkbox"/> 2023	€ 0,00	
<input type="checkbox"/> 2024	€ 0,00	
Totale	€ 0,00	

Utenza	
Documenti collegati	
Profilo degli operatori	

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Non sono previste azioni da realizzare in relazione al servizio.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 15

TITOLO: SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO

LIVELLO DI PRIORITÀ LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale**AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)**

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - **Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà**
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
	5.C.	Implementare e migliorare le politiche di inclusione sociale attiva
	6.B	Sostenere e potenziare i percorsi di autonomia e di indipendenza economica delle donne che hanno subito violenza.
RISULTATO/I ATTESO/I	1. Incremento delle opportunità di integrazione ed inserimento socio-lavorativo delle persone in situazione di disagio e con disabilità. 2. raggiungere la platea delle donne seguite dalla rete dei servizi antiviolenza in situazione di disagio socioeconomico per sostenerne la sussistenza e l'autonomia; 3. aumentare il livello di inserimento sociale di occupazione delle donne vittime di violenza uscite dal mercato del lavoro o mai entrate;	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione		Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Sostegno all'inserimento lavorativo		Altro

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B.6.	Sostegno all'inserimento lavorativo
INTERVENTI E SERVIZI	B.6.	Sostegno all'inserimento lavorativo

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 190.788,47	€ 111.136,9 (RISORSE DISPONIBILI (PDZ 18-21); € 22.427,93 RESIDUI PRECEDENTI PDZ; € 10.274,16 PON INCLUSIONE; € 49.549,48 RED
<input type="checkbox"/> 2023	€ 0,00	€ 0,00
<input type="checkbox"/> 2024	€ 0,00	€ 0,00
totale	€ 190.788,47	€ 111.136,9 (RISORSE DISPONIBILI (PDZ 18-21); € 22.427,93 RESIDUI PRECEDENTI PDZ; € 10.274,16 PON INCLUSIONE; € 49.549,48 RED

Utenza	Persone adulte rientranti in una o più categorie di svantaggio e/o disabili
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Assistenti Sociali Professionali; Psicologi; Orientatori/educatori; Tutor educativi

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE
--

- ✓ Orientamento al lavoro;
- ✓ Bilancio di competenze;
- ✓ Progetto di tirocinio formativo;
- ✓ Matching aziende/candidati;
- ✓ Tirocinio formativo;
- ✓ Tutoraggio aziendale;
- ✓ Ambientamento al lavoro;

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 16

TITOLO: PRONTO INTERVENTO SOCIALE E INTERVENTI PER LE POVERTÀ ESTREME (PRINS)

LIVELLO DI PRIORITÀ LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale**AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)**

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - **Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà**
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
	1.D.	Organizzare il servizio di Pronto intervento sociale in connessione con i servizi di contrasto alla grave emarginazione adulta
RISULTATO/I ATTESO/I	1. Ampliamento della dotazione di servizi e prestazioni per il contrasto alla marginalità estrema. 2. Presa in carico multidimensionale di medio-lungo periodo delle persone in condizione di marginalità estrema.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme (PRINS)	Altro

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B.7.	Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme (PRINS)
INTERVENTI E SERVIZI	B.7.	Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme (PRINS)

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 271.950,85	€ 175.906,52 (RISORSE DISPONIBILI (PDZ 18-21); € 27.263,74 € (FPOV2021); € 68.780,59 (RISORSE COMUNALI 2022 SCHEDA B);
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 68.780,59	€ 68.780,59 (RISORSE COMUNALI 2023 SCHEDA B);
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€ 68.780,59	€ 68.780,59 (RISORSE COMUNALI 2024 SCHEDA B);
totale	€ 409.512,03	€ 175.906,52 (RISORSE DISPONIBILI (PDZ 18-21); € 27.263,74 € (FPOV 2021); € 68.780,59 (RISORSE COMUNALI 2022 SCHEDA B); € 68.780,59 (RISORSE COMUNALI 2023 SCHEDA B); € 68.780,59 (RISORSE COMUNALI 2024 SCHEDA B);

Utenza	cittadini disagiati e fragili
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Assistente sociale, educatori, mediatori interculturali, animatori sociali, operatori sociali

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE
--

- ✓ Attivazione di una rete territoriale di intervento di emergenza;
- ✓ Creazione di fascicoli unici ed integrati sugli utenti con tutte le prestazioni erogate e gli obiettivi di medio- lungo periodo da raggiungere;
- ✓ accoglienza, ascolto ed informazione di base;
- ✓ immediato intervento sul posto della segnalazione, o presso il domicilio dell'utente;
- ✓ accordo con le risorse del territorio;
- ✓ accompagnamento presso le strutture di accoglienza;
- ✓ distribuzione generi alimentari di prima necessità a sostegno delle famiglie e/o persone con forti criticità da un punto di vista reddituale.;
- ✓ Attuazione di progetti educativi personalizzati ed individuali redatti dall'Equipe Multidisciplinare;
- ✓ prevenire la condizione di senza dimora intervenendo nella fase di de-istituzionalizzazione delle persone a rischio di emarginazione;
- ✓ Supportare la persona nella ricerca di una soluzione abitativa, lavorativa e familiare;
- ✓ svolgere attività di counselling e di sostegno sociale, educativo e psicologico;
- ✓ svolgere attività informativa e di orientamento delle persone in condizione di estrema povertà senza fissa dimora rispetto alle risorse ed ai servizi del territorio.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 17

TITOLO: ALTRI INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE E L'INCLUSIONE SOCIALE – ATTIVITA' SOCIORICREATIVE

LIVELLO DI PRIORITÀ LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale**AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)**

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - **Invecchiamento attivo**
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
	3.C.	Promuovere azioni di sensibilizzazione ed attivazione delle persone anziane
RISULTATO/I ATTESO/I	1. Incremento dei centri e delle iniziative aggregativi ludico ricreativi.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Invecchiamento attivo	Altro

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B.8.	Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale
INTERVENTI E SERVIZI	B.8.1	Attività socio ricreative

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 13.773,5	€ 13.773,5 (RISORSE COMUNALI 2022 SCHEDA B);
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 13.773,5	€ 13.773,5 (RISORSE COMUNALI 2023 SCHEDA B)
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€ 13.773,5	€ 13.773,5 (RISORSE COMUNALI 2024 SCHEDA B)
totale	€ 41.320,50	€ 13.773,5 (RISORSE COMUNALI 2022 SCHEDA B); € 13.773,5 (RISORSE COMUNALI 2023 SCHEDA B); € 13.773,5 (RISORSE COMUNALI 2024 SCHEDA B)

Utenza	Anziani, famiglie e minori
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Educatori, Animatori, Operatori volontari e Psicologi

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- ✓ Promozione di iniziative/percorsi laboratoriali socializzanti;

- ✓ Promozione di iniziative/percorsi laboratoriali che prevedano scambi generazionali nonni/nipoti;
- ✓ Promozione di iniziative/percorsi laboratoriali di educazione alimentare e promozione di una migliore e sana visione della vita;
- ✓ Promozione di iniziative/percorsi laboratoriali di orti didattici per favorire la partecipazione attiva di bambini e ragazzi che scoprono il contatto della natura.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 18

TITOLO:	ALTRI INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE E L'INCLUSIONE SOCIALE	-
	INVECCHIAMENTO ATTIVO	

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - **Invecchiamento attivo**
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Letto./e	Titolo
	3.C.	Promuovere azioni di sensibilizzazione ed attivazione delle persone anziane
RISULTATO/I ATTESO/I	2. Incremento dei centri e delle iniziative aggregativi ludico ricreativi.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Invecchiamento attivo	Altro

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B.8.	Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale
INTERVENTI E SERVIZI	B.8.3	Invecchiamento attivo

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 13.773,5	€ 13.773,5 (RISORSE COMUNALI 2022 SCHEDA B)
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 13.773,5	€ 13.773,5 (RISORSE COMUNALI 2023 SCHEDA B)
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€ 13.773,5	€ 13.773,5 (RISORSE COMUNALI 2024 SCHEDA B)
totale	€ 41.320,5	€ 13.773,5 (RISORSE COMUNALI 2022 SCHEDA B); € 13.773,5 (RISORSE COMUNALI 2023 SCHEDA B); € 13.773,5 (RISORSE COMUNALI 2024 SCHEDA B)

Utenza	Anziani, famiglie e minori
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Educatori, Animatori, Operatori volontari e Psicologi

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- Promozione di iniziative/percorsi laboratoriali socializzanti;
 Promozione di iniziative/percorsi laboratoriali che prevedano scambi generazionali nonni/nipoti;

- ✓ Promozione di iniziative/percorsi laboratoriali di educazione alimentare e promozione di una migliore e sana visione della vita;
- ✓ Promozione di iniziative/percorsi laboratoriali di orti didattici per favorire la partecipazione attiva di bambini e ragazzi che scoprono il contatto della natura.

<u>SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI</u>	N. 19
--	--------------

TITOLO: ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO-ASSISTENZIALE

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - **Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza**
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
RISULTATO /I ATTESO/I		

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	C.1.	Assistenza domiciliare socio-assistenziale
INTERVENTI E SERVIZI	C.1.	Assistenza domiciliare socio-assistenziale

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input type="checkbox"/> 2022	€ 0,00	
<input type="checkbox"/> 2023	€ 0,00	
<input type="checkbox"/> 2024	€ 0,00	
Totale	€ 0,00	

Utenza	
Documenti collegati	
Profilo degli operatori	

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Non sono previste azioni da realizzare in relazione al servizio.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 20

TITOLO: ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA CON SERVIZI SANITARI

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - **Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza**
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
	4.B.	Consolidare e ampliare il sistema di offerta domiciliare nei percorsi di cura e di intervento socio-assistenziale e socio-sanitario e il sostegno alla domanda di servizi domiciliari (CDI) e servizi comunitari a ciclo diurno
RISULTATO/I ATTESO/I	✓ Potenziamento della presa in carico ADI con estensione della platea attuale di persone con disabilità grave e anziani non autosufficienti, anche mediante un più attivo intervento delle ASL, una maggiore integrazione delle prestazioni e dei differenti fondi dedicati;	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Assistenza domiciliare Integrata con servizi sanitari	Art. 88

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	C.2.	Assistenza domiciliare Integrata con servizi sanitari
INTERVENTI E SERVIZI	C.2.1	Assistenza domiciliare Integrata con servizi sanitari

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 379.923,31	€ 117.057,99 (FNA 2021); € 44.358,06 (RISORSE COMUNALI 2022); € 42.582,23 RESIDUI PRECEDENTI PDZ; € 132.774,29 BUONI ANZIANI; € 42.550,74 (RISORSE COMUNALI CHEDA C)
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 75.858,06	€ 75.858,06 (RISORSE COMUNALI 2023);
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€ 75.858,06	€ 75.858,06 (RISORSE COMUNALI 2024);
Totale	€ 531.039,43	€ 117.057,99 (FNA 2021); € 44.358,06 (RISORSE COMUNALI 2022); € 42.582,23 RESIDUI PRECEDENTI PDZ; € 132.774,29 BUONI ANZIANI; € 42.550,74 (RISORSE COMUNALI CHEDA C); € 75.858,06 (RISORSE COMUNALI 2023); € 75.858,06 (RISORSE COMUNALI 2024)

Utenza	Anziani, disabili e non autosufficienti
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Assistente Sociale, OSS; Terapisti della riabilitazione; Infermieri professionali.

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Il Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata consiste in una serie di interventi forniti ai cittadini anziani non autosufficienti, ed ai soggetti disabili al fine di favorire la permanenza nel loro ambiente di vita, prevenendo e/o evitando l'istituzionalizzazione, e la promozione di una soddisfacente vita di relazione, attraverso un complesso di prestazioni domiciliari socio assistenziali e sanitarie. Attraverso il Servizio ci si propone di:

- ✓ Creare/sviluppare i presupposti necessari alla permanenza della persona non autosufficiente nel proprio nucleo familiare, evitando interventi di allontanamento dallo stesso;
- ✓ Adottare modalità di intervento mirate al recupero, al reinserimento, all'autonomia, alla salvaguardia della vita affettiva e di relazione dell'utente;
- ✓ Favorire l'integrazione sociale ed il miglioramento della qualità della vita dell'anziano non autosufficiente; Rendere partecipi in primis i soggetti stessi e le loro famiglie, attivando e sostenendo i rapporti tra nucleo familiare e servizi socio-sanitari territoriali, associazionismo e terzo settore;
- ✓ Prevenire la manifestazione di comportamenti a rischio all'interno del nucleo familiare;
- ✓ Prevenire e recuperare situazioni di solitudine ed emarginazione;
- ✓ Ridurre i ricoveri impropri ed incongrui negli ospedali e nelle strutture residenziali;
- ✓ Assicurare azioni di sollievo alle persone non autosufficienti e alle loro famiglie;
- ✓ Consolidare il sistema dei servizi sociali e sanitari esistenti, garantendo un miglioramento della qualità complessiva degli stessi.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 21

TITOLO: ALTRI INTERVENTI PER LA DOMICILIARITA' – DIMISSIONI PROTETTE
--

LIVELLO DI PRIORITÀ LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale**AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)** - Sistema di welfare d'accesso - Politiche familiari e la tutela dei minori - Invecchiamento attivo - **Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza** - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro**RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)**

OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
	4.E.	Ridurre l'istituzionalizzazione anche mediante la verifica continua dell'appropriatezza delle prestazioni erogate e l'implementazione di misure di continuità assistenziale (con interventi integrati e coordinati, a favore delle persone non autosufficienti, per sostenere la permanenza presso il proprio domicilio)
RISULTATO/I ATTESO/I	1. Riduzione dei ricoveri in strutture residenziali di persone non autosufficienti. 2. Aumento delle prestazioni di cura domiciliari e degli interventi integrati e complementari all'assistenza domiciliare della persona non autosufficiente.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Dimissioni protette	Art. 87

VALENZA TERRITORIALE Ambito Singoli Comuni Altro (specificare) _____**MODALITÀ DI GESTIONE** Diretta – in economia Affidamento a terzi Altro (specificare) _____**RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)**

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	C.1.	Assistenza domiciliare socio-assistenziale
INTERVENTI E SERVIZI	C.1.1	Dimissioni protette

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 26.950,34	€ 8.265,99 (FNPS 2021); € 18.684,35 RESIDUI PRECEDENTI PDZ;
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 8.265,99	€ 8.265,99 (FNPS 2022);
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€ 8.265,99	€ 8.266,00 (FNPS 2023);
totale	€ 43.482,32	€ 8.265,99 (FNPS 2021); € 18.684,35 RESIDUI PRECEDENTI PDZ; € 8.265,99 (FNPS 2022); € 8.266,00 (FNPS 2023)

Utenza	Anziani e disabili
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Assistenti sociali, OSS, Operatori sociali

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE
--

- ✓ Adozione di protocolli operativi tra Distretto socio-sanitario e Ambito territoriale regolamentanti le dimissioni protette e la presa in carico all'interno dei contesti domestico-familiare, al fine di rendere esigibile il diritto alle prestazioni domiciliari;
- ✓ Potenziamento del numero di utenti non autosufficienti in "dimissioni protette" beneficiari di prestazioni domiciliari socio-assistenziali (SAD) a integrazione delle prestazioni sanitarie terapeutiche riabilitative;

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 22

TITOLO: ALTRI INTERVENTI PER LA DOMICILIARITA'

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - **Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza**
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
		3.A.
	4.B.	Consolidare e ampliare il sistema di offerta domiciliare
RISULTATO/I ATTESO/I	Favorire l'autonomia delle persone disabili	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
ALTRI INTERVENTI PER LA DOMICILIARITA'	altro

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	C.3.	ALTRI INTERVENTI PER LA DOMICILIARITA'
INTERVENTI E SERVIZI	C.3.	ALTRI INTERVENTI PER LA DOMICILIARITA'

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 715.000,00	€ 715.000,00 (FONDI PNRR);
<input type="checkbox"/> 2023	€ 0,00	€ 0,00
<input type="checkbox"/> 2024	€ 0,00	€ 0,00
totale	€ 715.000,00	€ 715.000,00 (FONDI PNRR)

Utenza	Disabili
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Assistenti sociali, Operatori sociali, terapeuta occupazionale, educatore

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Il progetto, in linea con l'Art. 19 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, prevede di rafforzare gli interventi socio-sanitari rivolti alla popolazione in condizione di disabilità presente nell'Ambito, con lo scopo di promuovere l'autonomia delle persone disabili e garantendo in primo luogo la deistituzionalizzazione e l'autodeterminazione, migliorando e ampliando i servizi. Si prevedono quattro azioni:

- ✓ realizzazione di soluzioni alloggiative (Gruppi Appartamento) mediante ristrutturazione di edifici esistenti per l'accoglienza di persone con disabilità prive del sostegno familiare;
- ✓ percorso di inclusione sociale attraverso la selezione e la presa in carico della persona disabile con un'equipe integrata con i servizi sanitari sociali e di prossimità del territorio. Nell'intero percorso è previsto il monitoraggio tramite azioni di sostegno psicologico e tutoraggio educativo;
- ✓ attuazione di n. 2 gruppi appartamento per n. 6 disabili ad appartamento, nei quali saranno integrati arredi e dispositivi, utili a migliorare l'accessibilità del luogo;
- ✓ percorso di inclusione lavorativa tramite percorsi individuali calibrati in base alle possibilità e alle richieste dei vari utenti di orientamento, bilancio di competenze, match con le aziende, formazione dedicata ed infine l'attivazione di n. 12 tirocini e l'accompagnamento al lavoro in collaborazione con enti del terzo settore.
- ✓ L'inserimento lavorativo, programmato sulla base delle specifiche esigenze, propensioni, caratteristiche, capacità e possibilità di ciascuno, deve essere messo a punto fin dall'inizio e realizzato il progetto terapeutico-riabilitativo individuale in favore di persone con disabilità.

<u>SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI</u>	N. 23
--	--------------

TITOLO: TRASPORTO SOCIALE

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - **Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza**
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
	4.D.	Consolidare il sostegno alle attività di integrazione sociale dei minori con disabilità con il potenziamento della rete dei servizi di assistenza specialistica
RISULTATO/I ATTESO/I	Favorire l'autonomia delle persone disabili	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
ALTRI INTERVENTI PER LA DOMICILIARITA'	altro

VALENZA TERRITORIALE**MODALITÀ DI GESTIONE**

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____
- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	C.4.	TRASPORTO SOCIALE
INTERVENTI E SERVIZI	C.4.	TRASPORTO SOCIALE

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 69.842,56	€ 69.842,56 RISORSE COMUNALI 22;
<input type="checkbox"/> 2023	€ 0,00	€ 0,00
<input type="checkbox"/> 2024	€ 0,00	€ 0,00
totale	€ 69.842,56	€ 69.842,56 RISORSE COMUNALI 22;

Utenza	Disabili
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Assistenti sociali, Operatori sociali, terapeuta occupazionale, educatore

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Utilizzo mezzi di trasporto (pubblici o privati) volti a garantire lo spostamento di persone a ridotta mobilità.

**SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI
SERVIZI**

N. 24

TITOLO: CENTRI CON FUNZIONE SOCIO-EDUCATIVA-RICREATIVA

LIVELLO DI PRIORITÀ LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale**AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)** - Sistema di welfare d'accesso - Politiche familiari e la tutela dei minori - Invecchiamento attivo - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro**RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)**

OBIETTIVO TEMATICO	Letto./e	Titolo
		3.B.
	3.C.	Promuovere azioni di sensibilizzazione ed attivazione delle persone anziane
RISULTATO/I ATTESO/I	<input checked="" type="checkbox"/> Incremento e consolidamento del sistema di offerta di servizi a carattere diurno per le persone anziane. <input checked="" type="checkbox"/> potenziamento dei centri aggregativi ludico ricreativi per minori e minorenni	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Centro socio-educativo diurno	Art. 52
Centro aperto polivalente per minori	Art. 104

VALENZA TERRITORIALE Ambito Singoli Comuni Altro (specificare)**MODALITÀ DI GESTIONE** Diretta – in economia Affidamento a terzi Altro (specificare)**RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)**

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	D.1.	CENTRI CON FUNZIONE SOCIO-EDUCATIVA-RICREATIVA
INTERVENTI E SERVIZI	D.1.1	Centro socio-educativo diurno
	D.1.2	Centro aperto polivalente per minori

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 274.396,59	€ 41.500,00 (FONDI BUONI INFANZIA); € 32.413,64 RESIDUI PRECEDENTI PDZ; € 200.482,95 BUONI INFANZIA
<input type="checkbox"/> 2023	€ 0,00	€ 0,00
<input type="checkbox"/> 2024	€ 0,00	€ 0,00
totale	€ 274.396,59	€ 41.500,00 (FONDI BUONI INFANZIA); € 32.413,64 RESIDUI PRECEDENTI PDZ; € 200.482,95 BUONI INFANZIA

Utenza Minori e minorenni

Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Educatori, operatori sociali

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

✓ Attraverso i Fondi regionali dei Buoni infanzia, I Centri, iscritti al catalogo Regionale, accolgono minori nella fascia di età compresa tra i 6 e i 18 anni, di nazionalità italiana e straniera, e assicurano la fruizione di una pluralità di interventi e attività.

Sono previste funzioni quali l'ascolto, orientamento, sostegno educativo, supporto nell'attività scolastica ed extrascolastica.

Le attività svolte nel Centro interessano in particolare:

- ✓ Attività sportiva con azioni di promozione del benessere e della salute psico-fisica;
- ✓ Sostegno alle attività scolastiche ed extrascolastiche;
- ✓ Attività socio-ricreativa finalizzata allo sviluppo del pensiero creativo, con azioni ludico espressive nel campo del teatro, musica e arte in genere.

**SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI
SERVIZI**

N. 25

TITOLO: CENTRI CON FUNZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE

LIVELLO DI PRIORITÀ
 LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale
AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Letto./e	Titolo
		2.B.
RISULTATO/I ATTESO/I	1. Incremento e consolidamento della Rete delle associazioni delle famiglie e delle persone anziane	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
CENTRO SOCIO EDUCATIVO RIABILITATIVO DIURNO PER DISABILI	Art. 60

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO – ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	D.2.	CENTRI CON FUNZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE
INTERVENTI E SERVIZI	D.2.	CENTRI CON FUNZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 103.100,00	€ 103.100,00 (BUONIANZIANI);
<input type="checkbox"/> 2023	€ 0,00	€ 0,00
<input type="checkbox"/> 2024	€ 0,00	€ 0,00
totale	€ 103.100,00	€ 103.100,00 (BUONIANZIANI);

Utenza	Anziani e disabili
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Assistenti sociali, educatori e operatori sociali, animatori sociali.

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- ✓ strutture aperte alla partecipazione anche non continuativa per anziani e disabili, nel quale si svolgono attività ludico- ricreative, di socializzazione ed animazione;
- ✓ attività di socializzazione al fine di favorire il benessere psico-fisico e contrastare le condizioni di isolamento ed emarginazione dell'utente;
- ✓ promozione e sensibilizzazione al tema dell'invecchiamento attivo;
- ✓ promozione attività aggregative – ludico-ricreativi.

<u>SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI</u>	N. 26
--	-------

TITOLO: CENTRI E ATTIVITÀ A CARATTERE SOCIO-SANITARIO
--

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - **Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza**
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
RISULTATO/ ATTESO/I		

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO – ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	D.3	CENTRI E ATTIVITÀ A CARATTERE SOCIO-SANITARIO
INTERVENTI E SERVIZI	D.3	CENTRI E ATTIVITÀ A CARATTERE SOCIO-SANITARIO

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input type="checkbox"/> 2022	€ 0,00	
<input type="checkbox"/> 2023	€ 0,00	
<input type="checkbox"/> 2024	€ 0,00	
Totale	€ 0,00	

Utenza	
Documenti collegati	
Profilo degli operatori	

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Non sono previste azioni da realizzare in relazione al servizio.

<u>SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI</u>	N. 27
--	--------------

TITOLO: CENTRI SERVIZI POVERTÀ ESTREMA

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP

 Potenziamento

 ODS Regionale

 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - **Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà**
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OGGETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
RISULTATO/ ATTESO/I		

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

	Rif. (lett/n.)	Titolo
MACRO – ATTIVITÀ	D.4	CENTRI SERVIZI PER POVERTÀ ESTREMA
INTERVENTI E SERVIZI	D.4	CENTRI SERVIZI PER POVERTÀ ESTREMA

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input type="checkbox"/> 2022	€ 0,00	
<input type="checkbox"/> 2023	€ 0,00	
<input type="checkbox"/> 2024	€ 0,00	
Totale	€ 0,00	

Utenza	
Documenti collegati	
Profilo degli operatori	

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Non sono previste azioni da realizzare in relazione al servizio.

<u>SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI</u>	N. 28
--	--------------

TITOLO: INTEGRAZIONE RETTA/VOUCHER PER CENTRI DIURNI

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - **Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza**
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
RISULTATO/I ATTESO/I		

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007

VALENZA TERRITORIALE

MODALITÀ DI GESTIONE

- Ambito
 Diretta – in economia
 Singoli Comuni
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO – ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	D.5	INTEGRAZIONE RETTA/VOUCHER PER CENTRI DIURNI
INTERVENTI E SERVIZI	D.5	INTEGRAZIONE RETTA/VOUCHER PER CENTRI DIURNI

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input type="checkbox"/> 2022	€ 0,00	
<input type="checkbox"/> 2023	€ 0,00	
<input type="checkbox"/> 2024	€ 0,00	
Totale	€ 0,00	

Utenza	
Documenti collegati	
Profilo degli operatori	

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Non sono previste azioni da realizzare in relazione al servizio.

<u>SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI</u>	N. 29
--	--------------

TITOLO: ALLOGGI PER ACCOGLIENZA IN EMERGENZA
LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - **Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà**
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
		1.D.
RISULTATO/I ATTESO/I		1. Ampliamento della dotazione di servizi e prestazioni per il contrasto alla marginalità estrema. 2. Presa in carico multidimensionale di medio-lungo periodo delle persone in condizione di marginalità estrema.

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Alloggi per accoglienza di emergenza (ad integrazione del PIS)	Altro

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	E.1.	Alloggi per accoglienza di emergenza (ad integrazione del PIS)
INTERVENTI E SERVIZI	E.1.	Alloggi per accoglienza di emergenza (ad integrazione del PIS)

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 6.770,00	€ 6.770,00 RISORSE COMUNALI (SCHEDA C)
<input type="checkbox"/> 2023	€ 0,00	€ 0,00
<input type="checkbox"/> 2024	€ 0,00	€ 0,00
totale	€ 6.770,00	€ 6.770,00 RISORSE COMUNALI (SCHEDA C)

Utenza	Cittadini senza fissa dimora, in situazione di estrema povertà e in condizione di fragilità
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Operatori sociali, assistenti sociali, personale amministrativo

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- rafforzamento della rete territoriale di intervento di emergenza attraverso l'individuazione e l'allestimento di alloggi per l'accoglienza temporanea;

**SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI
SERVIZI**

N. 30

TITOLO: ALLOGGI PROTETTI

LIVELLO DI PRIORITÀ LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale**AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)** - Sistema di welfare 'accesso - Politiche familiari e la tutela dei minori - Invecchiamento attivo - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro**RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)**

OBIETTIVO TEMATICO	Let./e	Titolo
	4.B.	Potenziare la presa in carico integrata nell'accesso ai "livelli essenziali delle prestazioni", il contenimento del flusso di istituzionalizzazione delle persone con disabilità e non autosufficienti nelle strutture residenziali
	6.A	Consolidare, potenziare e qualificare il sistema complessivo dei servizi preposti alla protezione, sostegno e accompagnamento delle donne che hanno subito violenza.
RISULTATO/I ATTESO/I	1. Qualificazione dei servizi e prestazioni a carattere residenziale. 2. Presa in carico multidimensionale di medio-lungo periodo delle persone in condizione di disagio, marginalità estrema e non autosufficienza.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Alloggi protetti	Artt. 50, 55, 62, 64, 71, 74, 76

VALENZA TERRITORIALE Ambito Singoli Comuni Altro (specificare)**MODALITÀ DI GESTIONE** Diretta – in economia Affidamento a terzi Altro (specificare)**RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)**

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	E.2.	Alloggi protetti
INTERVENTI E SERVIZI	E.2.	Alloggi protetti

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 20.000,00	€ 20.000,00 (FNPS 2022)
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 20.000,00	€ 20.000,00 (FNPS 2023)
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€ 20.000,00	€ 20.000,00 (FNPS 2024)

totale	€ 60.000,00	€ 20.000,00 (FNPS 2022); € 20.000,00 (FNPS 2023); € 20.000,00 (FNPS 2024)
---------------	--------------------	--

Utenza	persone in condizione di disagio, marginalità estrema e non autosufficienza
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Operatori sociali

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- ✓ Attivazione di una rete territoriale di intervento in ogni Ambito;
- ✓ Creazione di fascicoli unici ed integrati sugli utenti con tutte le prestazioni erogate e gli obiettivi di medio- lungo periodo da raggiungere.

**SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI
SERVIZI**

N. 31

TITOLO: STRUTTURE PER MINORI A CARATTERE FAMILIARE

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - **Politiche familiari e la tutela dei minori**
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Let./e	Titolo
	4.B.	Consolidare e ampliare il sistema di offerta dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari
RISULTATO/I ATTESO/I	Graduale passaggio dal modello di cura "prestazionale" al modello di cura "multidimensionale".	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Strutture comunitarie a carattere familiare	Art. 47, 48, etc.

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare)

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare)

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
		E.3.
INTERVENTI E SERVIZI	E.3.	STRUTTURE COMUNITARIE A CARATTERE FAMILIARE

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 173.169,89	€ 135.252,64 (FNPS 2022); € 37.917,25 (RISORSE COMUNALI SCHEDA C);
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 135.252,64	€ 135.252,64 (FNPS 2023)
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€ 135.252,64	€ 135.252,64 (FNPS 2024)
totale	€ 443.675,16	€ 37.917,25 (RISORSE COMUNALI); € 135.252,64 (FNPS 2022); € 135.252,64 (FNPS 2023); € 135.252,64 (FNPS 2024)

Utenza	donne e minori abusati e/o maltrattati
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Educatori, psicologi e altri operatori con comprovata esperienza nel settore

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

✓ integrazioni rette in strutture comunitarie per offrire ai minori un contesto di protezione e di cura, al fine di garantirne la prosecuzione del percorso di crescita e di mantenerne la relazione, ove possibile, con la famiglia di origine;

**SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI
SERVIZI**

N. 32

TITOLO: STRUTTURE COMUNITARIE A CARATTERE SOCIO-ASSISTENZIALE

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - **Politiche familiari e la tutela dei minori**
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - **Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori**
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Let./e	Titolo
	4.B.	Consolidare e ampliare il sistema di offerta dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari
RISULTATO/I ATTESO/I	Graduale passaggio dal modello di cura "prestazionale" al modello di cura "multidimensionale".	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale	Art. 47, 48, etc.
Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale	Art. 80

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
		E.4.
INTERVENTI E SERVIZI	E.4.	STRUTTURE COMUNITARIE A CARATTERE SOCIO-ASSISTENZIALE

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 281.524,94	€ 281.524,94 (RISORSE COMUNALI 2022);
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 351.367,50	€ 351.367,50 (RISORSE COMUNALI 2023)
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€ 351.367,50	€ 351.367,50 (RISORSE COMUNALI 2024)
totale	€ 984.259,94	€ 281.524,94 (RISORSE COMUNALI 2022); € 351.367,50 (RISORSE COMUNALI 2023); € 351.367,50 (RISORSE COMUNALI 2024)

Utenza	donne e minori abusati e/o maltrattati
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Educatori, psicologi e altri operatori con comprovata esperienza nel settore

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- ✓ integrazioni rette in strutture comunitarie per offrire ai minori un contesto di protezione e di cura, al fine di garantirne la prosecuzione del percorso di crescita e di mantenerne la relazione, ove possibile, con la famiglia di origine;

- ✓ integrazioni rette in strutture comunitarie per offrire alle donne un luogo sicuro in cui sottrarsi alla violenza e all'aggressività dei soggetti che la praticano. In funzione dei diversi casi vengono predisposti percorsi adeguati, finalizzati al recupero della propria identità, alla costruzione o ricostruzione del proprio ruolo genitoriale o al superamento del trauma subito. Il periodo all'interno di una Casa rifugio deve essere inteso come momentaneo e pertanto la permanenza è sempre finalizzata a strutturare percorsi di autonomia, anche economica, delle utenti

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 33

TITOLO: STRUTTURE COMUNITARIE A CARATTERE SOCIO-SANITARIO

LIVELLO DI PRIORITÀ
 LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale
AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - **Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza**
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
RISULTATO/I ATTESO/I		

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	E.5.	STRUTTURE COMUNITARIE A CARATTERE SOCIO-SANITARIO
INTERVENTI E SERVIZI	E.5.	STRUTTURE COMUNITARIE A CARATTERE SOCIO-SANITARIO

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input type="checkbox"/> 2022	€ 0,00	
<input type="checkbox"/> 2023	€ 0,00	
<input type="checkbox"/> 2024	€ 0,00	
Totale	€ 0,00	

Utenza	Anziani e non autosufficienti
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Educatori, psicologi e altri operatori con comprovata esperienza nel settore

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Non sono previste azioni da realizzare in relazione al servizio.

<u>SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI</u>	N. 34
--	--------------

TITOLO: STRUTTURE DI ACCOGLIENZA NOTTURNA PER LE POVERTÀ ESTREMA

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - **Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà**
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
RISULTATO/ ATTESO/I		

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	E.6	STRUTTURE DI ACCOGLIENZA NOTTURNA PER POVERTÀ ESTREMA
INTERVENTI E SERVIZI	E.6	STRUTTURE DI ACCOGLIENZA NOTTURNA PER POVERTÀ ESTREMA

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input type="checkbox"/> 2022	€ 0,00	
<input type="checkbox"/> 2023	€ 0,00	
<input type="checkbox"/> 2024	€ 0,00	
Totale	€ 0,00	

Utenza	
Documenti collegati	
Profilo degli operatori	

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Non sono previste azioni da realizzare in relazione al servizio.

<u>SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI</u>	N. 35
--	--------------

TITOLO: SERVIZI PER AREE ATTREZZATE DI SOSTA PER COMUNITÀ ROM, SINTI E CAMINANTI

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - **Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà**
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
RISULTATO/I ATTESO/I		

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007

VALENZA TERRITORIALE

MODALITÀ DI GESTIONE

- Ambito
 Diretta – in economia
 Singoli Comuni
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

	Rif. (lett/n.)	Titolo
MACRO - ATTIVITÀ	E.7.	SERVIZI PER AREE ATTREZZATE DI SOSTA PER COMUNITÀ ROM, SINTI E CAMMINANTI
INTERVENTI E SERVIZI	E.7.	SERVIZI PER AREE ATTREZZATE DI SOSTA PER COMUNITÀ ROM, SINTI E CAMMINANTI

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input type="checkbox"/> 2022	€ 0,00	
<input type="checkbox"/> 2023	€ 0,00	
<input type="checkbox"/> 2024	€ 0,00	
Totale	€ 0,00	

Utenza	
Documenti collegati	
Profilo degli operatori	

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Non sono previste azioni da realizzare in relazione al servizio.

<u>SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI</u>	N. 36
--	--------------

TITOLO: INTEGRAZIONE RETTA/VOUCHER PER STRUTTURE RESIDENZIALI
--

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - **Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza**
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
RISULTATO/I ATTESO/I		

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	E.8.	INTEGRAZIONE RETTA/VOUCHER PER STRUTTURE RESIDENZIALI
INTERVENTI E SERVIZI	E.8.	INTEGRAZIONE RETTA/VOUCHER PER STRUTTURE RESIDENZIALI

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input type="checkbox"/> 2022	€ 0,00	
<input type="checkbox"/> 2023	€ 0,00	
<input type="checkbox"/> 2024	€ 0,00	
Totale	€ 0,00	

Utenza	
Documenti collegati	
Profilo degli operatori	

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Non sono previste azioni da realizzare in relazione al servizio.

<u>SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI</u>	N. 37
--	-------

TITOLO: POTENZIAMENTO PROFESSIONI SOCIALI
--

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - **Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza**
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
RISULTATO/ I ATTESO/I		

OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
RISULTATO/ I ATTESO/I		

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
INTERVENTI E SERVIZI		

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
INTERVENTI E SERVIZI		

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input type="checkbox"/> 2022	€ 0,00	
<input type="checkbox"/> 2023	€ 0,00	
<input type="checkbox"/> 2024	€ 0,00	
Totale	€ 0,00	

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input type="checkbox"/> 2022	€ 0,00	
<input type="checkbox"/> 2023	€ 0,00	
<input type="checkbox"/> 2024	€ 0,00	
Totale	€ 0,00	

Utenza	
Documenti collegati	
Profilo degli operatori	

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Non sono previste azioni da realizzare in relazione al servizio.

**SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI
SERVIZI**

N. 38

TITOLO: PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE E PER IL "DOPO DI NOI"

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
		4.C.
RISULTATO/I ATTESO/I	1. Incremento dei progetti di vita indipendente ammessi al finanziamento. 2. Consolidare i rapporti con i Centri di Domotica e la rete delle Associazioni delle persone con disabilità. 3. Promuovere e attuare la nascita del cohousing e unità alloggiative per l'abitare in autonomia. 4. Incremento delle opportunità di integrazione ed inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Progetti di Vita Indipendente e per il "Dopo di Noi"	Altro

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare)

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare)

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	F.2.	Progetti di Vita Indipendente e per il "Dopo di Noi"
INTERVENTI E SERVIZI	F.2.	Progetti di Vita Indipendente e per il "Dopo di Noi"

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo	Fonte/i di finanziamento
-----------	---------	--------------------------

	programmato	
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 171.311,39	€ 30.000,00 (FONDI PRO.VI DOPO DI NOI (AD 1246/21)); € 17.031,15 RESIDUI PRECEDENTI PDZ; € 124.280,24 € (F. PRO.VI SCHEDA C)
<input type="checkbox"/> 2023	€ 0,00	€ 0,00
<input type="checkbox"/> 2024	€ 0,00	€ 0,00
totale	€ 171.311,39	€ 30.000,00 (FONDI PRO.VI DOPO DI NOI (AD 1246/21)); € 17.031,15 RESIDUI PRECEDENTI PDZ; € 124.280,24 (F. PRO.VI SCHEDA C)

Utenza	disabili
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Operatori sociali

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- ✓ Istruttoria, attuazione e monitoraggio dei progetti di Vita Indipendente;
- ✓ Attuazione delle procedure amministrative di competenza connesse alla realizzazione delle unità alloggiative innovative per il Dopo di noi ex l.n. 112/2016;
- ✓ Sperimentazione di azioni ed attività specifiche (tirocini, orientamento, formazione, etc.) tese a migliorare e potenziare la capacità di accesso ed integrazione delle persone disabili nel mondo del lavoro.

<u>SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI</u>	N. 39
--	--------------

**TITOLO: PROGETTI SPERIMENTALI PER IL SOSTEGNO ALLA FIGURA DEL "CARE-GIVER"
FAMILIARE**

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - **Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza**
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
RISULTATO/I ATTESO/I		

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

	Rif. (lett/n.)	Titolo
MACRO - ATTIVITÀ	F.3	PROGETTI SPERIMENTALI PER IL SOSTEGNO ALLA FIGURA DEL "CARE-GIVER" FAMILIARE
INTERVENTI E SERVIZI	F.3	PROGETTI SPERIMENTALI PER IL SOSTEGNO ALLA FIGURA DEL "CARE-GIVER" FAMILIARE

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input type="checkbox"/> 2022	€ 0,00	
<input type="checkbox"/> 2023	€ 0,00	
<input type="checkbox"/> 2024	€ 0,00	
Totale	€ 0,00	

Utenza	
Documenti collegati	
Profilo degli operatori	

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Non sono previste azioni da realizzare in relazione al servizio.

**SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI
SERVIZI**

N. 40

TITOLO: SERVIZI SOCIALI PER LA PRIMA INFANZIA (ASILI NIDO E INNOVATIVI)

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - **Politiche familiari e la tutela dei minori**
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - **Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro**

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
	2.J.	Consolidare i servizi sociali per la prima infanzia
	7.A.	Implementare ulteriormente e sostenere il sistema di Conciliazione vita lavoro
RISULTATO/I ATTESO/I	<input checked="" type="checkbox"/> Integrazione delle politiche sociali con quelle dell'istruzione al fine di garantire i servizi alla prima infanzia nell'ambito del sistema integrato 0-6. <input checked="" type="checkbox"/> Rafforzare il sistema infrastrutturale di servizi per minori, adulti con problematicità, anziani;	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Servizi sociali per la prima infanzia (asili nido e innovativi)	Art. 53,90

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
		F.4.
INTERVENTI E SERVIZI	F.4.	Servizi sociali per la prima infanzia (asili nido e innovativi)

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 441.441,58	€ 320.610,00 (FONDI BUONI MINORI; € 95.954,48 BUONI INFANZIA; € 17.479,50 PAC ASILO; € 7.397,60; BUONI SERVIZIO COV
<input type="checkbox"/> 2023	€ 0,00	€ 0,00
<input type="checkbox"/> 2024	€ 0,00	€ 0,00
totale	€ 441.441,58	€ 320.610,00 (FONDI BUONI MINORI; € 95.954,48 BUONI INFANZIA; € 17.479,50 PAC ASILO; € 7.397,60; BUONI SERVIZIO COV

Utenza	Minori
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Assistente sociale, educatori, operatori sociali

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Sostegno alle famiglie/contributo buoni servizio: si intende potenziare l'erogazione dei buoni servizio, in considerazione della crescente domanda da parte delle strutture servizi del territorio e da parte delle famiglie, favorendone l'accesso a tariffe agevolate ed estendendo i regimi di convenzionamenti con le strutture e servizi iscritti al catalogo telematico dell'offerta regionale.

<u>SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI</u>	N. 41
--	--------------

TITOLO: CANTRI PER MASCHI MALTRATTANTI (CAM)

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - **Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori**
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
RISULTATO/I ATTESO/I		

OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
RISULTATO/I ATTESO/I		

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007

VALENZA TERRITORIALE

MODALITÀ DI GESTIONE

- Ambito
 Diretta – in economia
 Singoli Comuni
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	F.5	CENTRI PER MASCHI MALTRATTANTI (CAM)
INTERVENTI E SERVIZI	F.5	CENTRI PER MASCHI MALTRATTANTI (CAM)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	F.5	CENTRI PER MASCHI MALTRATTANTI (CAM)
INTERVENTI E SERVIZI	F.5	CENTRI PER MASCHI MALTRATTANTI (CAM)

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input type="checkbox"/> 2022	€ 0,00	
<input type="checkbox"/> 2023	€ 0,00	
<input type="checkbox"/> 2024	€ 0,00	
Totale	€ 0,00	

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input type="checkbox"/> 2022	€ 0,00	
<input type="checkbox"/> 2023	€ 0,00	
<input type="checkbox"/> 2024	€ 0,00	
Totale	€ 0,00	

Utenza	
Documenti collegati	
Profilo degli operatori	

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Non sono previste azioni da realizzare in relazione al servizio.

<u>SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI</u>	N. 42
--	--------------

TITOLO: INTERVENTI CONCILIAZIONE VITA - LAVORO

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - **Politiche familiari e la tutela dei minori**
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - **Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro**

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
RISULTATO/I ATTESO/I		

OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
RISULTATO/I ATTESO/I		

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	F.6	INTERVENTI CONCILIAZIONE VITA-LAVORO
INTERVENTI E SERVIZI	F.6	INTERVENTI CONCILIAZIONE VITA-LAVORO

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	F.6	INTERVENTI CONCILIAZIONE VITA-LAVORO
INTERVENTI E SERVIZI	F.6	INTERVENTI CONCILIAZIONE VITA-LAVORO

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input type="checkbox"/> 2022	€ 0,00	
<input type="checkbox"/> 2023	€ 0,00	
<input type="checkbox"/> 2024	€ 0,00	
Totale	€ 0,00	

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input type="checkbox"/> 2022	€ 0,00	
<input type="checkbox"/> 2023	€ 0,00	
<input type="checkbox"/> 2024	€ 0,00	
Totale	€ 0,00	

Utenza	
Documenti collegati	
Profilo degli operatori	

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Non sono previste azioni da realizzare in relazione al servizio.

<u>SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI</u>	N. 43
--	--------------

TITOLO: INTERVENTI DI INCLUSIONE PER LGBTI

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - **Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro**

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
RISULTATO/I ATTESO/I		

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
		F.7
INTERVENTI E SERVIZI	F.7	INTERVENTI DI INCLUSIONE PER LGBTI

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input type="checkbox"/> 2022	€ 0,00	
<input type="checkbox"/> 2023	€ 0,00	
<input type="checkbox"/> 2024	€ 0,00	
Totale	€ 0,00	

Utenza	
Documenti collegati	
Profilo degli operatori	

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Non sono previste azioni da realizzare in relazione al servizio.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 44

TITOLO: UFFICIO DI PIANO, SISTEMI INFORMATIVI E AZIONI DI MONITORAGGIO EVALUTAZIONE DELLA QUALITÀ

LIVELLO DI PRIORITÀ LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale**AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)**

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
	RISULTATO/I ATTESO/I	<input checked="" type="checkbox"/>

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Ufficio di Piano, sistemi informativi e azioni di monitoraggio e valutazione della qualità	Altro

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare)

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	T	Ufficio di Piano, sistemi informativi e azioni di monitoraggio e valutazione della qualità
INTERVENTI E SERVIZI	T	Ufficio di Piano, sistemi informativi e azioni di monitoraggio e valutazione della qualità

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 15.046,13	€ 6.654,40 (RISORSE COMUNALI 2022 SCHEDA B); € 2.020,00 (2% BUONI ANZIANI); € 5.622,37 (2% BUONI MINORI); € 749,36 (2% BUONI INFANZIA);
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 6.654,40	€ 6.654,40 (RISORSE COMUNALI 2022 SCHEDA B);
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€ 6.654,40	€ 6.654,40 (RISORSE COMUNALI 2022 SCHEDA B);
totale	€ 28.354,93	€ 6.654,40 (RISORSE COMUNALI 2022 SCHEDA B); € 2.020,00 (2% BUONI ANZIANI); € 5.622,37 (2% BUONI MINORI); € 749,36 (2% BUONI INFANZIA); € 6.654,40 (RISORSE COMUNALI 2022 SCHEDA B); € 6.654,40 (RISORSE COMUNALI 2022 SCHEDA B);

Utenza	cittadini, Enti ed Organismi del territorio pubblici e Privati
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Responsabile dell'Ufficio di Piano; responsabile della funzione di gestione tecnica e amministrativa; responsabile della funzione finanziaria e contabile; assistenti sociali; psicologi; amministrativi

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE
--

L'Ufficio di Piano cura la progettazione esecutiva dei servizi del Piano Sociale di Zona e propone eventuali modifiche allo stesso con il supporto del Servizio Sociale Professionale di Ambito; si occupa della gestione dell'Ufficio medesimo e dell'erogazione delle somme destinate al finanziamento dei soggetti che gestiscono i servizi (privato sociale, privati che agiscono in regime di convenzione) oltre ad esercitare le attività di controllo e vigilanza sugli stessi.

Inoltre, predispone i Protocolli d'Intesa e tutti gli altri atti finalizzati a realizzare il coordinamento con le altre istituzioni; svolge azione di supporto alle procedure di gestione dei servizi previsti nel Piano Sociale di Zona e delle relative risorse ed elabora i regolamenti vigilando sulla uniforme applicazione degli stessi.

Assicura una interlocuzione unitaria e una rendicontazione periodica agli Uffici Regionali sull'attuazione del PSdZ e gli adempimenti connessi, ivi incluse la restituzione dei debiti informativi;

L'Ufficio di Piano, altresì, deve elaborare, con l'apporto tecnico del Servizio Sociale Professionale di Ambito, proposte, indicazioni e suggerimenti, da rivolgersi al Coordinamento Istituzionale, in tema di iniziative di formazione e aggiornamento degli operatori;

All'Ufficio di Piano spetta relazionare periodicamente, con cadenza almeno semestrale, al Coordinamento Istituzionale sullo stato di attuazione del Piano Sociale di Zona, con l'indicazione del livello di attuazione e del grado di soddisfazione dell'utenza;

L'Ufficio di Piano cura la gestione delle procedure di affidamento, inoltre definisce le modalità e gli strumenti per le attività di monitoraggio e di valutazione, organizzando, attraverso la rete del Segretariato Sociale di Ambito ed il Servizio Sociale Professionale di Ambito, la raccolta delle informazioni e dei dati presso tutti i soggetti attuatori dei servizi;

Altra funzione svolta dall'Ufficio di Piano è la promozione dei processi di integrazione con le altre Istituzioni pubbliche coinvolte nell'attuazione del Piano Sociale di Zona; e la predisposizione e realizzazione della comunicazione sociale e di campagne di sensibilizzazione e di informazione sul territorio dell'Ambito.